



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 35
LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Su un sito internet firmato «Jihad Islam» nuove minacce per le due volontarie sequestrate a Baghdad martedì scorso

«Italia via dall'Iraq o le uccidiamo»

L'ultimatum di 24 ore scade questa mattina. Dubbi sull'autenticità del comunicato Frattini parte per il Kuwait. Maggioranza e opposizione: no al ricatto dei terroristi



Simona Pari



Simona Torretta

ROMA Nuovo ultimatum per le due italiane sequestrate in Iraq. Ieri mattina, alle 10.30, un sito islamico ha pubblicato un proclama, a firma del sedicente gruppo «Jihad Islam», in cui si danno altre 24 ore di tempo, al governo italiano, per decidere il ritiro delle truppe dall'Iraq: altrimenti Simona Pari e Simona Torretta, le due volontarie italiane, rapite martedì scorso a Baghdad, saranno ammazate.

«Il grado di attendibilità del comunicato è ancora molto scarso». A sottolinearlo è il vicepremier Fini. Così come è stato per il primo

ultimatum, di 48 ore, firmato dallo stesso gruppo. I toni sono agghiaccianti: se il «governo di Berlusconi» non interverrà, «eseguiremo la sentenza di Dio che sarà lo sgozzamento, se Dio lo vuole» dei due ostaggi.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini, intanto, parte per il Golfo, iniziando il suo viaggio in Kuwait. La Farnesina parla di «contatti importanti». Tutto il mondo politico italiano, infine, maggioranza e opposizione, risponde «no al ricatto del terrorismo».

● Alle pagine 2 e 3

IMMIGRAZIONE



Quasi mille sbarcati nelle ultime ore. Su un barcone giunto a Lampedusa erano stipati in 476

Coste siciliane prese d'assalto dai clandestini

● A pagina 5 Nella foto, i clandestini stipati sul barcone approdato a Lampedusa: fanno parte dei circa mille giunti sulle coste italiane nelle ultime ore.

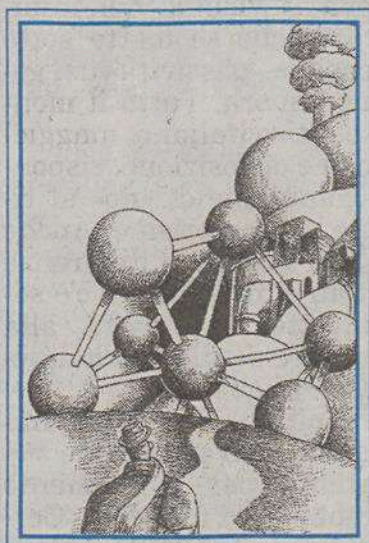
Un team di fisici ha scoperto il legame «magico» tra gli atomi

Da Trieste i materiali del futuro

ROMA Parte anche da Trieste la ricerca scientifica che ha portato alla scoperta di materiali leggeri e robustissimi, incredibilmente resistenti, praticamente indeformabili. Materiali che non esistono ancora, ma che tra breve si potranno ottenere facilmente.

Il tutto grazie al fatto che l'esito di una complessa e articolata ricerca - condotta da un team misto composto da scienziati triestini, genovesi, milanesi e pisani - ha portato a un rivoluzionario traguardo: una nuova struttura di atomi talmente stabile, perfetta e simmetrica che gli stessi studiosi la definiscono «magica».

Strutture come questa, che è stata descritta di recente sulla rivista internazionale «Physical review letters», sono i veri e propri mattoni di quelli che saranno i materiali sintetici del futuro. Materiali indistruttibili, quasi eterni. Allo studio ha collaborato anche un gruppo di ricercatori francesi appartenenti al Cnrs di Marsiglia.



● A pagina 6

SPORT

Serie A, bianconeri e giallorossi in testa con Palermo, Cagliari e Lazio. In B «mea culpa» alabardato

Juve e Roma veloci come le Ferrari

In F1 doppietta a Monza: Barrichello davanti a Schumi

ROMA Basta la prima giornata del campionato di serie A per capire quali potrebbero essere gli equilibri della stagione: Juventus e Roma si sbarazzano con autorevolezza di Brescia e Fiorentina, replicando agli incerti pareggi di sabato sera di Milan e Inter. In testa alla classifica bianconeri e giallorossi sono affiancati dalla Lazio e da due neopromosse: Palermo e Cagliari. Scialbo 0-0 per l'Udinese a Reggio Calabria, con coda polemica per l'arbitraggio scatenato da Tomba.

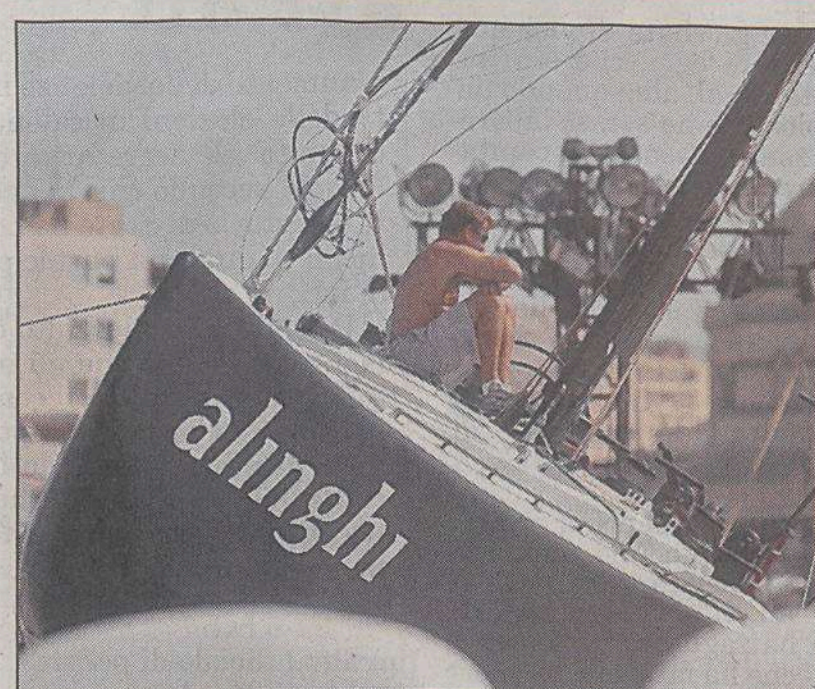


L'abbraccio tra i due ferraristi.

In Formula Uno esaltante doppietta della Ferrari a Monza: stavolta il «gregario» Barrichello è riuscito a mettere le ruote davanti a quelle del collega Schumacher.

● Nello Sport

VELA



Burrasca, Alinghi finisce a terra

● Capodanno nello Sport L'imbarcazione Alinghi ribaltata dal vento durante le selezioni dell'America's cup a Marsiglia.

Indagine della Cgil Scuola, in Fvg maestri e prof sono tutti donne I maschi? Estinti

TRIESTE Insegnanti maschi sempre più come mosche bianche in Friuli Venezia Giulia. Nelle materne si rischia addirittura l'estinzione: il 99,93% sono donne. Lo 0,07% è tutto dell'unico docente uomo negli asili della regione: uno su 1731. La rarità, secondo l'elaborazione della Cgil su dati ministeriali, viene segnalata in provincia di Gorizia.

Le cifre cambiano, ma non poi troppo, per i bambini più grandi. Le insegnanti donna occupano le elementari per il 94,19%. Sono 4278 su un totale di 4542, la percentuale più bassa è in provincia di Trieste, con solo il 92,41%. La percentuale cala ancora nelle medie inferiori, dove comunque le cattedre rosa restano tre su quattro.

● A pagina 8
Marco Ballico

Il concerto di sabato sera svela le potenzialità dello stadio triestino

In 34 mila impazziti per Vasco: è il record assoluto del «Rocco»

Accoltella a morte un rapinatore: accusa d'omicidio

● A pagina 6

Scontro a Venezia traghetto-motoscafo con dieci feriti

● A pagina 5

Nessun rimborso per gli yacht bruciati a Rovigno

● A pagina 7



Il catino del «Rocco» stracolmo di spettatori per Vasco.

TRIESTE Trentaquattromila spettatori. Il giorno dopo il concerto di Vasco Rossi a Trieste, gli organizzatori tirano le somme e scoprono di aver centrato un record: mai tanta gente era entrata tutta assieme allo stadio «Rocco». Il nome di indubbio richiamo, un'adeguata campagna promozionale, un corollario di mezzi pubblici ben impiegati e la città di Trieste scopre le potenzialità delle sue strutture.

● Silvio Maranzana a pagina 11

Visita il nuovo sito di Repubblica.it dedicato alle offerte turistiche

Turismo vacanze

Da oggi TurismoVacanze è più ricco di contenuti e di offerte turistiche

Una grande vetrina per farti scegliere fra le tante strutture presenti, hotel, residence, agenzia di viaggi, appartamenti ecc. in Italia e all'estero

NEWS Interessanti Speciali su mostre, manifestazioni e tante utili informazioni turistiche

NEWS Una ricca sezione dedicata alle strutture turistiche estere

NEWS E per gli amanti delle vacanze in appartamento, tantissime offerte di affitti

Puoi accedere al sito da Repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani online del Gruppo l'Espresso cliccando sul bottone Turismo Vacanze oppure collegandoti a www.turismo-vacanze.it

Accesso da Repubblica.it, dalle sezioni:

- home-page
- spettacoli e cultura
- sport
- hi-tech
- week-end
- speciale week-end

Accesso da Kataweb dalle sezioni:

- Kiv home-page
- Kiv art
- Kiv cucina
- Kiv musica
- Kiv sport
- Kiv viaggiare
- Kiv foto

Primi scatti per il calendario dei «cloni» italiani dei divi internazionali: niente nudi, molta ironia

Benigni e Mel Gibson a Lignano. Ma sono sosia

LIGNANO Un calendario ironico, senza nudi, che metta di buon umore: è l'obiettivo che si sono posti i «sosia» dei Vip italiani da ieri a Lignano Sabbiadoro dove sono in programma le prime riprese e i primi scatti per un calendario che sarà in commercio dal prossimo novembre. E a Lignano sono arrivati in tanti: c'è lo staff Ferrari al gran completo (manca solo il sosia del presidente Luca di Montezemolo), ci sono i giocatori Totti, Gattuso e Del Piero oltre che uno straordinario Mel Gibson.



I sosia di Benigni, Liz Taylor e Richard Gere a Lignano.

● A pagina 8

Mostra di Venezia Müller e Croff: bisogna cambiare

Gianni Amelio minimizza: «Ha vinto un gran film»

● A pagina 16
Strano e Bongiorno

FARMACIA ai

DUE LUCCI

Dr. V. Ravalico

erboristeria - omeopatia
veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio
e sabato pomeriggio

Via Ginnastica 44 - Trieste



ROMA Franco Frattini partirà oggi per la sua missione nel Golfo per quello che si preannuncia il suo viaggio più difficile. Nonostante i dubbi sull'attendibilità dell'ultimatum diffuso ieri, nonostante la mancanza di qualsiasi informazione concreta, il governo italiano sembra intenzionato a non lasciare nessuna via inesplorata per la liberazione delle due Simone. Così il ministro degli Esteri andrà di persona nella regione del Golfo, iniziando il suo viaggio in Kuwait. La Farnesina parla di «contatti importanti». Sicuramente Frattini ribadirà la richiesta di risparmiare la vita a civili inermi impegnati solo a favore della popolazione irachena.

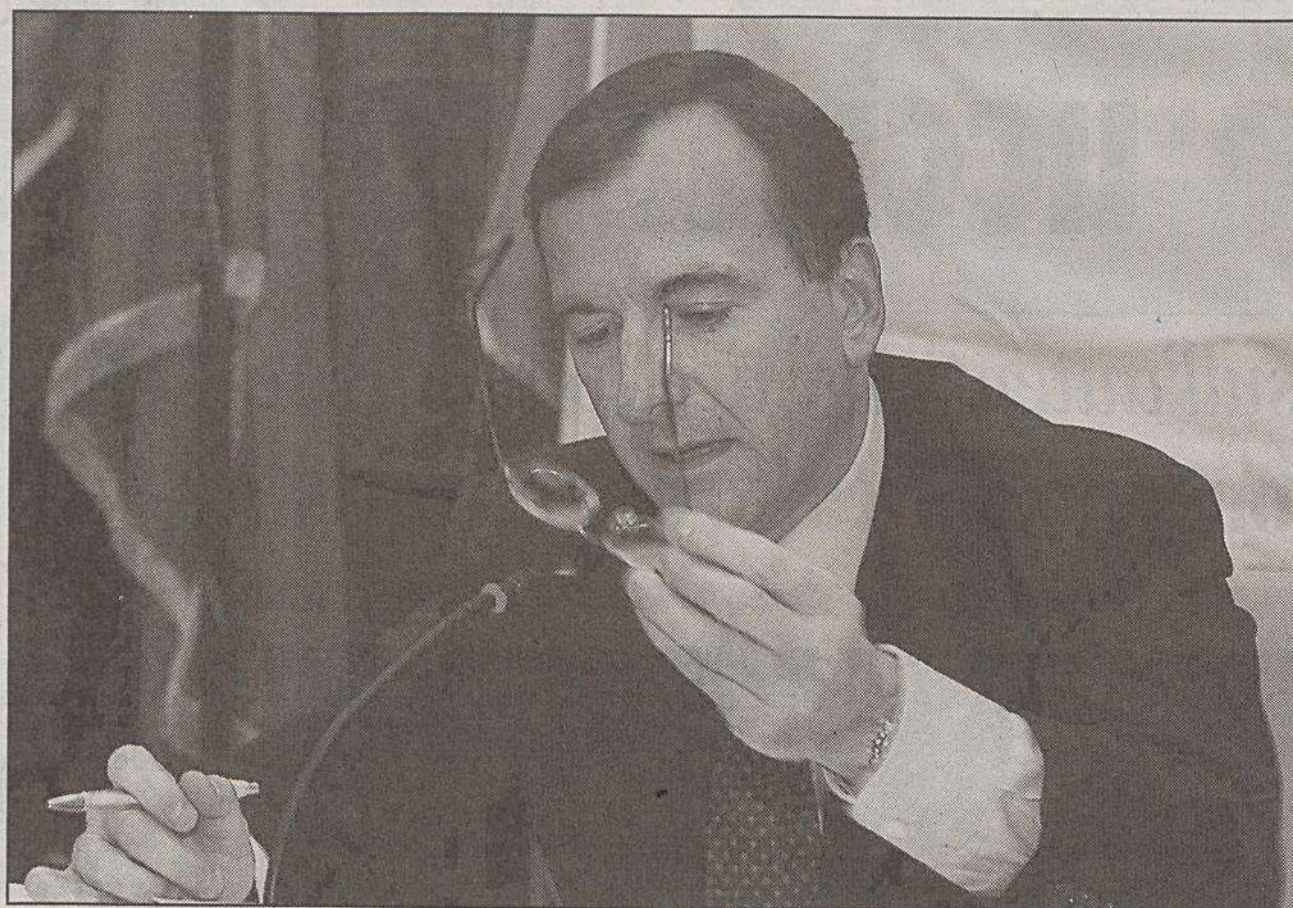
Luciano Violante (Ds) approva il viaggio del ministro, anche se mette sotto accusa la «passività» del governo finora. Tutto il mondo politico italiano, maggioranza e opposizione, risponde comunque di «no» al ricatto del terrorismo. Anche se non mancano differenze di toni e di giudizi, e c'è soprattutto chi invita alla cautela e al silenzio in queste ore angosciose.

L'unità, almeno nell'impegno a salvare le due volontarie, per il momento sembra però reggere. «Cerchiamo di capire qualcosa di più», dice ad esempio Ro-

Il ministro degli Esteri parte oggi alla volta del Kuwait con l'obiettivo di aprire dei canali di trattative per la liberazione delle due volontarie

Frattini, nel Golfo la missione più difficile

La Farnesina: contatti importanti. Violante: «Viaggio giusto ma finora il governo è stato passivo»



Per il ministro degli Esteri Franco Frattini una missione difficile nei Paesi del Golfo.

mano Prodi - ma è chiaro che gli ultimatum non sono accettabili, non ci si fa ricattare». Anche se, sottolinea il leader dell'Ulivo, «cresce l'angoscia per queste due donne che erano là solo per fare del bene».

«E' evidente che non si può cedere di fronte ai ricatti», è anche il parere di Gianfranco Fini, secondo cui l'unica risposta che si può dare al terrorismo è la

«massima unità possibile». E' d'accordo Massimo D'Alema: «Quando un Paese, una comunità, sono sfidati e minacciati si devono unire».

Piero Fassino invita a sostenere ogni iniziativa utile alla liberazione delle due volontarie. E D'Alema appoggia anche l'appello lanciato dal governo per la liberazione di tutte le persone ingiustamente detenute in

Iraq. In più, il presidente Ds chiede però che vengano sospesi i bombardamenti sui civili. Non solo per facilitare la liberazione delle due ragazze italiane rapite, spiega, ma anche perché «affidarsi solo all'uso della forza, senza rispetto delle vite umane, finisce per favorire e accrescere il terrorismo».

«E' un ultimatum tragico». Così Anna Finocchiaro,

Bertinotti: «Le parole di Pera sono pericolose»

BRUXELLES Il segretario del Prc Fausto Bertinotti preferisce non commentare il nuovo ultimatum sugli ostaggi italiani, ma comunque sottolinea, rispondendo anche alle parole del segretario dell'Udc Marco Follini, che «di fronte a qualsiasi ultimatum invece di rispondere con la fermezza bisogna rispondere con il dialogo, il dialogo, il dialogo». Lo ha detto lo stesso Bertinotti a Bruxelles per partecipare alla riunione dell'esecutivo della Sinistra Europea della quale è presidente.

Bertinotti ha anche criticato le parole pronunciate dal presidente del Senato Marcello Pera sulla «guerra santa» della quale sarebbe «bersaglio» l'Occidente. Per Bertinotti, questi giudizi portano «grave nocumento» alla causa della liberazione delle due italiane e dei due iracheni rapiti la scorsa settimana.

A proposito dell'ultimatum di oggi Bertinotti ha affermato che «meno parlano gli uomini politici meglio è». «Mentre non vedo alcuna difficoltà da parte nostra a

contribuire alla liberazione degli ostaggi - ha affermato Bertinotti - francamente oggi ho qualche elemento di allarme perché dichiarazioni come quelle del presidente del Senato, che fa parte autorevolmente della maggioranza, sono quelle sì di grave nocumento. Sono gravi in sé per come esprimono una idea che in qualche misura richiama il conflitto di civiltà e attribuisce all'Islam una caratteristica unitaria e anti occidentale che non ha». «Posizioni come quelle di Pera certo non favoriscono», ha osservato Bertinotti.

«Visto che tutti ci riconoscono il coraggio di avere lavorato e di lavorare per la liberazione delle quattro persone sequestrate - ha aggiunto il segretario comunista - abbiamo anche l'autorevolezza morale per dire che invece consideriamo queste posizioni come davvero pericolose per l'obiettivo principale della salvezza delle quattro persone. Questo non vuol dire che rivediamo la nostra posizione, ma che denunciando quella degli altri».

Cesare Salvi, della sinistra Ds, invita invece il governo italiano a chiedere «con fermezza» al governo Usa che cessino i bombardamenti nelle città irachene. «Ancora questa mattina - ha ricordato infatti - i

bombardamenti americani hanno provocato decine di morti civili, tra cui donne e bambini, a Baghdad e in altre città irachene». E' «barbaro e criminale» rapire e uccidere civili innocenti, sottolinea Salvi, ma lo è al-

trettanto «bombardare civili innocenti provocando decine di migliaia di morti come le truppe americane fanno purtroppo da oltre un anno».

Nella maggioranza, il ministro Carlo Giovanardi promuove «tutta la comunità politica e la società civile» che, a suo giudizio, si stanno muovendo «nella maniera giusta» e invita a continuare così. I pacifisti chiedono però al governo di non fare «dichiarazioni fuori luogo, se non altro sulla presenza del nostro paese in Iraq». Non è il momento, dichiara infatti la «Tavola della pace» di ribadire, come hanno fatto in questi giorni alcuni esponenti di governo che l'Italia non cambierà posizione. Sono dichiarazioni «che non aiutano». Sarebbe meglio «che si tacesse».

Anche il verde Pecoraro Scanio invita ad evitare «le solite, tronfie affermazioni del tipo "non ci ritireremo mai", che costituiscono una inutile esibizione muscolare che rischia di mettere a repentaglio la vita degli ostaggi». E il riferimento, in entrambi i casi, è alle dichiarazioni di Silvio Berlusconi che incontrando venerdì il presidente iracheno a Palazzo Chigi, ha ribadito che la missione militare italiana continuerà.

Andrea Palombi

Giornata di violenta offensiva dei miliziani: le truppe americane rispondono in forze. Bombe anche a Abu Ghraib

Attacchi in tutto l'Iraq: 45 le vittime

Battaglia a Ramadi e Baghdad. Morte in diretta di un giornalista di Al Arabiya

TERRORISMO

Il ministro della Difesa: «Ci hanno dichiarato guerra». Possibile scontro multietnico nel Caucaso

Dopo Beslan la Russia teme nuovi colpi

MOSCA A Beslan si contano ancora i morti, ma la Russia attende già il prossimo colpo del terrorismo come un evento quasi ineluttabile. «Ci hanno dichiarato guerra» ed è una guerra che ha assunto «un carattere sistematico», ha ripetuto oggi dagli schermi tv il ministro della difesa Sergej Ivanov, rinnovando un appello alla coesione internazionale che trova eco soprattutto negli Usa: più consapevoli del pericolo rispetto all'Europa, nel giudizio del Cremlino.

La strage di bambini in Ossezia del Nord è stato l'ultimo anello di una catena di violenze che dal fronte del separatismo islamico ceceno si sono propagate negli ultimi anni in tutta la Russia. Un picco di umanità che ha coronato una settimana terribile iniziata la notte del 25 agosto con la simultanea esplosione in volo per mano di donne kamikaze di due aerei passeggeri (90 morti) e seguita la sera del 31 con un altro attentato suicida al femminile dinanzi alla



Un ragazzo commemora le vittime di Beslan.

stazione Rizhskaia del metrò di Mosca (11 morti). Beslan seguita a fare i conti con le conseguenze. I morti identificati sono saliti a 239, mentre altri 90 cadaveri restano irrinconoscibili e qualche decina di frammenti umani attendono di essere inseriti nel bilancio. In ospedale ci sono ancora 351 persone, tra le quali 236 bambini, mentre

le lacrime e lo strazio continuano a intrecciarsi con i desideri di giustizia sommaria: la presenza nel commando assassino di ceceni e ingusci, tradizionali rivali degli osseti, alimentano i timori di nuove possibili esplosioni di odio interetnico generalizzato, al punto che oggi il viceministro dell'interno russo Aleksandr Cechalin ha ammonito

che ogni istigazione alla violenza tra etnie sarà equiparata agli atti di terrorismo.

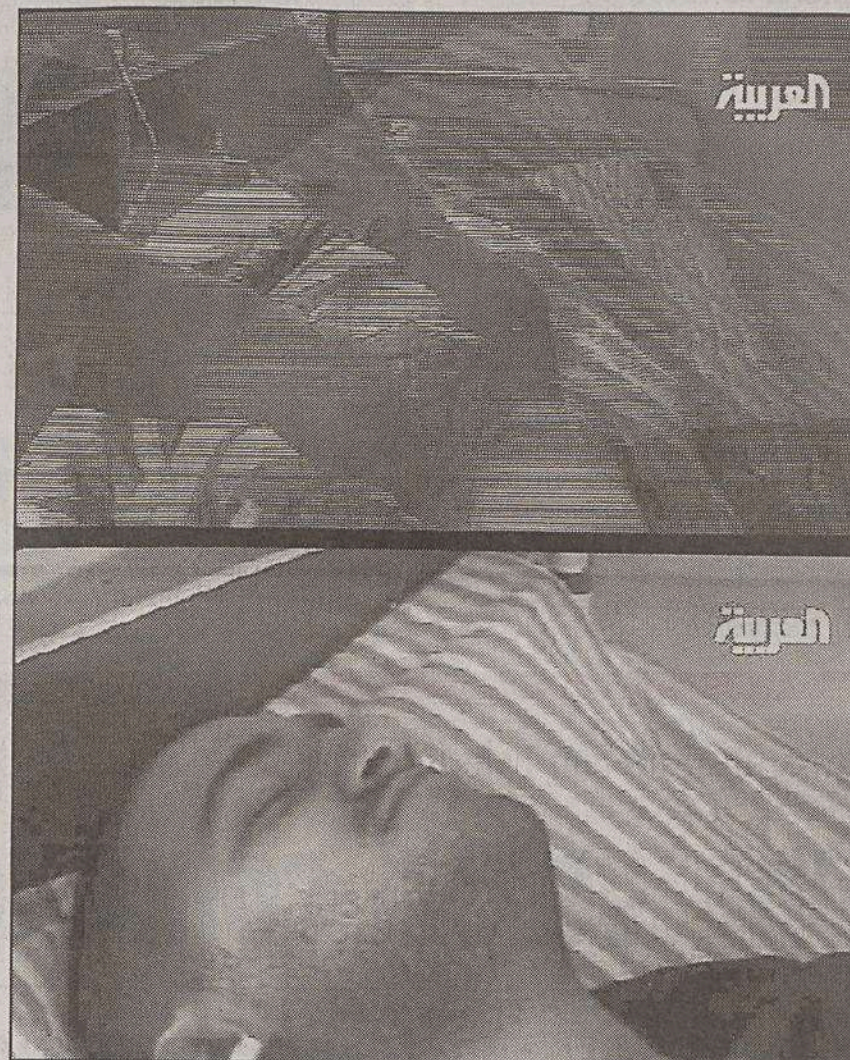
Cechalin ha anche presentato il nuovo ministro dell'interno regionale osseto, dopo la destituzione dell'intero governo locale, pretesa dalla piazza. E ha confermato che le scuole dell'Ossezia torneranno ad aprirsi la settimana prossima. Il 91% dei russi, secondo un sondaggio di questi giorni, è convinto che un nuovo attacco sia solo questione di tempo. Di poco tempo. Un'attesa che non genera panico visibile nelle vie di Mosca, ma che le autorità ritengono comunque fondata.

«Usa e Russia sono entrambe sotto attacco del terrorismo», ha sottolineato Ivanov alla Ntv e «dunque è più facile trovare reciproca comprensione con Washington piuttosto che con altri Paesi». Formulazione generica dietro la quale fa evidentemente capolino la recente polemica con la presidenza olandese dell'Ue, tutt'altro che archiviata.

ROMA Baghdad, Ramadi, Hillah, Mossul, Balab, Samarra, Amariya: sono queste le città che ieri hanno vissuto l'ennesima giornata di violenza - anzi, una delle più violente - in Iraq, con attacchi e imboscate, auto-bomba e colpi di mortaio. Tutto questo mentre il primo ministro Iyad Allawi tirava le somme delle vittime degli atti di terrorismo che si sono abbattuti sull'Iraq dopo la fine ufficiale della guerra: tremila morti e 12 mila feriti.

Una giornata di violenze, quella di oggi, che era iniziata già all'alba quando un'esplosione ha scosso la Green zone, l'area della capitale irachena dove si ergevano i palazzi simbolo del potere di Saddam Hussein e del Baath e che oggi ospita molti uffici e sedi delle forze della coalizione. Dopo l'esplosione, la Green zone è stata presa di mira da colpi sparati dal quartiere di Sadr City, cuore della rivolta sciita.

Il cadere dei primi proiettili nel compound occupato dagli americani ha dato il via ad una nuova, ennesima battaglia lungo le strade - che ha fatto cinque morti -. Mentre a Baghdad si sparava e si moriva, ad Amariya una automobile imbottita di esplosivo è scoppiata uccidendo, oltre a quello che tutto lascia pensare fosse come l'obiettivo dichiarato dell'attentato -



Il giornalista di Al Arabiya morto durante un servizio.

POWELL

L'aumento delle violenze in Iraq non impedirà la tenuta delle elezioni in calendario a gennaio 2005. Ne è convinto il segretario di Stato americano Colin Powell, secondo cui «nessuno ne ha previsto il rinvio». Il segretario di Stato ne ha parlato ai talk show domenicali ai quali ha partecipato nel corso della giornata di ieri.

Powell ha riconosciuto che il momento è particolarmente difficile e che gli americani stanno facendo di tutto per mantenere il controllo.

«Non è un'impresa impossibile - ha spiegato il segretario di Stato - e quando la situazione sarà sotto controllo, vi accorgete che le forze che mantengono l'unità dell'Iraq sono più forti di quelle che potrebbero far scoppiare» il paese.

un alto ufficiale di polizia -, anche un agente e un bambino.

Quasi simultaneamente un'altra auto-bomba è esplosa davanti al carcere di Abu Ghraib. Gli attacchi hanno provocato la reazione degli americani che han-

no risposto in forze, usando anche elicotteri da combattimento, che hanno lanciato razzi contro obiettivi a terra. Il primo bilancio della giornata - da nord a sud, tra attentati e scontri - è stato di 45 morti e una sessantina di feriti. E tra i mor-

ti anche un giornalista di Al Arabiya. Mazen al Tomaizi aveva 25 anni ed era palestinese (originario di Hebron). Stava riprendendo una piccola folla che inneggiava davanti alla carcassa fumante di un cingolato Usa quando è stato colpito da proiettili forse sparati da un elicottero. La sua morte è avvenuta davanti ad una telecamera (che stava trasmettendo una «diretta» sui disordini), sulla quale è schizzato il sangue del giovane giornalista.

Il cuore della rivolta irachena ieri è stata Ramadi dove soldati americani e miliziani si sono affrontati in una vera e propria battaglia, cominciata quando ancora non era l'alba ed innescata dai proiettili di mortaio che hanno battuto le postazioni della coalizione.

A Hillah a fare le spese di un'imboscata tesa da un gruppo di guerriglieri - che hanno utilizzato lanciarazzi e mitragliatrici - sono stati tre soldati del contingente polacco, che stavano lavorando al disinnescamento di un ordigno esplosivo. Altri tre soldati polacchi sono rimasti feriti (comunque in modo leggero).

A poca distanza dal luogo dell'attacco ai soldati polacchi, i guerriglieri hanno attuato un'altra imboscata di cui hanno fatto le spese i componenti di una pattuglia della Guardia nazionale. Tre sono morti ed altri tre sono rimasti feriti.

È uscito negli States il libro del famoso giornalista investigativo Seymour Hersh nel quale emergono altre responsabilità dell'Amministrazione sul trattamento dei terroristi catturati

Altre accuse alla Rice: «Sapeva degli abusi a Guantanamo»

NEW YORK Nuove accuse ai vertici dell'Amministrazione Bush per il trattamento dei detenuti nella guerra contro il terrorismo: in un nuovo libro del giornalista investigativo Seymour Hersh si afferma che il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice fece orecchie da mercante davanti all'allarme lanciato da un suo vice sugli abusi nella base prigioniera di Guantanamo a Cuba.

«Catena di Comando: la strada dall'11 settembre a Abu Ghraib», il nuovo libro di Hersh, si basa su una serie di articoli scritti dal giornalista sulla campagna contro il terrorismo degli Stati Uniti in Afghanistan e in Iraq.

Hersh, che con Bob Woodward

del Washington Post è uno dei big del giornalismo investigativo negli Usa, afferma che un analista della Cia che visitò Guantanamo alla fine dell'estate 2002 fece un rapporto sugli abusi nella base che attirò l'attenzione del generale John Gordon, il vice della Rice.

Ma quando Gordon attirò a sua volta l'attenzione della Rice sulla questione e questa a sua volta ne parlò con altri pezzi grossi dell'amministrazione tra cui il capo del Pentagono Donald Rumsfeld, non venne presa alcuna misura.

Hersh basa la sua ricostruzione su fonti anonime, alcune di seconda mano: nel libro sostiene anche che un ufficiale delle forze Usa coinvolto nel contenimento

dell'insurrezione in Iraq apprese degli abusi ad Abu Ghraib lo scorso novembre e ne informò due dei suoi superiori, il generale John Abizaid, capo del CentCom, e il suo vice, generale Lance Smith.

«Disse che gli abusi erano sistematici. Abizaid non aprì bocca. Mi guardò come se fossi trasparente, come per dire: passiamo ad altro, non me ne voglio occupare», ha detto a Hersh l'ufficiale che ha chiesto di restare anonimo.

Il capitano Hal Pittman, portavoce del CentCom, ha smentito a nome di Abizaid che questo incontro sia mai avvenuto. La versione ufficiale del Pentagono è che gli abusi arrivarono a conoscenza dei vertici delle forze armate nel

gennaio 2004, dopo la denuncia di un poliziotto militare in servizio ad Abu Ghraib che era rimasto scandalizzato dall'azione dei commilitoni.

La tesi di Hersh è che «le radici dello scandalo di Abu Ghraib non sono nelle inclinazioni criminali di pochi riservisti dell'esercito, ma nell'affidamento posto da Rumsfeld e dal presidente George W. Bush in operazioni segrete e l'uso della coercizione - una sorta di punizione occhio per occhio - nella lotta al terrorismo».

Il Pentagono ha reagito con un comunicato affisso sul suo sito web: «Il libro di Hersh contiene molte delle accuse non provate e le inaccuratze che lo stesso Hersh aveva fatto in passato basando-

si su fonti anonime». Il comunicato afferma inoltre che «parecchie indagini condotte finora hanno determinato che nessun ufficiale responsabile del Dipartimento della Difesa approvò programmi che potrebbero aver autorizzato o condonato gli abusi visti a Abu Ghraib».

Lo scandalo delle torture nel carcere usato da Saddam Hussein per seviziare i suoi prigionieri politici è scoppiato lo scorso aprile con la pubblicazione di alcune immagini agghiaccianti da parte della rete tv americana Cbs. Le foto che hanno fatto il giro del mondo includono quella della soldatessa Lynndie England che tiene un detenuto iracheno al guinzaglio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cuccidini, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Caronani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestra 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30% posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 12 settembre 2004
è stata di 64.250 copie.
Certificato n. 5055 del 25.11.2003



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI



ROMA Ancora una minaccia, terribile e senza equivoci, ancora un ultimatum spietato, in dieci righe via Internet, per la vita di Simona Torretta e Simona Pari, le due operatrici umanitarie italiane di «Un ponte per...» rapite martedì 7 settembre con due collaboratori iracheni. Questa volta la fonte si richiama ad una sigla ben conosciuta e dall'apparenza molto determinata: la Jihad islamica, in Iraq.

La minaccia di «sgozzare» le due giovani donne entro le 24 ore cominciate dal momento della pubblicazione sul sito web «yaislah.org», uno dei tanti che ospitano «chat rooms», le 10.29 di ieri, è senza mezzi termini: «dopo aver concesso al governo di Berlusconi 12 ore per attuare le nostre condizioni per liberare le due prigioniere, noi rinnoviamo l'ultimatum di 24 ore a partire dalla pubblicazione di questo comunicato, al termine del quale se non vediamo la banda dei soldati italiani ritirarsi dal suolo dell'Iraq noi eseguiamo la sentenza di Dio, che sarà lo sgozzamento, se Dio vuole».

A parte il riferimento ad un primo termine di 12 ore, evidentemente passato inosservato, oppure mai pubblicizzato, il resto del messaggio non sembra prestarsi a equivoci. Tuttavia, come al solito, non c'è nessun elemento per confermarne l'autenticità.

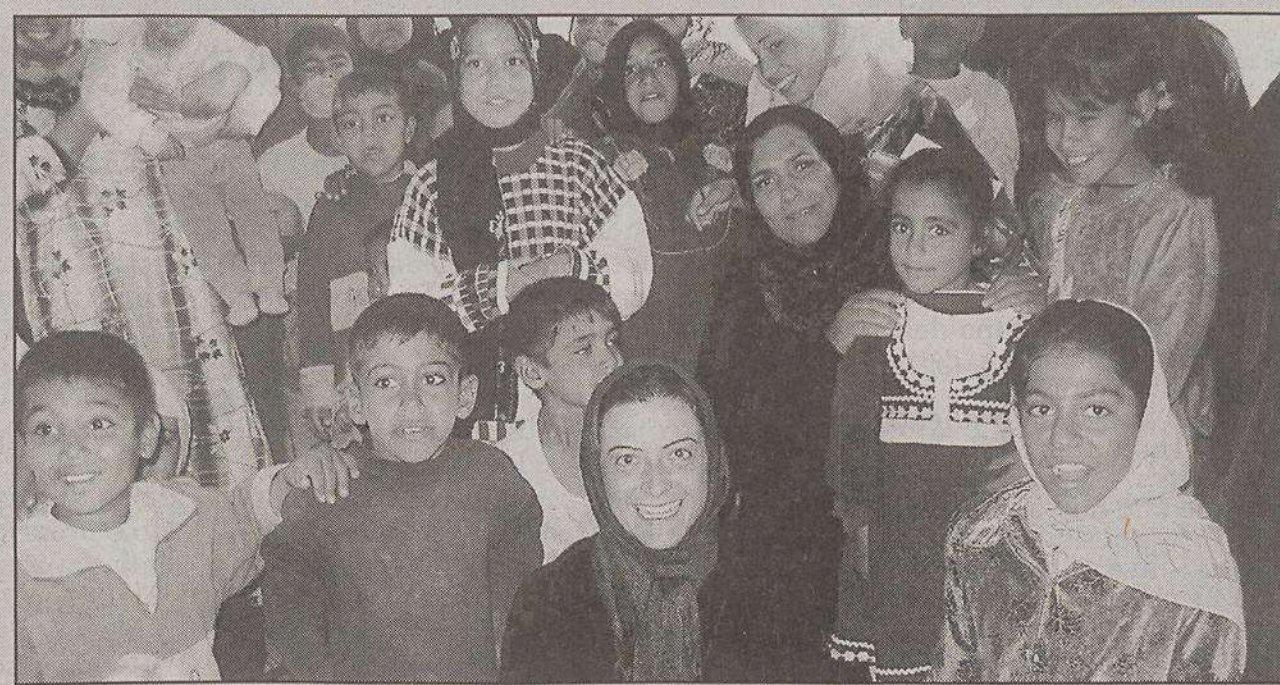
La responsabilità del destino di Torretta e Pari viene fatto ricadere clinicamente su «quello che commette il distacco italiano in Iraq», che viene indicato come «il primo e l'ultimo responsabile della cattura delle due italiane». Per questo la loro sorte nelle prossime ore «dipenderà dal riti-

La nuova minaccia è apparsa ieri mattina su un sito islamico. I presunti rapitori delle due Simone danno tempo fino alle 10.29 di oggi al governo

L'ultimatum: «Via le truppe o le sgozziamo»

Il comunicato porta la firma della Jihad. Il mondo del volontariato chiede il silenzio stampa

LE FAMIGLIE



Al centro della foto, Simona Pari con un gruppo di bambini iracheni.

La signora Torretta: vorrei poter abbracciare e consolare Simo

ROMA Dopo giorni senza un messaggio, una rivendicazione, un video, ma soprattutto una certezza, l'ultimatum di ieri, l'unico per ora ad avere una qualche traccia di attendibilità, è stato per la famiglia Torretta come «un macigno sulle spalle». Quell'ultimatum di 24 ore, il terzo dall'inizio del rapimento, che annuncia lo sgozzamento delle due italiane sequestrate se non verranno ritirate le truppe italiane dall'Iraq, ha gettato nello sconforto i familiari della volontaria romana.

«Alterniamo momenti di speranza - ha detto la zia di Simona - a momenti di vero terrore. Ma ci vogliamo fare forza. Non voglio credere a nessuno di questi ultimatum perché voglio

pensare positivo. Voglio pensare che Simona tornerà a casa e basta. Almeno per me è così».

«Oggi - ha ammesso la donna - è stato il giorno peggiore. Come al solito lo stiamo vivendo tutti insieme, circondati dall'affetto di amici, parenti e dal sostegno dell'autorità».

Nella casa fuori Roma, dove Anna Maria De Propriis e le figlie Laura ed Emanuela hanno scelto di vivere il loro dolore, lontano da occhi indiscreti, il telefono ha squillato molte volte: erano le varie autorità e altri volontari, quelli dell'ong di cui fa parte Simona «Un ponte per...». La speranza della famiglia Torretta è che «il macigno sulle spalle» ovvero l'ultimatum, non sia attendibile: «Ma purtroppo - ha

detto la zia - nessuno ci dà certezze, perché nessuno ne ha».

«Cerchiamo di essere forti - ha spiegato la zia di Simona -, di farci coraggio, ma siamo sconvolti. Si può solo immaginare come stanno mia sorella e le mie nipoti».

E proprio la disperazione ha spinto la mamma di Simona a dire poche parole nella speranza che arrivino a sua figlia e la tranquillizzino in questo momento di grande angoscia. «Vorrei poter stare vicino a mia figlia per abbracciarla e consolarla così come solo una madre può fare» ha detto con un filo di voce, ammettendo con la solita dignità di non riuscire più a dormire e di non sapere più cosa pen-

Da casa Pari una sola frase: ringraziamo tutti

RIMINI Silenzio a casa di Simona Pari, la volontaria riminese rapita in Iraq, anche dopo l'ultimatum di 24 ore della Jihad islamica pubblicato questa mattina su un sito web. La linea del riserbo e dell'attesa vista fra le mura domestiche nel palazzo di via Mantegazza, nel cuore di Marina Centro di Rimini, viene mantenuta anche in questa domenica, la prima dopo il sequestro delle «due Simone», come vengono ormai abitualmente chiamate le due collaboratrici di «Un ponte per Baghdad», Simona Pari e Simona Torretta.

L'avvocato Luciano Pari, papà di Simona, a chi lo ha raggiunto telefonicamente in mattinata ha confermato di non voler fare dichiarazioni ma di preferire il silenzio, accompagnato dal ringraziamento verso tutti coloro che si sono mobilitati e stan-

no seguendo da vicino gli sviluppi della situazione.

Intanto anche i musulmani di Rimini si sono mobilitati. «Hanno perso di vista il bene e il male e si sono messi fuori dalla grazia di Dio. Questo direi agli autori dell'ultimatum, se davvero si tratta dei rapitori di Simona Pari e Simona Torretta». Questo è stato il commento del Centro islamico di Rimini, Alessandro Cavuoti.

Cavuoti, laureato in storia orientale, concorda con la nota diffusa nel pomeriggio dall'Ucoi, l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, che condanna la logica dei sequestri e si dice pronta a collaborare con istituzioni.

«Anche nella nostra comunità - spiega il presidente del centro, che gestisce la moschea attiva a Rimini dal '97 - c'è grande preoccupazione e apprensione».



Una manifestazione in Iraq in favore delle due Simone.

glio di 15 anni, che soffre di epilessia e di paralisi, ed è handicappato. Dal 1992 riceviamo costantemente le

medicines per l'epilessia ed il materiale di cui abbiamo bisogno - scrive la donna - da questa associazione che

ci ha sempre aiutato. 'Un ponte per Baghdad'. Vi giuro a nome di Dio che non abbiamo mai notato che quest'associazione avesse attività che spingono verso il Cristianesimo. Noi riceviamo anche le medicine attraverso l'associazione della Mezzaluna Rossa irachena e non abbiamo mai avuto contatti diretti con questa associazione. Questo quando le associazioni islamiche non ci danno nulla e non ci aiutano».

«Io vi prego di pubblicare questo testo - conclude l'anonima autrice - perché la gente capisca che quello che hanno scritto nei forum sulla fraternità islamica non sono che parole nel vento».

Nessuna valutazione ufficiale del governo sul comunicato, acquisito comunque al fascicolo della Procura di Roma che indaga sul sequestro.

Unica eccezione, un accenno ieri sera del vicepremier

Gianfranco Fini: «Il grado di attendibilità è ancora molto scarso».

Il mondo del volontariato ha tentato di frenare l'angoscia propria e delle famiglie chiedendo il silenzio stampa. Anche perché le molte voci diffuse nelle ultime ore, come una possibile presenza a Falluja delle due ragazze, potrebbero guastare il delicato lavoro di contatti in corso per ottenere alleanze il più ampie possibile nel mondo islamico.

Quello stesso mondo i cui strumenti di comunicazione vengono utilizzati per lanciare ultimatum.

Lo spazio web sul quale è apparso l'ultimo diktat finora non aveva mai ospitato rivendicazioni su ostaggi in mano agli arabi

Gli 007: «Messaggio poco attendibile»

I servizi segreti sono preoccupati per la mancanza di notizie e di video

L'INVITO

Appello dello sceicco Al Dhari, grande amico delle ragazze

«Gli imam d'Italia subito in Iraq»

BAGHDAD «Queste due ragazze hanno fatto qualcosa di molto importante, hanno aiutato migliaia di persone, curato centinaia di bambini, che ora soffrono e muoiono senza di loro, senza le loro medicine e senza il loro sostegno. Dico al governo italiano che deve fare tutto il possibile per salvarle, e non perché sono italiane, ma perché siete fortunati ad avere due persone così nel vostro paese. E dico agli italiani: potete riempirvi di orgoglio del bene che hanno fatto».

Parla così lo sceicco Anwar Attab Al Dhari di Simona Torretta e Simona Pari, rapite qualche giorno fa insieme a due iracheni.

Visibilmente scosso, rattristato, incapace di accettare quello che sta succedendo, Al Dhari è un amico delle due Simone. È uno dei loro collegamenti tra la popolazione e Un Ponte Per, ma lo è anche per altre Ong italiane, uno sceicco rispettato anche se ancora giovane - ha solo 28 anni - che però spesso è riuscito a creare i giusti presupposti perché i progetti umanitari funzionassero.

«Tra noi c'è una relazione speciale, siamo amici, e dentro di me devo essere ottimista, non posso pensare e non voglio credere che possano fare loro qualcosa. In qualche modo mi sentirei responsabile, spesso avevo detto loro che non potevano più vivere senza protezione, ma mi davano sempre la solita risposta che tutti sa-

pevano che cosa facevano e quanto amavano questo posto. Avrei dovuto insistere. Ora per me è un dovere, no, una missione, fare tutto ciò che mi è possibile per il rilascio di Simona Torretta e Simona Pari».

Lo sceicco al Dhari, oltre a continuare a studiare a Najaf per diventare tra qualche anno un Ayatollah, «Inshallah» (se Dio vuole), come dice lui, insegna a Najaf filosofia e logica e si è laureato a Baghdad in sociologia. «Quello che penso è che ci siano dei gruppi oscuri che sono spallati da altri Stati, gli iracheni non fanno queste cose, non è nella nostra religione e tanto meno nella nostra cultura. Se fossero gruppi indipendenti, le pressioni che li circondano sono troppo forti perché possano resistere. Questo rapimento è molto strano così come quello dei due

giornalisti francesi». E preoccupato al Dhari, ma ottimista: «Credo molto nel negoziato, fatto con cautela e saggezza, fino a poco tempo fa gli italiani erano conosciuti in Iraq solo per il bene che hanno fatto nel nostro paese e per il calcio di cui tutti sono appassionati in Iraq, credo che ci si debba appoggiare alle massime autorità sunnite, al Consiglio degli Ulema, il mio consiglio è che alcuni rappresentanti della comunità islamica italiana vengano qua. E lo facciamo presto».

preoccupato al Dhari, ma ottimista: «Credo molto nel negoziato, fatto con cautela e saggezza, fino a poco tempo fa gli italiani erano conosciuti in Iraq solo per il bene che hanno fatto nel nostro paese e per il calcio di cui tutti sono appassionati in Iraq, credo che ci si debba appoggiare alle massime autorità sunnite, al Consiglio degli Ulema, il mio consiglio è che alcuni rappresentanti della comunità islamica italiana vengano qua. E lo facciamo presto».

ROMA Un altro ultimatum via web, ma, a 5 giorni dal rapimento di Simona Torretta e Simona Pari, ancora nessun video, foto o messaggio che possa essere con certezza associato a chi ha sequestrato le due volontarie italiane in Iraq. È questo a preoccupare gli uomini dell'intelligence italiana, che considerano il messaggio firmato ieri dalla sedicente Jihad islamica poco attendibile, allo stesso modo della rivendicazione arrivata venerdì scorso da parte di un'altra fantomatica sigla, il gruppo di Ansar al Zawahiri. Quello odierno ha toni più duri: concede 24 ore di tempo all'Italia per ritirare il suo contingente dall'Iraq, altrimenti gli ostaggi saranno sgozzati.

L'occhio dei servizi è da tempo vigile sui siti internet più legati all'estremismo islamico. Negli ultimi

giorni ci sarebbero stati diversi messaggi su vari siti, ad opera di differenti sigle. Tutti vengono analizzati attentamente. Quello dove è apparsa la rivendicazione, www.yaislah.org, è un'emancipazione del Movement for Islamic reform in Arabia (Mira), formazione di dissidenti sauditi con base a Londra. Il Mira supporta la jihad islamica, ma finora sul suo sito non sono mai apparse rivendicazioni attendibili riguardanti ostaggi rapiti in Iraq. Un elemento - assieme alla mancanza di prove filmate o documentali sulle due italiane prigioniere - che rende gli analisti dell'intelligence scettici sull'ultimatum. Si tratterebbe quindi di una delle tante operazioni di sciaccalaggio o depistaggio che circolano nella rete.

Ma sulla sorte delle due Simone per ora la nebbia non si è diradata. I contatti

ed i canali del Sismi nella capitale irachena sono da giorni sulle tracce del misterioso commando che ha compiuto il sequestro, ma Baghdad è ora un «buco nero» in cui è difficile per chiunque districarsi. Anche ieri la città è stata teatro di durissimi scontri che hanno provocato decine di morti: uno scenario di guerriglia permanente che coinvolge anche il resto del Paese e che non aiuta nella ricerca di interlocutori ben disposti. In assenza di rivendicazioni attendibili e di segnali credibili, dunque, gli

analisti si interrogano sulle uniche certezze acquisite in merito al sequestro, grazie alle testimonianze delle persone che hanno assistito all'azione e che hanno visto i rapitori. Dettagli - le divise paramilitari, il tipo di armi utilizzate, il dialetto parlato, i mezzi su cui sono fuggiti - che però finora non hanno aiutato a risalire agli autori del sequestro. Il commando appare come «inghiottito» dalle sabbie mobili di Baghdad e dintorni e quindi le giovani potrebbero ancora essere nella capitale. Il rapimento non è sta-

to casuale, i nomi delle due italiane erano in un elenco nelle mani dei rapitori. Chi le ha portate via seguiva quindi una strategia precisa. Una strategia che punta forse a mantenere alta la tensione sull'Italia, prima di manifestarsi con un video e richieste precise. Nell'attesa di un segnale serio, i contatti dell'intelligence proseguono a 360 gradi, nessuna strada viene esclusa: che le italiane siano nelle mani di un gruppo che avanza diktat politici per il rilascio, o che si tratti invece di richieste di segno economico.

Parigi continua a avvicinare inutilmente agenti e diplomatici a Baghdad per giungere alla liberazione degli ostaggi scomparsi da 24 giorni

Reporter francesi rapiti, mancano gli interlocutori

PARIGI Metodo francese, diplomazia del turbante: per arrivare all'obiettivo della liberazione dei due giornalisti detenuti in Iraq, la strada appare tutta in salita, impervia, irta di ostacoli e tranelle, piena di fallimenti e delusioni. Chesnot e Malbrunot, i due ostaggi, sono ancora in mano ai rapitori dopo 24 giorni.

A rivelare le continue missioni a vuoto di squadre della DGSE, il controspionaggio, sono oggi fonti dell'informatico domenicale Le Journal du dimanche, mentre si accavallano in Francia le notizie sull'attivazione di nuovi canali, di negoziati alternativi, della mobilitazione di imprenditori e società private.

I due giornalisti di Le Figaro e di Radio France International sono stati rapiti il 20 agosto, il loro rilascio è stato dato più volte per imminente, questione di ore, poi di giorni, ma tutto sembra essersi arenato allo stato attuale.

Ieri, insieme all'ormai abituale «Le trattative

proseguono», il Quai d'Orsay ha dato notizia della «rotazione» di alcuni uomini chiave del dispositivo diplomatico dispiegato dalla Francia per la liberazione dei due connazionali: due diplomatici richiamati, due inviati al loro posto. A testimonianza che le piste cambiano continuamente, che non si lascia nulla di intentato e, soprattutto, che nel cosiddetto «metodo francese» la creatività non ha limiti.

Proprio Le Journal du dimanche ha raccolto confidenzialmente la testimonianza di un uomo d'affari iracheno conosciuto da tutti nel suo ambiente, che ha rivelato di essere stato contattato alcuni giorni fa dai francesi. Come i suoi interlocutori gli hanno chiesto, l'iracheno - originario di una tribù di un milione di persone - ha provato ad adoperarsi in favore del rilascio dei giornalisti, andando ad annusare l'aria a Falluja, il bastione degli irriducibili iracheni. Per ora non ha avuto risultati, né più né meno degli altri che hanno provato ad «aiutare» i francesi.

Nei corridoi del ministero degli Esteri a Parigi ci si interroga sui motivi che hanno condotto all'attuale situazione di stallo: di certo, ne sono tutti convinti, le lacerazioni in seno ai gruppi iracheni sono alla base delle difficoltà di trattativa. Poi l'offensiva del governo di Baghdad lanciata una settimana fa proprio nella zona in cui sarebbero detenuti gli ostaggi. Infine, e questo riguarda più da vicino Parigi, l'assenza di un interlocutore diretto per la Francia, qualcuno che possa parlare direttamente agli uomini dell'Esercito islamico.

Invece, finora, il negoziato è andato avanti soltanto tramite persone «vicine» - e non si sa quanto lo siano davvero - ai rapitori. Gli scettici, al Quai d'Orsay, ricordano la crisi degli ostaggi in Libano, negli anni Ottanta, quando anche il negoziatore inglese Terry Waite, che aveva tentato un contatto con la Jihad islamica a Beirut, finì preso in ostaggio e rimase prigioniero per anni.



Manifestazione in Iraq a favore delle due rapite.

Dopo la pausa estiva riprende la vita politica a Montecitorio e palazzo Madama. Il vicepremier Fini: «Non c'è ancora il presidenzialismo, ma un rafforzamento del premierato»

Parte l'iter delle riforme, Lega soddisfatta a metà

Il ministro Maroni: «Sul Federalismo un compromesso tra le forze di coalizione con sensibilità diverse»

ROMA Dopo la pausa estiva, da oggi Montecitorio e palazzo Madama riaprono i battenti. Vari i temi su cui deputati e senatori saranno chiamati a confrontarsi alla ripresa dell'attività legislativa. Nell'emiciclo della Camera si comincia con il seguito della discussione generale sulle Riforme costituzionali, portate avanti dal ministro Roberto Caldeoli, già avviato prima della sospensione estiva.

Roberto Maroni non rivela il contenuto dell'accordo nella Casa delle libertà sulle riforme istituzionali che da oggi cominceranno il loro iter a Montecitorio. Il ministro al Welfare tuttavia giudica l'accordo «abbastanza soddisfacente», anche se «non è il testo che avrebbe voluto la Lega Nord». Ospite della Festa nazionale dell'Unità per un dibattito con il presidente della regione Campania, Antonio Bassolino, il ministro ha detto

che il testo sul federalismo «è un compromesso tra forze di coalizione che hanno sensibilità diverse».

«L'importante è stato trovare un accordo senza snaturare l'impostazione originaria», ha commentato Maroni che si è poi rivolto alle opposizioni per dire che la maggioranza «è aperta al loro contributo, come sempre è stato fatto». Il ministro leghista ha ricordato che nel 2001 è stata approvata dal governo dell'Ulivo una riforma del Titolo V della Costituzione: «Continuino a portare il loro contributo nel dibattito parlamentare. Ci vuole uno sforzo da parte di tutti per superare i pregiudizi e migliorare le proposte della maggioranza».

Maroni si è augurato comunque che dopo l'incontro di palazzo Chigi sul rapimento delle due Simone possa cambiare lo spirito col quale lavorano maggioranza e opposizione: «Conti-



Il ministro Maroni

nueremo a dividerci nel merito delle questioni ma mi auguro che avvenga con una contrapposizione più leale, meno marcata e nel rispetto reciproco».

Ma intanto a tenere banco è il collante interno alla Casa delle libertà, toccato nella festa di An a Mirabel-

lo dal presidente Gianfranco Fini. «A parte alcuni aspetti tecnici che sono oggetto di definizione, il testo sulle riforme trova il consenso dell'intera maggioranza», ha detto il vicepremier accendendo il semaforo verde alle riforme istituzionali, alla vigilia del dibattito alla Camera, sostenendo che «sono stati fatti passi avanti». In particolare, per quanto riguarda un tema assai caro ad An, Fini sostiene che «non c'è ancora il presidenzialismo, ma certo c'è un rafforzamento del premierato».

Passi avanti, dunque, dice Fini. «La riforma dovrà camminare unitariamente senza corsie privilegiate per una parte o per l'altra dell'impianto costituzionale - spiega - ma ci soddisfa perché reintroduce nella Costituzione il concetto di interesse nazionale cancellato dal Centrosinistra». Qui il vicepremier lascia spazio a una polemica: «A chi nel Centrosinistra dice che la Cdl mina l'unità nazionale - afferma - io rispondo che noi invece la ripristiniamo mentre loro la cancellano improvvisamente».

PENSIONI

Over 60, in Italia lavora solo uno su cinque

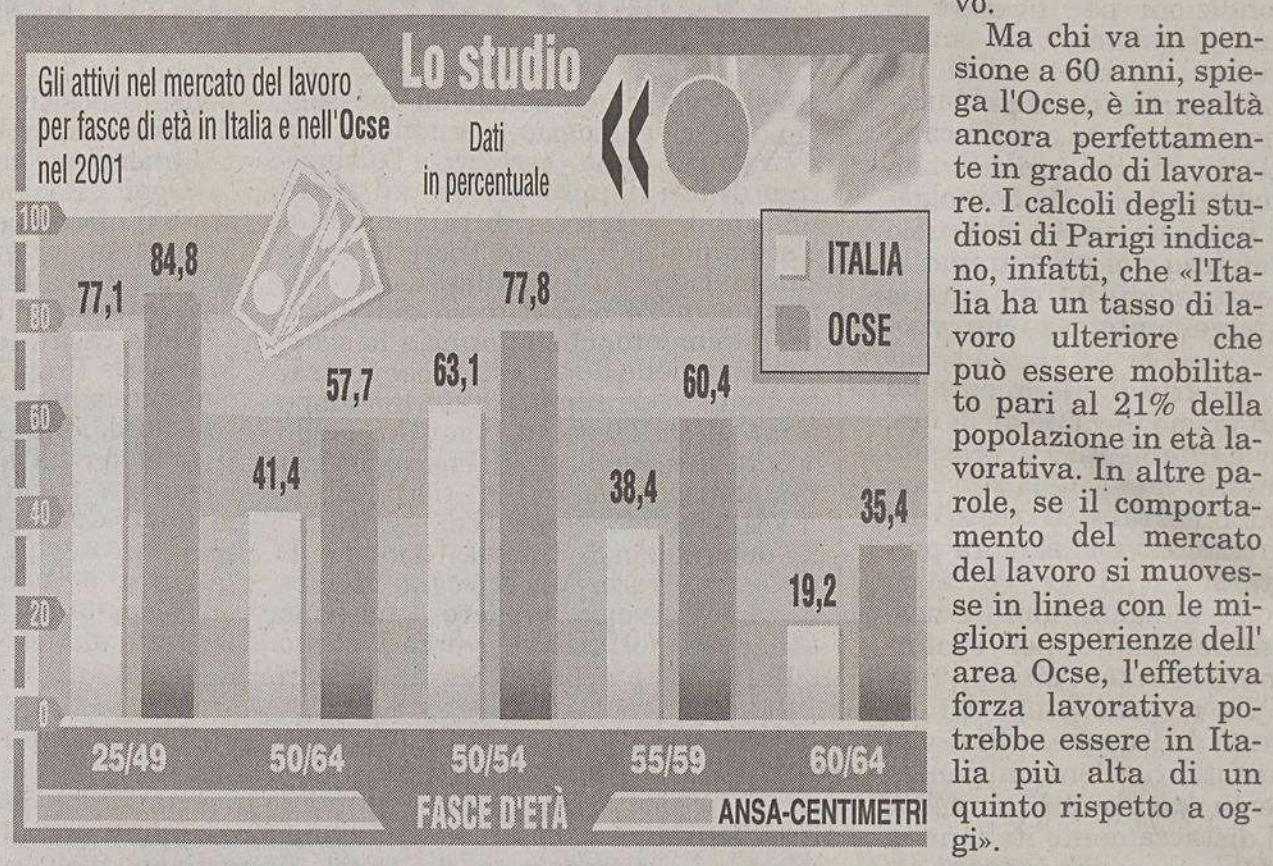
ROMA Quattro italiani su cinque tra i 60 e i 64 anni scelgono di lasciare il posto di lavoro per andare in pensione. Una tendenza che contribuisce in maniera significativa ad appesantire il sistema pensionistico in un contesto di calo demografico che porterà l'Italia entro il 2050 ad avere una persona su tre con più di 65 anni. A lanciare l'allarme è l'Ocse, in uno studio sulla questione previdenziale italiana.

Lo studio non tiene ancora conto della riforma delle pensioni approvata alla fine del mese di luglio, che prevede incentivi per chi resterà al lavoro pur avendo diritto alla pensione. Ma anche secondo i ricercatori di Parigi è necessario fare di tutto per convincere gli ultrasessantenni a non abbandonare l'attività, in particolare intervenendo sul mercato del lavoro.

«Per l'Italia - afferma lo studio - sarà

cruciale puntare a un insieme di politiche ben coordinate, che includano non solo la riforma previdenziale, ma anche l'effettivo mercato del lavoro e le politiche sociali». Stando alle cifre contenute nel rapporto, nella fascia d'età tra i 60 e i 64 anni è attivo solo il 19,2% degli italiani. Un dato ben più basso della media Ocse, dove gli ultrasessantenni ancora al lavoro sono il 35,4%. La causa principale che induce gli anziani italiani a lasciare il posto è proprio la pensione (51,4%), seguita dalla voce «responsabilità familiari» (21,1%).

Senza contare poi le forti differenze dovute al sesso e all'area geografica di residenza. In Italia sono infatti solo l'8,1% le donne tra 60 e 64 anni che ancora lavorano, contro il 30,2% degli uomini. E le differenze tra Nord e Sud sono di tutto rilievo.



Il 17% del Pil italiano sfugge alla tassazione determinando un vuoto teorico nelle entrate superiori agli 85 miliardi di euro l'anno

Lotta all'evasione fiscale: vale quattro manovre

ROMA Doppi lavori uno dei quali in nero, soggetti del tutto sconosciuti al Fisco, evasione contributiva, affitti in nero sia al mare, sia in città, vendita abusiva. La mappa dell'evasione, su cui il governo punta per recuperare risorse attraverso la Finanziaria, è estremamente ampia e abbraccia tutte le categorie sociali e, soprattutto, sottrae alle risorse pubbliche una cifra che è pari circa a 4 volte la manovra 2005.

Basti pensare che, secondo le ultime proiezioni della Commissione

Ue, il 17% del Pil italiano sfugge alla tassazione, determinando così un «vuoto teorico nelle entrate fiscali superiore agli 85 miliardi di euro all'anno». Non a caso il Dpef approvato a luglio prevedeva, tra le altre voci, «misure per un più efficace contrasto all'evasione ed al sommerso, unitamente al perseguimento dell'azione di semplificazione degli adempimenti tributari». Ovvero si punta ad abbassare la pressione fiscale e alla semplificazione che, insieme ad una più stringente azione di contrasto, potrebbe

far emergere, almeno in parte, questa mole enorme di risorse.

Nel frattempo però l'azione di contrasto già impostata, e sulla quale il Governo dovrebbe ulteriormente puntare, prosegue a pieno ritmo: l'imponibile che sfugge all'Iva, ha di recente scoperto la Direzione centrale accertamento dell'Agenzia delle entrate, si aggira intorno ai 3 miliardi di euro. Proprio su questi soggetti (circa 500) l'amministrazione fiscale sta operando attraverso blitz simultanei nelle varie regioni, coordinati da un

Gruppo anti-frode nazionale costituito ad hoc.

Nel primo semestre del 2004 la Guardia di finanza ha compiuto 35.000 interventi ispettivi e scoperto un'evasione fiscale per 6,3 miliardi di euro. La cifra risulta dai 5,1 miliardi di euro di base imponibile occultata, e dagli 1,2 miliardi di euro evasi in materia di Iva. In tema di «sommerso d'azienda», sono stati scoperti 4.200 evasori totali, vale a dire il 16% in più rispetto a quelli individuati nello stesso periodo del 2003.

CASA DELLE LIBERTÀ

Il segretario centrista avverte gli alleati
Follini: «L'Udc è la coscienza critica di questa maggioranza Saremo decisivi per vincere»

ROMA «Ma se Harry Potter è un maghetto, è anche un ragazzo mite che si batte e non si lascia intimidire...». Marco Follini, con una vena di ironia davanti ad una platea strabocchevole ed entusiasta chiude la festa dell'Udc richiamandosi al personaggio cui Cossiga lo ha paragonato.

Un modo per sintetizzare al meglio lo stato dei rapporti tra i centristi e il resto della maggioranza. Superate le incomprensioni che hanno caratterizzato il luglio scorso, alla ripresa dell'attività politica il partito di Follini appare, seppure con qualche diffidenza, orientato a collaborare in maniera costruttiva con il resto della maggioranza per rilanciare la coalizione e portarla alla vittoria alle prossime regionali, prima, e poi alla politiche del 2006. Uno sforzo costruttivo che vede, comunque, l'Udc assai prudente e puntiglioso nell'esaminare i prossimi passi che il governo dovrà fare. E in questa logica, respingendo esplicitamente ogni suggestione verso la cosiddetta «guerra di civiltà», Follini significativamente si richiama all'appello del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di qualche giorno fa per una maggiore collaborazione con l'Islam moderato, e cita il Corano, versetto n. 32 della Mensa: «Chi ammazzerà un uomo innocente dell'altrui sangue e che mai aveva commesso delitti sulla terra sarà considerato come se avesse ammazzato tutti gli uomini, e chi salverà anche un solo uomo sarà considerato come uno che avrà salvato la vita a tutta l'umanità». Parole pronunciate pochi minuti dopo la diffusione dell'ultimo, tragico ultimatum per le due pacifiste italiane rapite.

Dopo essersi complimentato per l'atteggiamento della sinistra, compresa quella di Bertinotti e del Manifesto, che hanno negato ogni giustificazionismo, Follini è passato alla politica nostrana, e in particolare al dibattito interno alla Margherita, lodando le critiche di Rutelli all'ex presidente della Commissione europea e sfidando quest'ultimo «a scendere dal perno» e candidarsi alle prossime suppletive «per misurarsi con il lavoro parlamentare e con la guida dell'opposizione».

E al resto della Cdl il segretario dell'Udc ha rivolto un messaggio chiaro: nel Paese esiste una larga maggioranza moderata e i consensi all'Udc «saranno decisivi per vincere le prossime regionali e le politiche». E per farlo Follini ha ribadito la necessità che i centristi facciano sentire con forza le loro proposte: «In questi anni l'Udc ha svolto il ruolo di coscienza critica di questa maggioranza. Continueremo a farlo. Siamo un partito coerente e continueremo ad esserlo. Non siamo un partito docile e non cominceremo a farlo».



Marco Follini

La procura di Roma consegnerà i verbali integrali delle deposizioni agli avvocati difensori degli indagati che potranno verificare le accuse ai loro assistiti

Ex «compagna So», le confessioni diventano prova

Parte l'udienza preliminare a 17 aderenti alle Br. Acquisito il resoconto della pentita Banelli

ROMA C'è attesa, tra gli avvocati dei presunti brigatisti per i quali oggi si apre l'udienza preliminare, per il deposito dei verbali che contengono le dichiarazioni di Cinzia Banelli, la pentita che ha alzato il velo sulle nuove Br. La procura di Roma consegnerà al gup Luisanna Figliolia il resoconto della «compagna So», integralmente e senza omissioni e i difensori dei 16 co-indagati della Banelli potranno verificare direttamente se vi siano delle indicazioni che tirano in ballo i loro assistiti, aggravandone la posizione e in quale misura.

Anche per questo alcuni avvocati si sono riservati qualunque richiesta in attesa di leggere i verbali. Sicuramente la maggior parte di loro chiederà che gli sia dato il tempo necessario per leggere il racconto della Banelli. Intanto oggi la Procura di Roma nel corso dell'udienza preliminare chiederà al gup di Roma che la «compagna So» venga ascoltata in sede di incidente probatorio.

Dunque il racconto della



Cinzia Banelli

Banelli, e le sue rivelazioni sulle nuove Br, diventeranno subito prova. La richiesta sarà slittare ulteriormente i tempi dell'udienza preliminare poiché il Gup dovrà decidere e fissare la data dell'incidente probatorio che potrebbe durare anche una settimana. L'udienza preliminare è stata fissata in seguito alla richiesta di rinvio a giudizio sollecitata in giugno dai Pm romani Franco Ionta, Erminio Ame-

Quando Galesi fece andare all'aria una rapina

FIRENZE Un primo tentativo delle Br di rapinare l'ufficio postale di via Tozzetti a Firenze fallì perché Mario Galesi, per errore, si mise a sedere sul telecomando che doveva azionare a distanza due pacchi contenenti un fumogeneratore e peperoncini, che così esplosero all'interno dell'Ape utilizzato per il loro trasporto. A raccontare l'episodio è stata Cinzia Banelli, la «compagna So», che dall'agosto scorso ha deciso di collaborare con gli inquirenti.

L'episodio di Galesi riferito agli investigatori risale a tre giorni prima il 5 dicembre 2003, data in cui le Br entrarono poi in azione alle Poste di via Tozzetti, senza comunque riuscire a rapinare l'ufficio postale. Banelli ha spiegato che tutto era pronto per compiere la rapina il 2 dicembre, con i militanti già posizionati per entrare in azione. Tutto andò a monte perché Galesi, fermatosi in una strada non lontano dall'ufficio postale, mentre si accingeva a prendere i pacchi dall'Ape si

mise a sedere sul telecomando, azionando l'innescò. Il 5 dicembre la rapina poi fallì nuovamente perché l'esplosione - consegnata allo sportello dalla stessa Banelli - si verificò all'interno del vano, blindato, dove vengono fatti passare i pacchi da spedire. A spegnere la fiammata fu un impiegato postale.

In tutto sono quattro le rapine di autofinanziamento che le Br avrebbero compiuto in Toscana. La prima è del 13 maggio 1998, quando fu assaltato un furgone postale a Mezzana, nel pisano. La seconda avvenne a Siena, in viale Vittorio Emanuele, il 2 dicembre 1999: in quell'occasione la fuga fu messa a rischio da un bancario, che cercò di bloccare uno dei rapinatori, costretto ad abbandonare il motorino e che sparò anche un colpo di pistola in aria. Poi il fallimento della rapina in via Tozzetti e infine quella riuscita all'ufficio postale in via Torricorda a Firenze il 6 febbraio 2004, sebbene i brigatisti rischiarono di essere sorpresi all'uscita.

lio e Pietro Savio e relative alle posizioni di 17 presunti militanti, componenti delle cosiddette nuove Brigate rosse. Si tratta di Na-

dia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Cinzia Banelli, Laura Proietti, Paolo Broccatelli, Marco Mezzasalma e Federica Saraceni

per i quali le contestazioni principali sono quelle di omicidio e banda armata. Per altri dieci il reato principale contestato dalla

Procura è la banda armata: Diana Belfari Melazzi (arrestata in dicembre dopo il ritrovamento del covo di via Montecuccoli a Roma), Alessandro Costa, Simone Boccacini, Fabio e Maurizio Viscido, Bruno Di Giovannangelo, Michele Mazzei, Antonino Fosso, Francesco Donati e Franco Galloni. Questi ultimi quattro sono i cosiddetti irriducibili del carcerario, i quali, secondo l'accusa, avrebbero autorizzato l'utilizzo della sigla Br in funzione dell'attacco al cuore dello Stato.

Lioce e Mezzasalma dovranno anche rispondere dell'attentato alla Commissione di garanzia scioperato del 14 maggio 2000 a Roma, dell'ordigno esploso il 10 aprile 2001 davanti all'Istituto affari internazionali della capitale e dell'attentato alla Cisl di via Tadini del 6 luglio 2000 a Milano; i primi due rivendicati dai Npr e il terzo dai Npr. Dell'attentato all'agenzia Obiettivo lavoro di Firenze, del 12 agosto 2002, rivendicato dalla sigla Npc, dovranno rispondere Fabio Viscido, Morandi e Banelli.

Ultimi giorni per la raccolta firme necessaria al deposito dei cinque quesiti presentati dai radicali. Trauardo ancora lontano: è necessario raggiungere quota 500 mila

Fecondazione e cellule staminali, rush finale per i referendum

ROMA Conto alla rovescia per i referendum: c'è tempo solo fino al 20 settembre per essere certi di raggiungere quota 500mila e quindi di votare prima del 2007. Se le firme non verranno depositate entro il 30 di questo mese i referendum per abrogare la legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita in tutto o in parte slitteranno di due anni visto che nel 2006, salvo sorprese, ci saranno le elezioni politiche e la legge vieta la contemporaneità con i referendum. Il traguardo è ancora lontano ma raggiungibile.

Da venerdì ai tavoli radi-

cali se ne sono aggiunti altri 1000, collocati in feste di partito, piazze e davanti agli ospedali. Questo è infatti il primo dei due week end per il Referendum day, la mobilitazione straordinaria lanciata dal comitato promotore e dai Ds il cui segretario, Piero Fassino, ha lanciato dalla festa di Genova un appello a tutti i militanti (alla mobilitazione ha aderito anche la Cgil).

I quesiti referendari sono cinque. Il primo, presentato dai radicali e dalla associazione Luca Coscioni è totalmente abrogativo. Gli altri, presentati anch'essi dai radicali ma con il sostegno

trasversale di molti parlamentari tra cui spiccano Ds, Rifondazione e Verdi, sono per cancellare alcuni articoli del testo. Il 12, 13 e 14 che vietano la clonazione per fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento, la tutela della salute della donna, cancellando l'obbligo di trasferire nell'utero materno gli embrioni anche se malati, l'abrogazione dell'articolo 1 che vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione e la fecondazione eterologa, ripristinando la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti.

Dopo mesi di black out quasi totale i riflettori sono tornati ad accendersi sulla fecondazione assistita prima con un'intervista di Stefania Prestigiacomo, ministra delle Pari Opportunità, che chiedeva miglioramenti al testo, da lei per altro votato in febbraio («Il referendum - ha detto anche ieri - sarebbe un trauma per il Paese»). Poi con l'annuncio di alcuni parlamentari di Forza Italia che, alla ripresa dei lavori, presenteranno un testo di legge con relativi aggiustamenti. Notizia liquidata

dal Comitato promotore come un tentativo di sabotare il referendum. A far tornare di attualità la discussione è stata però la bella storia di un bambino di cinque anni.

Per Luca la talassemia è solo un brutto ricordo. Il piccolo è guarito grazie al trapianto delle cellule staminali dei suoi gemellini, anch'essi figli di genitori talassemici ma perfettamente sani. La mamma, seguendo il consiglio dei medici italiani che l'avevano in cura, è dovuta emigrare in Turchia per poter accedere alla diagnosi pre-impianto, una tecnica fuori legge in

Italia dal 26 febbraio scorso, quando il Parlamento ha varato la legge 40. La notizia ha avuto grande eco non solo per lo straordinario valore scientifico dell'operazione ma per la «gaffe» del ministro della Salute.

Giolamo Sirchia ha voluto presenziare allo storico annuncio, mettendo il cappello su un trionfo che fosse dipeso da lui non sarebbe potuto avvenire. «Non sapevo che fosse stata fatta la selezione degli embrioni», si è poi giustificato mentre radicali e Ds chiedevano le sue dimissioni.

Maria Berlinguer

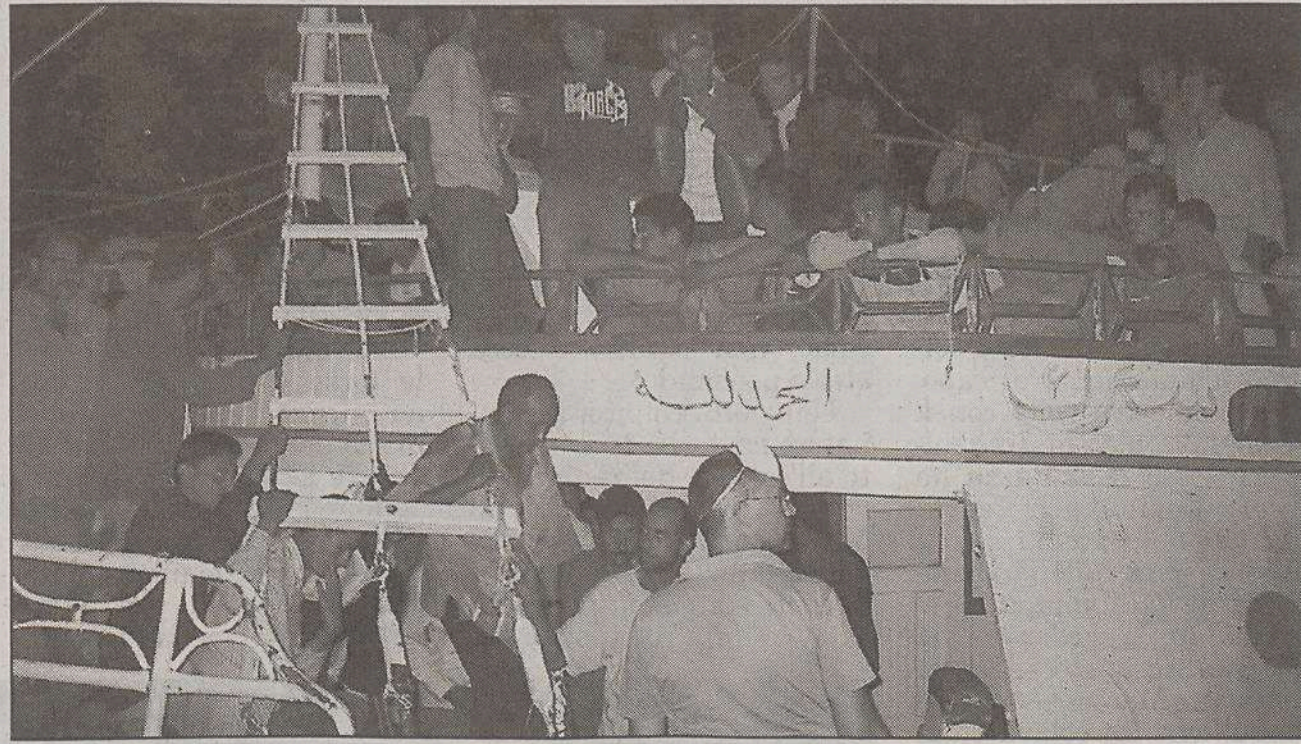
In tilt il centro di accoglienza di Lampedusa. Gli immigrati restano sulla banchina. Cento nel Siracusano

Sbarco record: mille clandestini

La Lega Nord: «È un'invasione». La Farnesina convoca l'ambasciatore libico

PALERMO È record di sbarchi a Lampedusa. Almeno 800, forse mille. Sabato a tarda sera è stata abbordata un'imbarcazione di 25 metri con 476 clandestini, il numero più alto nella storia dell'immigrazione verso l'isola, e ieri è stato fermato un altro natante con 169 extracomunitari. Con due soli viaggi sono giunti sull'isola 645 persone che vogliono lasciare dolore e fame in Africa e entrare in Europa. Ma quella che è ormai l'autostrada del mare nel canale di Sicilia non ha portato immigrati solo sull'isola pelagica: a Marzamemi (Siracusa) è stata abbordata dalle motovedette della guardia costiera e della Guardia di finanza un'imbarcazione di 12 metri con 130 persone: 92 uomini, 6 bambini e 32 donne di cui 5 incinte. Il Viminale ha fatto sapere che entreranno in funzione squadre per l'identificazione dei clandestini che saranno rimpatriati fin dai primi giorni della settimana.

Ma il record poteva esse-



Un momento dello sbarco del gruppo di quasi 500 clandestini ieri a Lampedusa.

re ancora più consistente se la Marina militare tunisina non avesse fermato un altro peschereccio con centinaia di immigrati a bordo, forse 400, a 100 miglia a Sud di Lampedusa. L'imbarcazione stava seguendo la scia dell'altro natante stracolmo

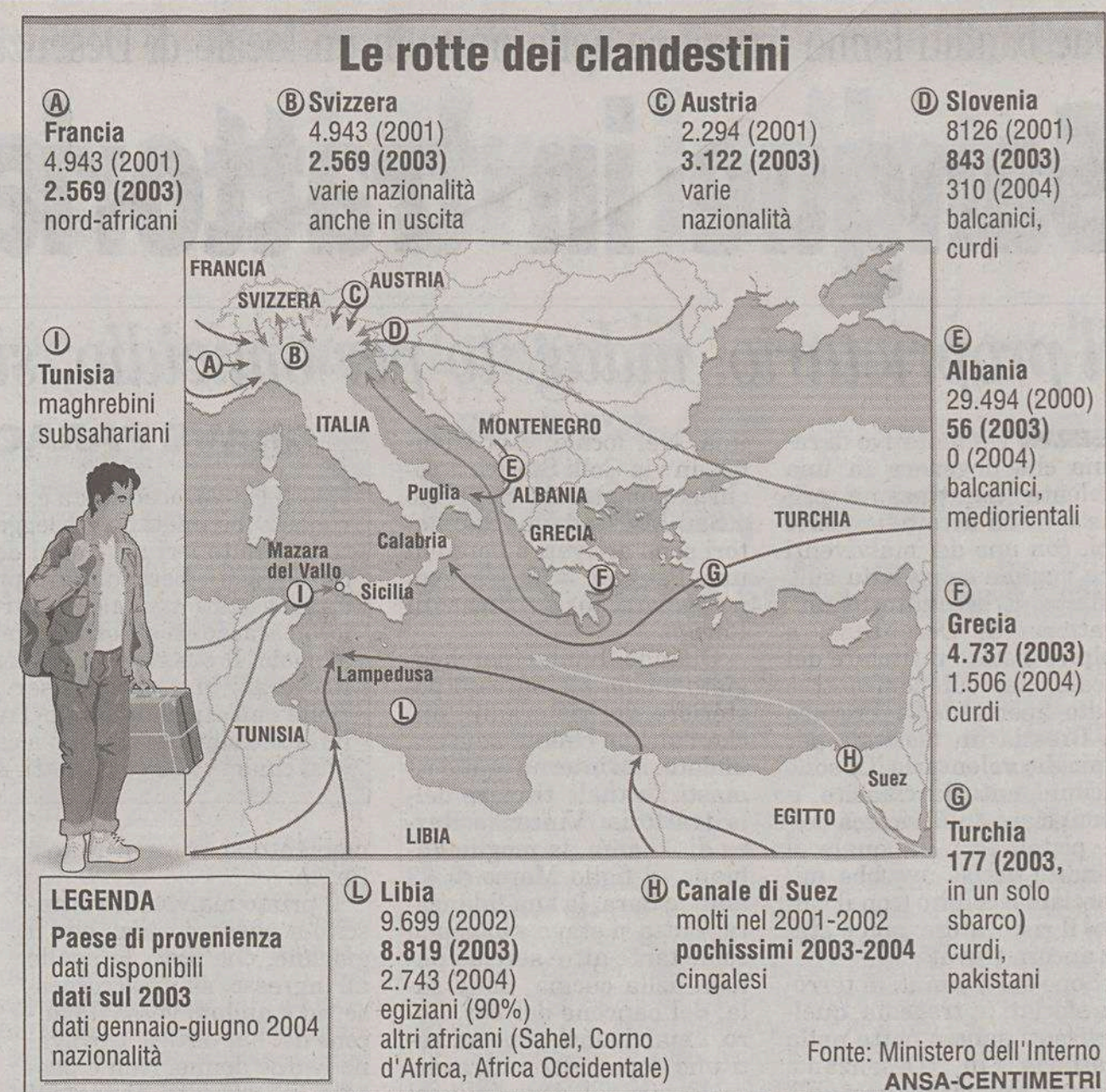
arrivato a notte fonda a Lampedusa dopo essere stato abbordato da una motovedetta della Gdf che dal pomeriggio, insieme a Guardia costiera e a una nave della Marina militare, lo cercavano. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha

ringraziato il collega tunisino per la collaborazione del suo governo che «si è dimostrata finora esemplare». Pisanu ha detto che «le autorità tunisine sono intervenute tempestivamente per bloccare due imbarcazioni con centinaia di clandestini

a bordo dirette in Italia. La più grossa era stata avvistata a 110 miglia da Lampedusa ed a 80 dalla costa tunisina da un aereo Atlantic della Marina militare italiana». Un altro gommone, con 5 clandestini, era stato fermato da una motovedetta tunisina in collaborazione col guardacoste italiano al confine delle acque nazionali del Paese africano.

L'allarme per l'imbarcazione con 476 clandestini a bordo era stato dato dalla marina tunisina e raccolto dalla piattaforma petrolifera Isis che l'aveva rilanciato alla capitaneria di Lampedusa. L'imbarcazione con 476 clandestini era stata segnalata a 60 miglia a Sud dell'isola. È stata poi abbordata quando era giunta a 18 miglia dalla costa isolana.

Oltre un migliaio di clandestini sono transitati per il centro di prima accoglienza di Lampedusa dove è ormai emergenza. Un aereo C130 dell'Aeronautica militare ha effettuato un primo trasferimento di circa 200 clan-



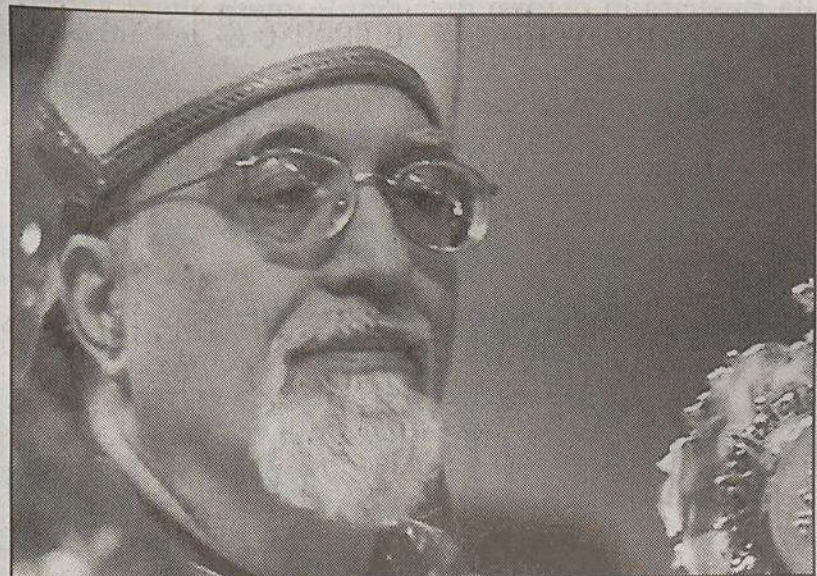
Gli inquirenti brancolano nel buio e sono in difficoltà per la ristrettezza di uomini e mezzi. Resta il giallo

Denise rapita, non escluso il «mostro»

Nessuna pista porta a ritrovare la piccola di 4 anni scomparsa a Mazara

IN BREVE

Recuperato nell'Egeo il corpo del Patriarca



Il patriarca di Alessandria Pietro morto nell'incidente.

ATENE Il corpo di Pietro VII, patriarca di Alessandria e di tutta l'Africa, è stato recuperato nell'Egeo, dove ieri si era inabissato l'elicottero con cui stava raggiungendo il monte Athos. Ne ha dato notizia uno dei religiosi della comunità greco-ortodossa, Padre Epifanio, secondo il quale si continua a cercare i resti di otto delle 17 persone che si trovavano a bordo del Chinook dell'aviazione greca. Intanto il Capo di stato maggiore delle forze aeree elleniche, generale Panayotis Papanikolaou, è stato licenziato per gravi responsabilità nel ritardo dei soccorsi. Anche il ministro della Difesa, Spiros Spiliotopoulos, ha presentato le dimissioni al premier Costas Karamanlis, che le ha respinte. «Non ci sono responsabilità politiche», ha detto il capo del governo, «ma solo una falla nella catena di comunicazioni delle forze armate. Ci sono persone che devono rispondere dei ritardi nelle informazioni riguardo la perdita dell'elicottero». Resta da chiarire cosa abbia causato l'incidente al Chinook, uno dei più sicuri elicotteri al mondo.

Disabile vede la moglie morire senza poterla aiutare

AREZZO Un anziano disabile ha assistito impotente alla morte della moglie, deceduta per un malore ieri mattina nella loro abitazione ad Arezzo. Impossibilitato a muoversi dal letto, l'uomo non ha potuto far altro che mettersi a gridare: per venti minuti avrebbe chiesto aiuto. Quando alla fine un vicino di casa lo ha sentito, allertando i soccorsi, era ormai troppo tardi. La coppia, ultrasessantenne, viveva in una palazzina di via Montale. Da anni l'uomo era accudito dalla moglie. Quando la notte scorsa si è accorto che la donna stava male, si è messo a gridare, non potendo fare altro: non è in grado, da solo, di alzarsi dal letto. Per venti minuti, così ha ricostruito la polizia, avrebbe chiesto aiuto, fino a quando un vicino di casa ha udito le sue grida e ha allertato i soccorsi.

Protesta di Acerra: occupati i binari, treni bloccati

ACERRA È proseguita anche ieri l'occupazione sui binari della stazione di Acerra (Napoli), da parte dei manifestanti che protestano contro la realizzazione del terminalizzatore. Oltre 50 cittadini sono rimasti all'interno della stazione della tratta «Napoli-Caserta», occupando i binari con una tenda da giardino. I manifestanti hanno interrotto il regolare transito dei treni di rientro dal corteo svoltosi per le strade di Napoli, dopo aver provocato notevoli disagi alla circolazione automobilistica, e bloccato i binari della stazione centrale del capoluogo partenopeo per diverse ore. I cittadini, dopo aver manifestato all'esterno del Consiglio regionale, in serata erano rientrati in città, e si erano diretti alla stazione. «Continueremo ad oltranza - hanno sostenuto - faremo i turni se necessario, ma non andremo via».

TRAPANI La polizia ha interrogato ancora una volta alcune persone nell'ambito dell'indagine sul rapimento di Denise Pipitone, la bimba di 4 anni scomparsa da casa il primo settembre scorso.

Sono stati effettuati confronti, ripetuti interrogatori, e controllati alibi. Nulla di nuovo è però emerso da questi accertamenti, disposti dalla procura della Repubblica a Marsala.

Gli inquirenti ipotizzano diverse piste, oltre a quella di una vendetta privata nei confronti della famiglia di Denise. Adesso viene valutata anche quella di un «mostro» che potrebbe girare per Mazara. Ma sono solo ipotesi.

Polizia e carabinieri stanno lavorando insieme a questo caso che diventa ogni giorno più misterioso e complicato.

La Questura sta metten-

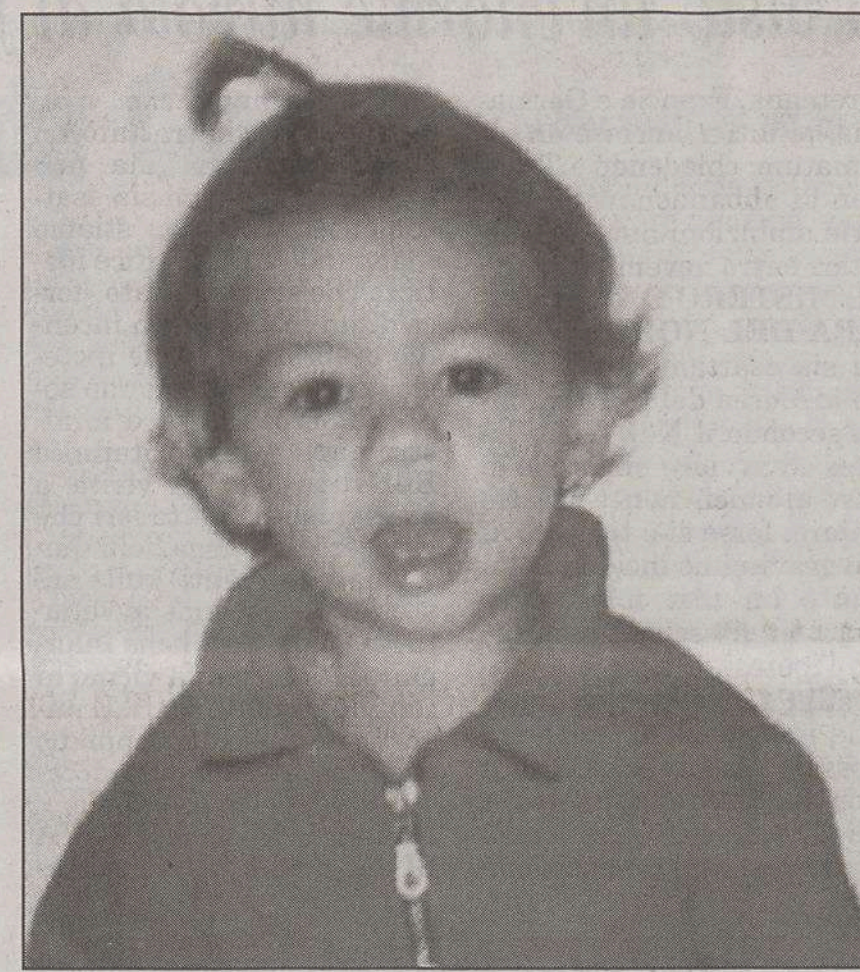
CICLISTA MUORE IN LIGURIA

È stato trovato morto in un burrone adiacente il percorso di gara un ciclista polacco disperso durante la Gran Fondo delle 5 Terre, falcidiata ieri da innumerevoli cadute provocate dalla pioggia. Il bilancio degli incidenti accaduti durante la corsa è quindi di un morto e dodici feriti. Il bilancio ufficiale di quella che più che una corsa è sembrata una battaglia è notevole. I dodici feriti per la maggior parte hanno riportato fratture alle gambe e sono stati ricoverati in tre ospedali dello spezzino. Il ciclista polacco era stato dato in un primo momento per disperso, e per rintracciarlo si sono mobilitati i soccorsi. Le ricerche sono state ostacolate dal buio. Poi la notizia del ritrovamento del corpo dello sfortunato corridore in fondo al burrone. La Gran Fondo si è corsa su due percorsi: di 89 chilometri per amatori e di 161 per i tesserati.

do in campo i migliori investigatori per questo caso, che sfruttano al meglio i pochi mezzi che hanno a disposizione, così pure i carabinieri affiancati dai colleghi del Ros. Gli agenti dei reparti speciali, ogni mattina, possono raggiungere la

cittadina solo con alcune volanti, perché non vi sarebbero sufficienti auto civetta.

Intanto la mappa del territorio di Mazara del Vallo, attaccata alla parete dell'unità di crisi, si riempie



La piccola Denise Pipitone in una foto recente.

sempre di più di crocette con cui vengono indicati i luoghi controllati.

L'analisi dei tabulati telefonici è in corso. Da alcuni giorni sta lavorando alla scomparsa della bambina il vice questore Gioacchino

Genchi, al quale la procura di Marsala ha affidato una consulenza tecnica per accertare gli spostamenti e i contatti delle persone sospettate del sequestro.

Gli investigatori hanno accertato che Denise è

In corso l'analisi dei tabulati telefonici sotto una consulenza tecnica per stabilire contatti e spostamenti delle persone sospette

scomparsa il primo settembre in un breve lasso di tempo, un «buco» di cinque minuti in cui è rimasta da sola a giocare davanti la sua abitazione in via Domenico La Bruna. In questa manciata di secondi la bimba è rimasta da sola, in strada, dopo che aveva finito di giocare con i due cuginetti. E forse nel breve periodo di tempo Denise sarebbe stata prelevata, in maniera rapida. Nessuno ha sentito automobili sgommare e partire in velocità. Nessuno ha visto persone sospette aggirarsi nella zona.

La polizia ha accertato che nella zona, in quel giorno, c'erano degli zingari, ma controlli effettuati nei campi nomadi di diverse città è stato escluso il loro coinvolgimento. Il caso resta dunque ancora aperto, mentre si allungano i giorni del sequestro.

Inchiesta in corso sulle cause dell'ennesimo incidente nel canale della Serenissima. Sul grande motoscafo c'erano turisti coreani

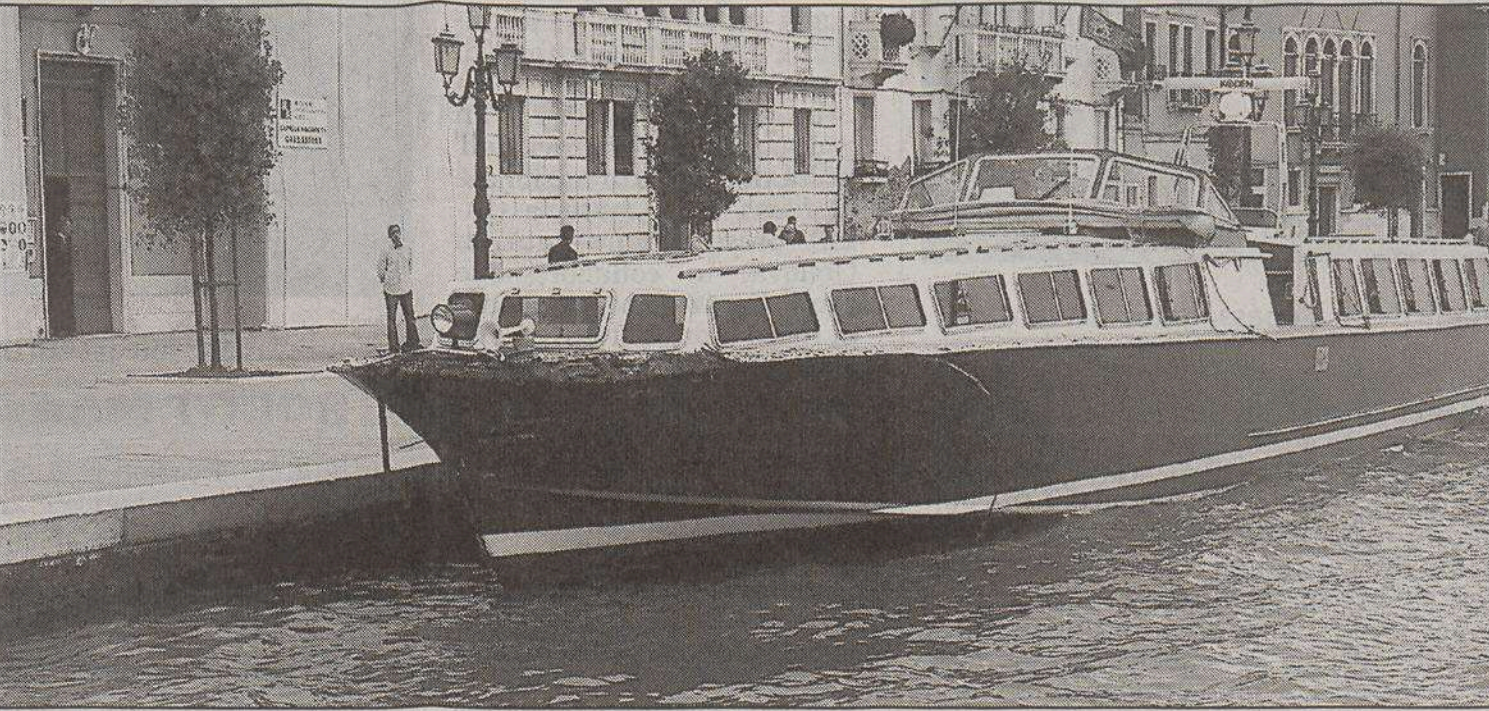
Venezia: lancia sperona un vaporetto alla Giudecca

Dieci feriti nella collisione, tutti per i vetri rotti sul mezzo pubblico dell'azienda lagunare

VENEZIA Ennesima collisione nella laguna di Venezia, e questa volta con dieci feriti, cinque dei quali sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso. L'incidente nel canale della Giudecca è accaduto alle 8,45 di ieri: una grande lancia granturismo, un motoscafo capace, della cooperativa «Santa Lucia» ha speronato il lato sinistro di un motoscafo dell'Actv, linea 42, sfondando con la sua prua la cabina di poppa del mezzo pubblico.

Sul mezzo dell'azienda comunale c'erano trenta passeggeri e proprio tra loro si sono registrati i feriti, mentre nel lancione c'erano ottanta turisti coreani che dal Tronchetto stavano raggiungendo piazza San Marco. A svolgere le indagini sono gli uomini della Capitaneria di porto, che hanno sentito i due comandanti.

La «Santa Lucia» è una cooperativa di gondolieri. E' proprietaria e gestisce anche lancioni granturismo e proprio uno di questi, condotta da una donna, Lucia Cannella, è finito contro il motoscafo Actv, condotto da Jacopo Zanotto. Il «42» aveva appena lasciato il pontile di Sacca Fisola e con trenta passeggeri circa



Il motoscafo, una grande lancia, della Cooperativa gondolieri «Santa Lucia» con la prua ammaccata dopo lo scontro nel canale della Giudecca con un vaporetto delle linee Actv.

si stava dirigendo verso piazzale Roma, per farlo deviare attraverso il canale della Giudecca in modo da

imboccare quello della Scomenzera. Non c'era nebbia, la visibilità era buona e in quel punto del largo canale

la velocità massima consentita è di 20 chilometri orari. Il «Santa Lucia» stava percorrendo la stessa via

d'acqua, ma nella direzione opposta: aveva caricato i turisti coreani al Tronchetto e avrebbe dovuto accompa-

gnarli in Riva degli Schiavoni.

L'impatto è avvenuto quasi in centro al canale intorno alle 8,45. La prua del lancione ha colpito il motoscafo sul lato sinistro, all'altezza della cabina passeggeri di poppa e ha sfondato la fiancata facendo esplodere tutti i finestrini di quel lato. I passeggeri seduti da quella parte, per fortuna, hanno fatto in tempo a spostarsi sulla destra, altrimenti la prua del granturismo avrebbe potuto colpire direttamente uno di loro.

Il lancione è riuscito quasi subito a sganciarsi, nel frattempo un finanziere che era appena smontato dal servizio alla Sezione navale della Giudecca e stava rientrando a casa ha chiamato sul suo telefonino i soccorsi.

Nel frattempo il motoscafo Actv è riuscito a tornare all'imbarcadere di Sacca Fisola, dove sono arrivati i vigili del fuoco, una volante della Polizia e l'idroambulanza del Suem. Quindi, sul posto è giunta una motovedetta della Guardia costiera, che ha trainato il «42» fino alla Zattere, mentre il lancione ha raggiunto lo stesso approdo. I feriti sono stati medicati e poi dimessi.

Valentino Rossi in lutto: morto l'amico nello scontro fra moto

PESARO La grande festa motociclistica che avrebbe dovuto chiudere la due giorni dei fan di Valentino Rossi, ha subito un drastico ridimensionamento in segno di lutto per la morte di un giovanissimo scoterista - amico di Valentino - in un incidente stradale nel quale sono rimasti coinvolti altri due motociclisti accorsi per l'happening,

uno dei quali è ancora in prognosi riservata. Ieri mattina il Motomeeting si è tenuto ugualmente, ma senza caroselli e stand gastronomici. A Tavullia, un borgo di 2000 anime, Michele Mariotti, 17 anni, studente iscritto alla quarta ragioneria, lo conoscevano tutti. E ieri un paese intero si è stretto attorno alla famiglia.

Due banditi fanno irruzione nella notte in un locale di Desenzano: uno viene preso a bastonate e scappa, l'altro punta la pistola e viene ammazzato con una coltellata

Sangue in trattoria: ristoratore uccide rapinatore

Il proprietario, indagato per omicidio, si difende: «Me lo sono trovato di fronte, volevo proteggere le donne»

DESENZANO Un tentativo di rapina che degenera in una violenta colluttazione prima e in un accoltellamento poi, con uno dei malviventi che rimane senza vita sull'asfalto. È accaduto in una trattoria di Desenzano: a colpire è stato il titolare del locale, nei cui confronti è stato aperto dalla Procura di Brescia un fascicolo per omicidio volontario. Ci sono alcuni punti da chiarire, a cominciare dalla ricerca della pistola con la quale il bandito ucciso avrebbe minacciato e colpito (con il calcio) il ristoratore: non è stata ancora trovata.

Sono stati minuti di terrore, sfociati in tragedia, quelli vissuti sabato notte nella trattoria di Desenzano, quando mancava poco all'

una. Nel locale, «Da Gianni», in via Colli Storici, a pochi chilometri da Solferino e San Martino, due rapinatori sono arrivati a bordo di una Peugeot 307. L'avevano rubata in provincia di Rovigo.

Quando hanno parcheggiato vicino all'ingresso posteriore del ristorante, anche l'ultimo cliente se n'era andato. All'interno erano rimasti l'attuale titolare della trattoria, Vincenzo Razza, di 57 anni, la moglie Fabiana, il figlio Marco di 33 anni, e Sara, la sua fidanzata. Tutto si stava svolgendo come tante altre sere: la pulizia della cucina, della sala, del bancone del bar. Loro, i malviventi, sono entrati uno dopo l'altro attraverso la cucina, dove in quel

GRAVE PARACADUTISTA

VERONA Un paracadutista è in fin di vita e un suo collega è rimasto fortunatamente leggermente ferito in un incidente avvenuto ieri nei pressi dell'aeroporto di Boscomantico (Verona). Secondo una prima ricostruzione, i due si erano gettati assieme ad altri sei, ma improvvisamente i loro paracaduti si sono «agganciati» facendoli precipitare al suolo. Il più grave è Walter Rama, 30 anni, di Verona, ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Borgo Trento. Il collega che invece è miracolosamente riuscito a cavarsela con lesioni non gravi si chiama Marco Baffetti, 39 anni, di Bergamo.

momento si trovava Marco Razza.

Il primo malvivente è riuscito a passare senza che il giovane, che dava le spalle all'ingresso, se ne accorgesse, ed è andato verso il bancone del bar dove si trovavano le due donne. Non è passato inosservato, invece, il

secondo bandito.

Marco Razza l'ha visto, ha capito le sue intenzioni e non ha avuto esitazioni: ha cominciato a colpirlo con una scopa. Una serie di colpi, al punto da spezzare il manico della scopa sulla schiena del malvivente, inducendolo alla fuga.

Nel frattempo, però, il secondo rapinatore aveva puntato la pistola prima contro Sara, e poi contro la moglie di Vincenzo Razza. «Ho tenuto per l'incolumità delle donne ha raccontato il ristoratore - e per questo ho reagito». Ne è nata una colluttazione durante la quale Vincenzo Razza è stato colpito violentemente al capo, due o forse tre volte con il calcio della pistola. In quelle concitate fasi, Razza ha però pensato anche al figlio, che nella vicina cucina stava respingendo l'irruzione dell'altro rapinatore. «Sono andato a vedere - ha spiegato cosa stesse accadendo a Marco. Avevo il sangue che mi colava sugli occhi, non ricordo a cosa stessi pensando in quei mo-

menti». Il bandito l'ha seguito in cucina. «Me lo sono trovato davanti questo il racconto di Razza -; aveva in mano la pistola, veniva verso di me. Io avevo un coltello, ci siamo avvicinati, toccati. È stato in quel momento che è avvenuto il ferimento. Ma io non volevo ammazzarlo, non ricordo a cosa stessi pensando».

Una volta colpito, il rapinatore ha desistito ed è uscito all'esterno del ristorante, verso l'auto, inseguito da Marco Razza. «Si è girato verso di me, e mi ha puntato contro la pistola. Ho pensato "è finita" e mi sono ab-

bassato. Lui però non ha sparato, ha fatto pochi metri e si è accasciato».

Il rapinatore è morto poco dopo, per la ferita all'addome. Niente documenti, solo attraverso le impronte digitali è stato identificato: Giovanni Sette, 45 anni, originario di Lendinara, in provincia di Rovigo, già noto alle forze dell'ordine, vicino ad alcuni esponenti della mafia del Brenta: era uscito dal carcere un anno e mezzo fa, ed era stato mandato in una comunità sarda, da dove si sarebbe allontanato una ventina di giorni fa. Era evidentemente tornato

dalle sue parti e con un complice ha organizzato il colpo finito in tragedia.

Vincenzo Razza è stato medicato in ospedale a Desenzano, dove gli sono stati praticati 13 punti di sutura. È tornato alcune ore dopo in via Colli Storici, la dove c'è stata quella che il figlio Marco ha definito «una cosa da far west».

Nel frattempo i carabinieri della compagnia di Desenzano stavano proseguendo le ricerche del complice. Poco lontano dal ristorante sono stati ritrovati un guanto macchiato di sangue e un bracciale. Della pistola, invece, nessuna traccia.

Tra le ipotesi un incidente durante un test missilistico. Ue e Usa chiedono a Teheran di abbandonare i suoi progetti atomici

Giallo su scoppio in Corea. Test nucleare?

I satelliti hanno visto un'enorme nuvola di fumo. Silenzio da Pyongyang

WASHINGTON L'esplosione che la scorsa settimana ha colpito il nord della Corea del Nord, a pochi chilometri dalla frontiera cinese, non è stata di carattere nucleare. Ne sono convinti gli Stati Uniti, come hanno spiegato ieri i principali talk show televisivi domenicali, i due massimi esponenti della politica estera americana: il Consigliere per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca, Condoleezza Rice, e il segretario di Stato, Colin Powell. La minaccia nucleare è tornata alla ribalta anche con gli ultimi sviluppi della vicenda iraniana: con Stati Uniti e tre Paesi europei (quelli che hanno avuto contatti diretti con Teheran, cioè Gran

Bretagna, Francia e Germania) pronti a lanciare un ultimatum, chiedendo a Teheran di abbandonare le proprie ambizioni nucleari militari entro novembre.

IL MISTERO DELLA COREA DEL NORD Che cosa sia esattamente successo in Corea del Nord, pronta secondo il New York Times ad avviare una serie di test atomici, non è affatto chiaro: forse si è trattato di un gravissimo incidente durante un test missilistico ma non si esclude nemmeno l'ipotesi di un grosso incendio di foresta. «In base alle informazioni in nostro possesso la Corea del Nord non ha fatto nessun test», ha detto Powell. La Rice ha confermato la posizione

Usa, spiegando che «non pensiamo si sia trattato un evento nucleare, ma non sappiamo che cosa sia esattamente successo, stiamo indagando». Condi Rice ipotizza che si sia trattato «forse di un incendio, un incendio di foresta», ma le ipotesi che stanno circolando sono numerose. Il vice ministro degli Esteri britannico Bill Rammell, in visita a Pyongyang, ha detto ieri che chiederà «spiegazioni immediate e urgenti» sulla misteriosa esplosione avvenuta, secondo fonti bene informate, tre giorni fa vicino al confine con la Cina. «È importante che tutti sappiano che cosa è realmente accaduto», ha detto Rammell.

IRAN, USA E EUROPA SU STESSA LINEA Il ca-

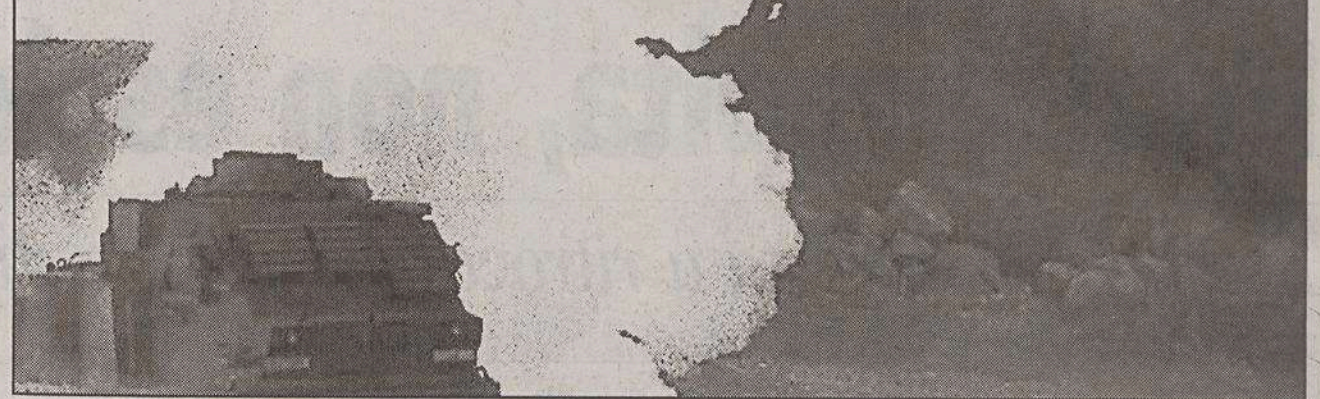
so Iran sarà al centro di una riunione, oggi a Vienna, dell'Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica. Stati Uniti ed Europa appaiono sulla stessa linea, con la volontà di chiedere all'Iran - che non vuole rinunciare al nucleare civile - di offrire garanzie e chiarezza sul proprio programma di sviluppo entro novembre. Qualcosa sembra essersi mosso anche nel campo della Russia, che sta costruendo la centrale nucleare di Bushehr, e sembra avere rallentato il ritmo dei lavori, probabilmente per pressione delle autorità occidentali.

Lo hanno implicitamente ammesso le autorità di Teheran, pubblicando alla fine del mese scorso un nuo-

vo calendario dei lavori, con l'inaugurazione della centrale prevista nell'ottobre 2006, cioè con oltre un anno di ritardo sulle previsioni.

WASHINGTON CONFERMA OPZIONE DIPLOMATICA Sia la Rice, sia il sottosegretario di Stato Usa per il disarmo, John Bolton, hanno confermato che, contrariamente a quanto è successo per l'Iraq, il presidente George W. Bush intende giocare la carta diplomatica e non quella militare per risolvere le due crisi nucleari.

«Pensiamo che il modo migliore per risolvere la crisi sia la diplomazia - ha detto la Rice riferendosi alla Corea del Nord, ricordando che negoziati a sei sono in



Un test missilistico fallito tra le ipotesi della anomala colonna di fumo sulla Corea.

corso sulla questione. Vi partecipano oltre agli Stati Uniti e le due Coree, Cina, Giappone e Russia, con l'obiettivo di mantenere la penisola coreana senza armi nucleari. Sull'Iran Bolton - in visita in Israele - ha detto che «Bush è determinato a trovare una solu-

zione politica al problema, ma siamo determinati a impedire che possano dotarsi della capacità di dotarsi di armi nucleari». «Di nuovo - gli ha fatto eco la Rice alla Cnn - siamo convinti che il miglior modo per risolvere (la crisi iraniana) sia la diplomazia. L'Aiea è stata

molto dura nei confronti dell'Iran e il mondo è di nuovo unito nell'affermare agli iraniani che è inaccettabile avviare iniziative che possono portarli a costruire un programma militare, con la copertura di un programma nucleare civile».

URAGANO

In Giamaica la tempesta ha già fatto almeno 15 vittime

La furia di Ivan il «terribile»: paura a Cuba, evacuata l'isola



Ecco cosa rimane di un approdo turistico di Grenada dopo il «passaggio» di Ivan.

L'AVANA Paura e ansia a Cuba per l'arrivo del maxi-uragano Ivan, il «terribile». Mezzo milione di cubani sono già stati evacuati mentre dalla Giamaica arrivano notizie spaventose sulla violenza della tempesta tropicale che ha appena devastato l'isola. Almeno una quindicina di persone ha perso la vita in Giamaica dove alla forza del vento, arrivato a toccare i 270 chilometri orari, si sono aggiunte bande di banditi armati che hanno percorso in piena tempesta le strade di Kingston e Montego Bay saccheggiando case, negozi e ditte. Centinaia di case sono state scoppiate dalla forza delle raffiche.

Le vittime ufficiali di Ivan in tutti i Caraibi si avvicinano adesso alla cinquantina. Le isole di Grenada e ora della Giamaica sono state quelle più colpite, ma si teme che sarà Cuba a soffrire l'impatto maggiore della sua straordinaria violenza (forse il sesto peggiore uragano dalla scoperta di Colombo). Onde alte dieci metri stanno già flagellando le coste meridionali di Cuba mentre Ivan, ormai classificato decisamente al grado 5, massimo della scala Saffir-Simpson, si avvicina lentamente alle isole Cayman. La sua ve-

locità è scesa da 17 a 15 chilometri orari rendendo ancora più micidiale e durevole il suo impatto sulle terre attraversate. Migliaia di turisti sono stati già spostati dalla costa cubana di Pinar del Rio agli alberghi dell'Avana. La previsione è che l'occhio di Ivan raggiunga la costa sudoccidentale cubana oggi, anche se nelle ultime ore degli improvvisi cambi di rotta rendono difficile il calcolo esatto della sua traiettoria. I meteorologi dell'Avana ritengono che sarà il peggior uragano a colpire l'isola dalla rivoluzione del 1959. Il presidente Fidel Castro ha detto in un appello alla calma alla televisione che «il pericolo è grande e reale, anche se il paese è preparato ad affrontare il ciclone».

La popolazione cubana sta preparando il disastro annunciando, anticipando raccolti agricoli, spostando intere mandrie da una parte all'altra della maggior isola dei Caraibi, e coprendo con placche di metallo e di legno le finestre delle case. L'esercito ha aperto alla popolazione i segretissimi tunnel di difesa militare per essere utilizzati come rifugio contro Ivan. L'aeroporto internazionale dell'Avana è già stato chiuso al traffico con previsione di riaprire non prima di domani.

Un gruppo di fisici italiani e francesi scopre una struttura di atomi così stabile e simmetrica da sembrare «magica»

Arrivano da Trieste i materiali del futuro

Ricadute per l'industria dai vetri metallici e dagli oggetti di una sola molecola

ROMA Materiali leggeri e robustissimi, incredibilmente resistenti, praticamente indeformabili: non esistono ancora, ma adesso ottenerli sarà più facile grazie alla scoperta, italiana, di una nuova struttura di atomi così stabile, perfetta e simmetrica che gli stessi fisici la definiscono «magica». Strutture come questa, descritte sulla rivista internazionale Physical Review Letters, sono i veri e propri mattoni di quelli che saranno i materiali del futuro, i mattoni di una nuova industria.

La scoperta si deve a un gruppo di fisici teorici dell'unità dell'Istituto nazionale di fisica della materia (Infm) presso l'università di Genova, in collaborazione con il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) di Trieste, l'Istituto per lo studio delle macromolecole (Ismac) del Cnr a Milano, l'Istituto per i processi fisico-chimici (Ipcf) del Cnr a Ghezzano (Pisa) e un gruppo francese del Cnrs di Marsiglia.

«Gli sviluppi che questa ricerca potrà avere sono imprevedibili», ha osservato il coordinatore dello studio, Riccardo Ferrando, dell'unità dell'Infm presso l'università di Genova, uno dei quattro gruppi di ricerca al mondo specializzati nella caccia alle nanostrutture magiche: gli altri tre gruppi lavorano negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Messico.

Strutture magiche come quella ottenuta a Genova «potrebbero portare, ad esempio, ad ottenere materiali composti da tre o quattro metalli», ha aggiunto, ma potranno anche permettere di comprendere come sono fatti i nuovi materiali finora ottenuti.



Dai nuovi materiali grandi opportunità industriali.

ROBOT MANGIA MOSCHE

Si chiama EcoBot II e si alimenterà mangiando mosche: il robot ecologico è allo studio di alcuni scienziati britannici e nell'ultimo numero di «New Scientist» ne rivelano i particolari. L'idea è di produrre l'elettricità necessaria al funzionamento del robot facendo confluire mosche in speciali cellule combustibili, le quali romperanno le molecole di zucchero contenute nello scheletro degli insetti. In questo modo potranno essere rilasciati gli elettroni che produrranno energia elettrica.

LA NANOSTRUTTURA MAGICA Per i fisici sono «magici» gli aggregati particolarmente stabili e che, in più, hanno anche una grande simmetria, tanto da essere esteticamente gradevoli. «Sono aggregati che si possono ottenere solo con un numero specifico di atomi», ha detto Ferrando. L'aggregato magico appena ottenuto, per esempio, è formato da 27 atomi di argento e da 7 atomi di nichel. Per il mo-

mento è ancora una struttura teorica, ma i ricercatori sono convinti che potrà avere sviluppi pratici imprevedibili.

LE LEGGI DELL'EVOLUZIONE La caccia alle strutture magiche dura da anni, ma recentemente ha trovato nel computer un potente alleato: all'inizio vengono inserite nel computer strutture decisamente brutte. Quindi speciali algoritmi selezionano solo le migliori. «Proce-

dendo in questo modo - ha detto Ferrando - abbiamo ottenuto famiglie di strutture che si sono evolute progressivamente, acquisendo ad ogni generazione delle nuove caratteristiche, migliori delle precedenti». La struttura magica ottenuta alla fine è stata quindi il risultato di un processo di evoluzione molto simile a quella biologica. Ci sono voluti due anni di lavoro e sono state analizzate centinaia di strutture prima di selezionare la più stabile.

I MATERIALI DEL FUTURO Il prossimo obiettivo è studiare le proprietà della struttura magica e verificarle se compaiono in strutture simili ottenute da altri elementi. Poi la sfida sarà costruire questi aggregati nella realtà. I tempi non saranno brevi ma in teoria, secondo Ferrando, si potrebbero costruire oggetti formati da una sola molecola capace di immagazzinare informazione (per costruire computer miniaturizzati), oppure si potrebbero formare dei super-aggregati, ossia nuovi materiali ottenuti aggregando più strutture, le cui proprietà sono però oggi difficili da prevedere.

IL SEGRETO DEI VETRI METALLICI Sono i nuovi materiali ottenuti negli Stati Uniti, nell'università di Berkeley, ed hanno proprietà sorprendenti. Ad esempio, se una pallina di gomma viene lanciata contro un vetro metallico, rimbalza per centinaia di volte perché il materiale si deforma localmente e subito dopo riprende la forma originaria senza dissipare energia. Sono formati da due metalli, ma la loro struttura ha ancora molti segreti. Adesso sarà possibile saperne di più grazie alla ricerca italiana.

Gerontologo inglese Pelle sintetica e chip intelligenti: l'uomo vivrà fino a 5 mila anni

LONDRA L'immortalità è ancora lontana, ma in un futuro non troppo distante l'uomo potrebbe vivere anche 5.000 anni. Non è fantascienza, ma la stima di uno dei massimi esperti del Regno Unito in fatto di longevità, il bio-gerontologo Aubrey de Grey, dell'Università di Cambridge. Intervenuto a Londra alla conferenza internazionale contro l'invecchiamento, il professore ha concordato che i grandi passi avanti della scienza potrebbero allungare la vita da un minimo di 130 anni a un massimo di cinque millenni. «In futuro - ha dichiarato Robert Goldman, presidente dell'Accademia americana anti-invecchiamento - l'ingegneria genetica, la clonazione e la miniaturizzazione dei farmaci, la pelle sintetica, i muscoli artificiali e perfino l'intelligenza artificiale faranno parte degli strumenti per combattere gli effetti dell'età ed ampliare la durata e la qualità della vita ben oltre i limiti attuali».

Si complica sul piano legale il risarcimento dei danni agli yacht ormeggiati al marina. L'Acì imputa il disastro a un motoscafo sloveno agli ormeggi

Il rogo di Rovigno: l'assicurazione si tira indietro

La compagnia croata contesta la costruzione abusiva del pontile dove è scoppiato l'incendio di nove barche

ROVIGNO L'Acì marina di Rovigno, dove il mese scorso è scoppiato un grosso incendio nel quale sono andate bruciate diverse imbarcazioni causando danni per svariati milioni, torna nell'occhio del ciclone. L'Assicurazione «Croatia osiguranje» potrebbe negare la copertura del danno. A confermare questa tesi sono alcuni documenti dei ministeri del mare, del turismo, del traffico e dello sviluppo, che indicano numerose manchevolezze nella gestione. Al momento dell'incendio si è fatto riferimento all'assenza degli idranti, adesso invece la società assicuratrice ha scoperto un'altra manchevolezza. E il pontile galleggiante situato proprio tra le imbarcazioni per il quale non è stata richiesta alcuna licenza e di conseguenza non poteva essere in uso. Il pontile, infatti, non è stato iscritto alla Capitaneria di porto di Pola, anche se la legge obbligava i dirigenti a farlo. In ogni caso, stando alle risultanze, l'iscrizione non poteva nemmeno essere effettuata, poiché l'Acì Marina di Rovigno non aveva richiesto al Registro croato delle imbarcazioni di Spalato la documentazione con la quale



viene stabilita la regolarità e la funzionalità del pontile. Si tratterebbe di una violazione del Codice marittimo a causa della quale l'Adriatic Club International non potrà richiedere l'indennizzo alla «Croatia osiguranje» per i danni causati dall'incendio sugli yacht.

A confermare la possibile colpa dei responsabili della marina

istriano c'è la decisione dello scorso febbraio di Rene Vukelic, ispettore capo del ministero competente, il quale aveva imposto all'Acì di rimediare alle carenze entro giugno. Vukelic ha ribadito che finora non si è provveduto alla legalizzazione del pontile e che il dicastero ha istituito una commissione che avrà il compito di appurare le cause dell'inciden-

te e i cui membri si riuniranno nel corso di questa settimana per analizzare i referti della Capitaneria di porto e della Questura di Pola. «Per il pontile non esiste la documentazione necessaria e i dirigenti dell'azienda che gestisce la marina aveva l'obbligo di mettersi in regola. Sfortunatamente prima di procedere alla legalizzazione si è verificato l'inci-

Una delle imbarcazioni, nove in tutto, andate distrutte dall'incendio sviluppato lo scorso mese di agosto al marina di Rovigno. C'è controversia su chi pagherà i danni pari a quasi mezzo milione di euro.

dente che fortunatamente non ha avuto conseguenze più gravi, a eccezione dell'ingente danno economico», ha spiegato l'ispettore.

Nonostante ciò all'Acì marina di Rovigno sperano che i danni verranno coperti dalla società assicuratrice. La polizza è per un massimo di 3,5 milioni di kune (poco meno di mezzo milione di euro), circa a quanto ammontano i danni causati dall'incendio dello scorso mese di agosto. E però molto improbabile che la «Croatia osiguranje» verserà la somma poiché, a causa della mancanza della documentazione necessaria per il pontile, la copertura dei danni sarebbe esclusa. Marusic, presidente dell'Acì, ha confermato che per il pontile galleggiante della marina di Rovigno non esiste tutta la documentazione necessaria, ma comunque spera che l'assicurazione versi l'indennizzo, poiché lo ha fatto anche in passato per casi simili. Secondo le informazioni in suo possesso, l'incendio è stato provocato invece dal malfunzionamento dell'impianto elettrico di un motoscafo sloveno andato in fiamme.

I.f.

IN BREVE

Due incidenti, due morti: a Dignano e sulla Pola-Buie

POLA Giornata funestata da gravi incidenti stradali quella di ieri sulle strade istriane, con due morti in altrettanti incidenti avvenuti a poche ore di distanza. Il primo si è verificato alle 12.20 sulla Pola-Dignano, all'altezza dell'incrocio per l'abitato di Fondole. Vi ha perso la vita il 26enne Dejan Jovic di Villa di Rovigno caduto sull'asfalto mentre in sella a una potente moto stava rientrando sulla corsia di destra dopo aver sorpassato alcune automobili. In base ai primi accertamenti non vi sarebbero responsabilità di terzi. Il giudice istruttore del Tribunale regionale di Pola Ivica Stanic che ha effettuato il sopralluogo, ha affermato che non c'è stato contatto tra la moto e le automobili sorpassate. Molto probabilmente, ha aggiunto il giudice, la moto ha perso aderenza causa una macchia di grasso. Il casco del giovane è stato trovato senza neanche un graffio ad alcuni metri di distanza, probabilmente non lo aveva indossato. L'altro incidente è avvenuto alle 16 sulla Pola-Buie, vicino a San Lorenzo del Pasenatico. Anche in questo caso la vittima è un 26enne, residente nella zona, la polizia però non ha voluto fornirne l'identità. La Zastava Jugo alla cui guida si trovava il giovane è stata centrata frontalmente da una Citroën che stava sorpassando un pullman di turisti olandesi. A sua volta la Jugo è stata tamponata da un'Alfa Romeo con targa italiana (A2162GX). Nell'incidente hanno riportato ferite gravi il conducente della Citroën e una donna che viaggiava al suo fianco.

Carburanti: in vista un ribasso dei prezzi

CAPODISTRIA Buone notizie per gli automobilisti alle prese con il caro benzina. Dopo una lunga serie di rincari i prezzi dei carburanti in Slovenia potrebbero diminuire da domani. È la previsione dei maggiori distributori petroliferi sloveni i quali però avvertono che i ribassi saranno possibili solo se il governo non modificherà le sovrattasse. Nelle settimane scorse Lubiana ha infatti ridotto sensibilmente le sovrattasse sui carburanti per compensare gli aumenti dei prezzi alle pompe in seguito all'impennata del costo del greggio sui mercati internazionali. C'è ora il timore che il governo faccia marcia indietro. Se invece sussisteranno le condizioni fiscali attuali, il prezzo della benzina dovrebbe scendere di circa 2 talleri il litro, il diesel invece di circa un tallero.

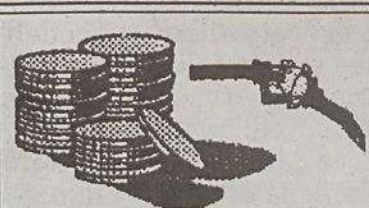
Jadrolinija, in cantiere un nuovo traghetto

PORTORE' Si amplia la flotta traghetti: nel cantiere navale di Portore' (Kraljevica) è stata impostata la chiglia di un nuovo traghetto della compagnia armatrice fiumana «Jadrolinija». La nuova unità navale sarà in grado di trasportare 130 veicoli e 1300 passeggeri. Il costo del nuovo ferry-boat è di 5 milioni e 700 mila euro. Il nuovo traghetto dovrebbe essere consegnato alla società di Palazzo Adria nell'aprile del prossimo anno per entrare in servizio a partire dalla stagione turistica 2005. È evidente che il movimento turistico verso le isole della Dalmazia suggerisce di allargare la flotta dei traghetti, i cui costi di trasporto rendono remunerativo l'impegno finanziario per la loro costruzione.

p.r.

Venerdì a Roma il deputato al parlamento di Zagabria e il presidente della Regione istriana incontreranno il Capo dello Stato. Non si parlerà della questione dei beni abbandonati

Minoranza italiana in Croazia: Radin e Jakovcic da Ciampi



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1367 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,80 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 1,00 €/litro

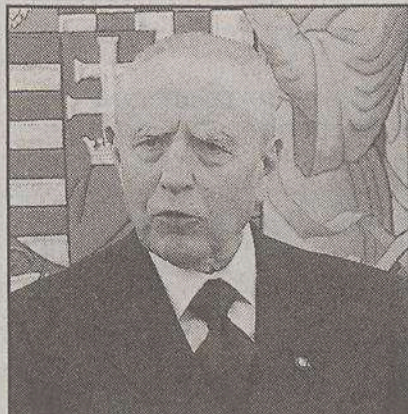
Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 189,70 = 0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sul servizio di cambio.

POLA Venerdì prossimo il deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, assieme al presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovcic, saranno ricevuti a Roma da Carlo Azeglio Ciampi. Una visita senza precedenti al presidente della Repubblica italiana. Sul significato dell'incontro e sui temi che saranno trattati durante l'incontro Radin e Jakovcic hanno tenuto ieri una conferenza stampa. «Questa visita - ha detto Radin - è senza precedenti per l'Istria, in quanto solo in casi eccezionali succede che un Capo di Stato inviti a colloquio presidenti di entità amministrative di grado inferiore rispetto a quello statale. Questo conferma il grande interesse dell'Italia verso l'Istria». E con Ciampi Radin parlerà



Carlo Azeglio Ciampi



Furio Radin



Ivan Nino Jakovcic

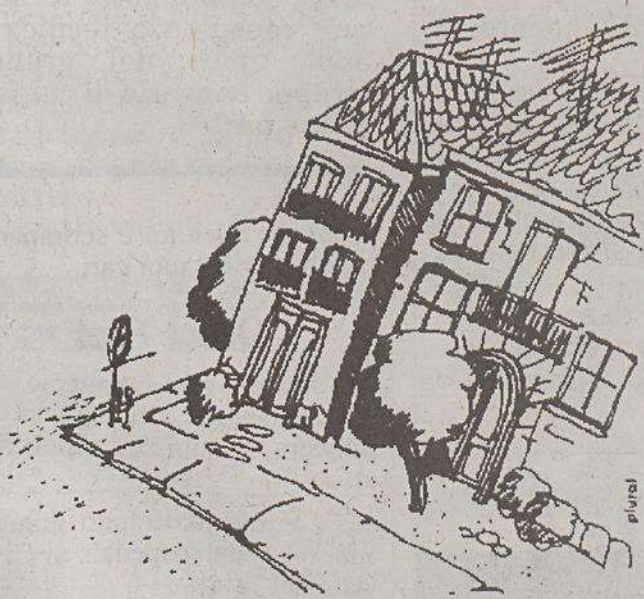
della posizione degli italiani in Croazia, «argomento che il presidente conosce molto bene».

«Sono stato assieme a Ciampi nel maggio scorso e abbiamo parlato a lungo di questo. Essendo stato invitato a Roma anche Jakovcic parleremo degli italiani nel contesto della Regione istriana», ha concluso Radin. «L'invito di

Ciampi è un grande onore e riconoscimento per la politica di convivenza, multiculturalità e plurilinguismo portata avanti negli ultimi quattordici anni. Ma anche un riconoscimento - ha detto il presidente della Regione istriana - per i cittadini che appoggiano tale politica». A Roma Jakovcic illustrerà i progetti di sviluppo socia-

le dell'Istria, la fondazione dell'Università a Pola, la costruzione del nuovo ospedale istriano per i quali è atteso un sostegno finanziario dal governo di Roma. Altri temi in agenda, il rafforzamento della collaborazione regionale e la creazione dell'Istria euro-regione. Jakovcic parlerà a Ciampi anche in qualità di rappresentante dello

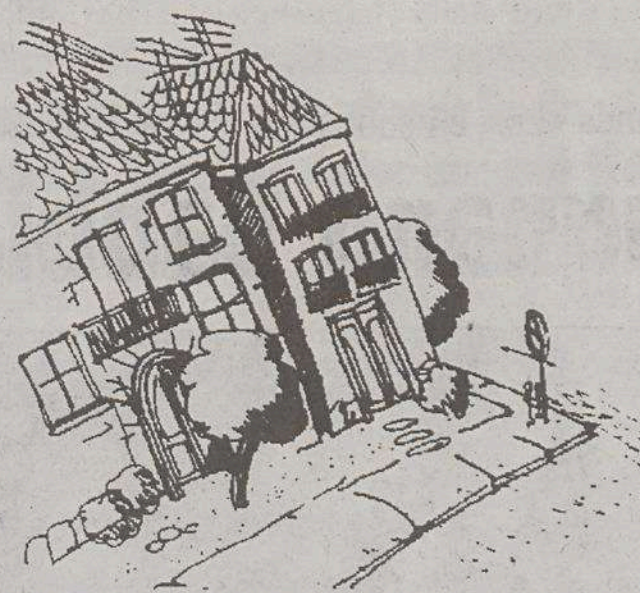
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



Un'elaborazione del sindacato Cgil conferma l'assoluto monopolio del sesso femminile nelle materne, elementari e medie nel nostro territorio

Scuola, addio al maestro: in Fvg soltanto donne

Luongo: «Per gli studenti è sempre più difficile confrontarsi con figure maschili». Rivincita nei ruoli dirigenziali

TRIESTE Insegnanti maschi «desaparecidos» in Friuli Venezia Giulia. Nelle materne si rischia addirittura l'estinzione: il 99,93% sono donne. Lo 0,07% è tutto dell'unico docente uomo negli asili della regione. 1 su 1.731. La rarità, secondo l'elaborazione della Cgil su dati ministeriali, viene segnalata in provincia di Gorizia.

Le cifre cambiano, ma non poi troppo, per i bambini più grandi. Le insegnanti donna occupano le elementari per il 94,19%. Sono 4.278 su un totale di 4.542, la percentuale più bassa è in provincia di Trieste, con solo il 92,41%. La percentuale cala ancora nelle medie inferiori, dove comunque le cattedre rosa restano tre su quattro: le donne che insegnano nelle scuole di primo grado in regione sono infatti 2.078 su 2.272, appena sotto il 75%, con oscillazioni tra le province che vanno dal 73,21% di Pordenone al 78,36% di Trieste.

Infine le superiori, con gli uomini in netta ripresa, ma pur sempre minoranza, attestati al 43% scarso. Negli istituti di secondo grado del Friuli Venezia Giulia sono 2.481 su 4.341, con la provincia di Trieste (62,36%) ancora capofila davanti a Gorizia (57,45%), Pordenone (57,14%) e Udine (54,95%).

Fenomeno non nuovo quello della femminizzazione della professione, e certo non solo italiano. Ma in Italia (72% di insegnanti donna nel 1990, 77% nel

PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA						
Pr	Inf.	Inf.	Inf.	Elem.	Elem.	Elem.
	Totale	Donne	%	Totale	Donne	%
GO	194	193	99,48	460	428	93,04
PN	293	293	100,00	1214	1151	94,81
TS	145	145	100,00	804	743	92,41
UD	739	739	100,00	2.064	1956	94,77
Tot.	1731	1730	99,93	4542	4278	94,19

1999, 82% nel 2003), e appunto in regione, presenta caratteristiche accentuate. Commenti? Quelli di Antonio Luongo, segretario regionale Cgil-scuola, che osserva anche come i numeri sugli iscritti alle «graduatorie permanenti», quelle de-

gli aspiranti insegnanti di ruolo, segnalano una presenza di donne che sfiora il 90%. «Nel nostro Paese è forte l'idea di considerare l'insegnamento (come pure gli altri lavori nella scuola) la professione ideale per la donna che voglia in-

tegrare il reddito familiare. Di fronte a questi dati però - prosegue - bisognerebbe avere il coraggio di porre il problema della carenza di insegnanti maschi e dei suoi eventuali effetti sugli alunni. Per affrontare correttamente la

materia, bisognerebbe anche cominciare a chiedersi non come mai tante donne, ma come mai così pochi uomini?».

Secondo il segretario della Cgil, tra le cause più importanti c'è il fatto che i lavori a prevalente presenza

femminile «sono socialmente a debol valore sociale, vale a dire che il debol valore del lavoro che lo rende accessibile alle donne, non viceversa». Difficile capire, in assenza di ricerca, se il «femminismo» nelle scuole possa avere conseguenze sui processi educativi, tuttavia, osserva Luongo, «per gli studenti diventa sempre più difficile trovare figure maschili con cui confrontarsi».

Soluzioni? «E' necessaria la valorizzazione sociale della professione se non si vuole giungere, come pure è stato ipotizzato da alcuni, alle «quote maschili» nel reclutamento».

Osservazioni che tengono anche conto del fatto che le donne «soffrono» sul fronte dirigenziale. Nella scuola primaria (elementare e media) le dirigenti sono complessivamente, in regione, il 50%. Nella scuola secondaria la percentuale si abbassa fino al 16,67%. Udine (5 su 19) guida con il 26,32%, ma a Trieste ci sono 2 dirigenti donne su 11, a Pordenone 1 su 13, a Gorizia nessuna (su 5).

Sommando i dati, la media regionale (39%) è comunque superiore a quella italiana (37%), in testa la provincia di Trieste con il 41%, con significative oscillazioni tra le quattro province.

Le donne ritornano infine preponderanti tra il personale Ata: rappresentano il 66% degli assistenti amministrativi, il 75% dei direttori dei servizi, l'80% dei collaboratori scolastici.

Marco Ballico

IN BREVE

Pertegada, un falso allarme mobilita tre ambulanze

LATISANA Dallo spiegamento dei mezzi di soccorso, tre ambulanze dei volontari della Croce rossa, assieme alla pattuglia dei carabinieri di Latisana, sembrava che sulla statale 354 fosse andato in scena un altro grave incidente, ad una settimana dal tragico scontro a Pertegada nel quale sono decedute tre persone. Fortunatamente si è trattato invece di una fuoriuscita stradale, senza feriti, avvenuta ieri nel primo pomeriggio, alle 14.20. Le ambulanze, provenienti da Lignano, erano di passaggio sulla statale e sono giunte in aiuto. Protagonista una donna disabile finita con la sua vettura in bilico sul fossato laterale, all'altezza della frazione latisanese di Gorgo. Il problema era dunque quello di estrarre la donna dall'auto, operazione alla quale hanno pensato i volontari della Croce rossa. Il carro attrezzi ha quindi provveduto a recuperare l'auto che è stata riconsegnata alla proprietaria; la vettura non avrebbe riportato particolari danni.

Trovati dai carabinieri esplosivo e varie munizioni Si indaga a Resia per accertarne la provenienza

UDINE Due chilogrammi di esplosivo da cava, composto da quattro candelotti da 500 grammi ciascuno, a base di nitrati, in pessimo stato di conservazione, sono stati trovati ieri dai Carabinieri della compagnia di Tarvisio. L'esplosivo è stato trovato in due contenitori metallici artigianali a Resia, lungo un sentiero che dal torrente omonimo porta a casera Rio Nero. Trovati anche vari spezzoni di miccia a lenta combustione, trenta capsule detonanti elettriche e 560 cartucce in buono stato di conservazione di vario calibro. Indagini in corso per accertare la provenienza dell'esplosivo sequestrato.

Acqua e rifiuti: a Fiumicello dibattito sulle multiutilities Del loro futuro parleranno Moretton e Pertoldi

UDINE «Quale futuro per la gestione dei settori strategici dell'acqua e dei rifiuti? Quale dimensione territoriale devono avere le multiutilities? Quale equilibrio tra servizio pubblico e costi di gestione?». Questi i temi che giovedì 16 settembre, alle 18 a Fiumicello, nella sede Acli, la Margherita dibatterà con tutti gli amministratori locali della Bassa friulana e quanti sono interessati al tema. L'incontro, promosso dal coordinatore udinese del partito Spitaleri, vedrà come relatori il vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton e il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi.

Nel 2004 cresciuti dell'8,6% i passeggeri Ryanair soddisfatta di Ronchi: la compagnia regala voli e pensa a nuovi collegamenti

RONCHI DEI LEGIONARI Ultime ore per la proposta choc della leader tra le «low cost» in Europa. Ryanair, presente dal 5 aprile 2001 sulla nostra regione, che offriva 10.000 posti grati sul volo che giornalmente collega Ronchi dei Legionari allo scalo londinese di Stansted. Un'iniziativa nata sì, per invogliare la gente a viaggiare, ma anche e soprattutto per festeggiare i sempre altissimi numeri che Ryanair è abituata a fare, anche sull'aeroporto ronchese. Le prenotazioni per avvantaggiarsi di questa incredibile offerta sono possibili sino alla mezzanotte di oggi sul sito internet www.ryanair.com, mentre si potrà viaggiare nel periodo compreso tra il 23 settembre ed il 10 febbraio prossimi, nelle giornate del lunedì e della domenica, ad esclusione del periodo tra il 21 ed il 31 ottobre ed il 18 dicembre ed il 5 gennaio 2005. Ryanair, compagnia che dispone di 76 Boeing 737 e che prevede di trasportare 27 milioni di passeggeri nel periodo marzo 2004-marzo 2005, è ormai di casa a Ronchi dei Legionari. E continua a crescere.

Nel periodo tra gennaio ed agosto, infatti, ha trasportato ben 70.361 passeggeri, contro i 64.770 del 2003, con un incremento dell'8,6%. Solo ad agosto, invece, i passeggeri sono stati 10.617, 463 in più rispetto allo scorso anno. Un dato che certifica che sempre più turisti approdano nella nostra regione con benefici che non sono solamente per le località balneari, ma anche per le città d'arte, Trieste in particolare. Performance, queste, che fanno pensare ad un possibile raddoppio dei voli, ma anche alla possibilità che Ryanair, ormai capillarmente diffusa sul territorio italiano, possa aprire da Ronchi dei Legionari una nuova rotta. Da tempo, ormai, si parla di Francoforte o della Spagna, ma solo nel prossimo futuro potrebbe finalmente aprirsi questa nuova ed allettante prospettiva. Tre anni di presenza sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, va ricordato, hanno significato 290 mila passeggeri trasportati, una crescita del 28% degli arrivi dal Regno Unito nella provincia di Trieste e presenze turistiche cresciute del 60%.

Luca Perrino

Accordo tra sindacati e Banche cooperative mentre Unicredit pubblicizza le sue condizioni

Dal 15 contributi regionali sui mutui casa: parte mercoledì la corsa al finanziamento

Per accedere ai benefici bisogna vivere in quest'area, non risultare proprietari in Italia di un'altra abitazione e avere un reddito adeguato ai parametri

TRIESTE Mercoledì mattina partirà la corsa al contributo regionale per l'acquisto della prima casa. Solo le prime 1300 domande, presentate nelle banche convenzionate con Mediocredito, saranno accolte dalla Regione. Istituti bancari che, da alcuni giorni, si stanno attrezzando agli interventi di edilizia agevolata. Le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, a esempio, hanno stretto un accordo con i Caaf di Cgil e Cisl, abilitati al rilascio della dichiarazione Ise-Isee (indicatore della situazione economica) che vanno allegati alla domanda.

Oltre a essere residenti in regione, ovvero lavorare in loco, non si deve, ovviamente, risultare proprietari in Italia di un'altra abitazione e gli indicatori della situazione econo-

mica equivalente e della situazione economica.

Unicredit Banca, istituto bancario del gruppo Unicredit dedicato alle famiglie e alle piccole e medie imprese, è la banca di riferimento per accedere alle agevolazioni prima casa.

Le agevolazioni, riservate a privati, consistono in un contributo in conto capitale per la parte di spesa a carico del beneficiario. Il contributo è pari al 20% del costo di acquisto o del costo di costruzione-rinnovo dell'alloggio, esclusi gli oneri fiscali e le spese notarili, con un contributo massimo di 15.500 euro. Per i richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica, il contributo

è del 30% con un contributo massimo di 23.250 euro. Il contributo, una volta approvato, viene erogato in rate annuali in un periodo pari a 10 anni.

Le domande potranno essere presentate presso le 148 agenzie Unicredit banca presenti in Friuli Venezia Giulia, prima dell'acquisto o dell'inizio dei lavori di costruzione e di recupero della prima casa.

«La nostra adesione a es-

Pordenone, allarme terrorismo. Ma è un'esercitazione

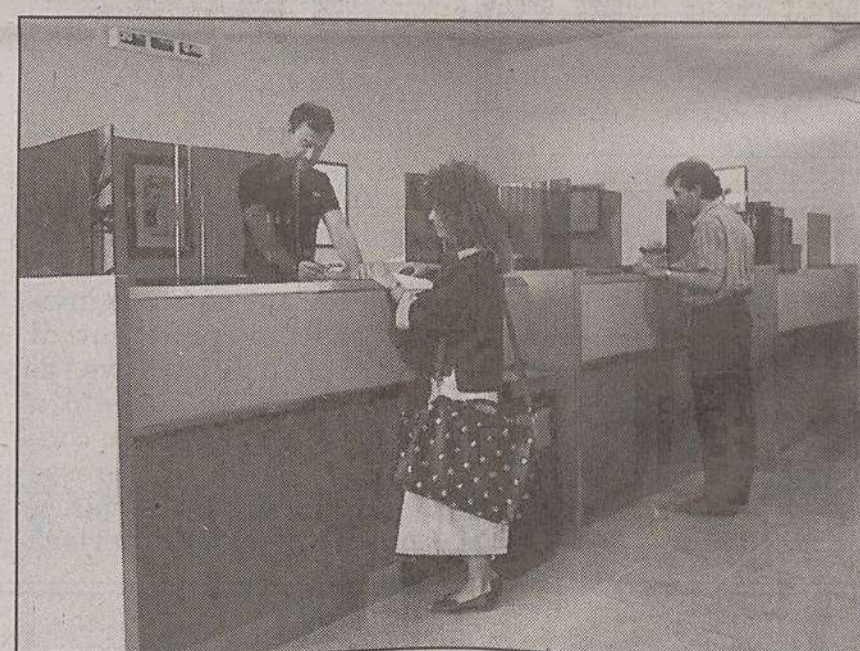
PORDENONE Alcune centinaia di operatori, sia civili sia militari, fra i quali anche alcuni aerei della base Usaf di Aviano, nei pressi di Pordenone, specializzati in interventi susseguenti ad attacchi non convenzionali, parteciperanno oggi a Rovereto in Piano, a una esercitazione, coordinata dalla locale Prefettura, per testare il Piano di Difesa civile adottato in caso di attacco terroristico.

L'esercitazione - ha fatto sapere la Prefettura pordenonese - cercherà in particolare di verificare i tempi di risposta alla crisi, l'adeguatezza delle strutture, la concreta preparazione degli addetti, l'efficienza delle tele-

comunicazioni e la funzionalità del coordinamento di tutte le forze in campo.

Sarà simulato un attacco batteriologico ad un centro commerciale della zona. All'esercitazione parteciperanno reparti della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, alcuni aerei del Comando del 31/mo Fighter Wing di Aviano, tecnici delle Usl della zona, squadre dell'esercito e squadre della Protezione civile di diversi comuni del Pordenonese.

L'esercitazione - durante gli interventi di soccorso la popolazione sarà opportunamente informata che si tratterà di una simulazione - secondo quanto anticipato è destinata a durare alcune ore.



Uno sportello bancario.

sere banca di riferimento per richiedere le agevolazioni prima casa messe in atto dalla Regione - dice

Roberto Speziotto, direttore della regione commerciale Triveneto Orientale di Unicredit banca - è sicuramente una conferma della nostra mission aziendale. Riconfermiamo di essere, ancora una volta, banca locale, ma con la forza e la capacità di poter fornire una consulenza tecnica a 360° tipica del grande Gruppo bancario di cui facciamo parte».

Il giorno 11 c.m. è scomparso all'affetto dei suoi cari

Ottone Rizzi

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, il cognato, la suocera, le nuore e i nipoti tutti.

Le esequie partiranno domani alle ore 9 dall'ospedale di Civile del Friuli. La Santa Messa alle ore 10 presso il duomo di Gorizia.

Gorizia, 13 settembre 2004

WALTER e VALENTINA, Scuderia Mezzaluna, sono vicini a RENATA e ADRIANA, per la scomparsa di

Atilio Lovato

Trieste, 13 settembre 2004

1° ANNIVERSARIO

Emilio Bandelli

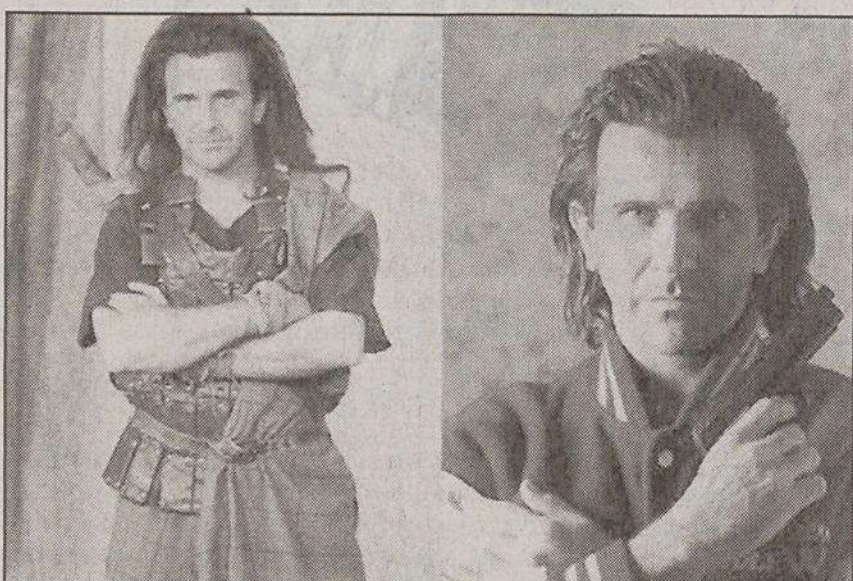
Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 13 settembre 2004

Miranda «Liz» e i suoi sosia dei vip realizzano l'edizione 2005 del loro calendario nella località balneare. Ieri la sfilata in centro

Lignano Sabbiadoro invasa dalle finte star



Il sosia di Mel Gibson in due sue «interpretazioni».

LIGNANO SABBIAADORO Un calendario ironico, senza nudi, da sfogliare senza problemi e che metta buon umore in un mondo travolto da guerre e terrorismo: è l'obiettivo che si sono posti i «sosia» dei Vip italiani da ieri a Lignano Sabbiadoro dove sono in programma le prime riprese e i primi scatti per un lunario che sarà in commercio dal prossimo novembre.

E a Lignano sono arrivati in tanti: c'è lo staff Ferrari al gran completo (manca solamente il sosia del presidente Luca di Montezemolo), ci sono i giocatori Totti,

Gattuso e Del Piero - che probabilmente hanno ricevuto una dispensa dai rispettivi allenatori - ci sono i personaggi del mondo dello spettacolo, da Pavarotti a Mina, da Liz Taylor a Milva, da Freddy Mercury a Vasco Rossi per giungere a Simona Ventura, Woody Allen e Pamela Anderson, ovviamente la più gettonata. E tutti hanno sfilato in costume fra due ali di folla, gli ultimi turisti di una stagione da dimenticare che in questa seconda domenica di settembre hanno imbrogliato il tempo incerto con un tuffo nella fantasia.

«Non ci proponiamo nulla di particolare - ha detto Miranda-Liz Taylor, organizzatrice del raduno e ideatrice del calendario - ma solamente di trascorrere una domenica in allegria, di trasmettere un po' di buon umore e di fare un calendario che faccia divertire. Qui sono arrivati in tantissimi. Ma non c'è solamente il divertimento - ha spiegato - perché in questi giorni tutto il mondo ricorda l'11 settembre. Anche noi lo abbiamo fatto l'altro giorno. Ho detto a tutti di essere un po' più buoni. Il terrorismo c'è anche nel mondo dello spettacolo dove



Miranda «Liz» col sosia di Pavarotti, il friulano Gigi Nardini.

i singoli protagonisti si sbrano uno con l'altro».

Quello che uscirà a novembre sarà il secondo calendario dei «sosia» dei vip. «Abbiamo scelto Lignano, il mare - ha detto Miranda-Liz - per cambiare scenario e palcoscenico. Tutti i pre-

senti - ha aggiunto - avranno il loro spazio. Non ci saranno foto singole, ma gruppi di vip allietteranno i singoli mesi del 2005, un anno - ha concluso Miranda-Liz - che tutti noi, come tutto il mondo, speriamo sia migliore di questo e di quelli che ci hanno preceduto».

Nella Marca trevigiana il test di guida per la vetturessa della storica casa torinese

La Musa che si ispira all'antico

Raffinata per vocazione e origini, non nasconde la tendenza retrò

CONCEGLIANO VENETO «Ospiti, non passeggeri»: questa volta, più ancora che in precedenti occasioni, presentando sul mercato la sua nuova creazione, la «Musa», la Lancia punta decisamente su un discorso di raffinatezza del prodotto. La ricercatezza delle finiture, lo stile degli accessori, l'accuratezza nello studio degli accostamenti cromatici, ne fanno un piccolo salotto su quattro ruote. Lo scopo è chiaro, ed evidente, è quello di ricreare un ambiente accogliente, confortevole, nel quale il lusso e al contempo la naturalezza degli allestimenti fanno immediatamente sentire a proprio agio chi vi sale a bordo. Un senso di sicurezza e di protezione che le caratteristiche tecniche della vettura dovrebbero ulteriormente confermare grazie alle soluzioni adottate sul nuovo modello Lancia (che in Italia verrà commercializzato a partire da settembre, nei mesi successivi nel resto d'Europa).

Al primo impatto visivo, l'estetica della «Musa» colpisce soprattutto per una sensazione di *deja vu*: in effetti, il suo design è in un certo senso l'evoluzione - a grandi linee - della struttura di base della Fiat Idea, e della Ipsilon della quale richiama il frontale; il tutto va a compenetrarsi in una linea complessiva vagamen-



Con Lancia Musa un salto all'indietro, ma solo nel look, di più di mezzo secolo.

te retrò (nella quale i designer non nascondono di aver voluto in qualche modo richiamare le soluzioni stilistiche di oltre mezzo secolo fa, particolarmente nel posteriore, ispirato alla Lancia Ardea). Concettualmente, in ogni caso, nella gamma Lancia la Musa si colloca tra la Ypsilon e la Phedra, con le quali condivide l'impostazione stilistica e il segno di una ricerca non convenzionale delle soluzioni.

Il target al quale la vettura è dichiaratamente diretta è prevalentemente quel-

lo del professionista, della persona dinamica ma che non sottovaluta l'importanza dei dettagli, e in questo senso la Musa strizza un po' l'occhio anche alla potenziale utenza al femminile (come già con la Ypsilon): lo suggeriscono gli accostamenti cromatici degli allestimenti nelle due versioni Oro e Platino, la gamma dei colori disponibili - una dozzina - caratterizzata da nuances tenui più che da cromatismi decisi e secchi.

Prima di proseguire, però, vogliamo toglierli il pen-

siero sottolineando un paio di difetti: a livello di funzionalità: in primo luogo la visibilità anteriore, che nella Musa appare leggermente sacrificata rispetto ad altri modelli della stessa tipologia, e ciò a causa dei due montanti laterali del parabrezza, che creano un seppur ristrettissimo angolo cieco. In secondo luogo va purtroppo detto che - a meno di non disporre di una mano dalle dita un po' più lunghe della norma - risulta difficile raggiungere alcuni fondamentali comandi multifunzione a leva quali

ad esempio le frecce di direzione, senza dover staccare la mano dal volante anche di pochi millimetri pure se soltanto per frazioni di secondo. Il che, in determinate situazioni, può indubbiamente incidere sulla sicurezza.

Ciò detto, dobbiamo d'altronde constatare che la vettura mantiene le promesse, sia in tema di confort, sia di affidabilità e rispondenza alle attese, una volta messa alla prova.

Per il test-drive, che si dipanava - dopo la presentazione "statica" nello splendido scenario dell'Isola di San Clemente sulla laguna di Venezia - attraverso un percorso nel quale si alternavano tratti urbani, provinciali extraurbani e autostradali lungo il territorio della Marca trevigiana, abbiamo colto l'opportunità di verificare le prestazioni del-

le versioni, la motorizzazione a benzina Fire 1.4 16v e il diesel 1.9 Multijet.

Il 1.4 è l'ultimo nato della gamma Fire, un 4 cilindri in linea con quattro valvole a cilindro, il cui propulsore sembra essere stato sviluppato con particolare attenzione alle prestazioni e ai consumi. La sensazione, una volta schiacciato a tavoletta e spinte le prestazioni, è quella di un motore brillante, in grado di dimostrarsi performante in qualsiasi situazione. Gli eccellenti valori di coppia ai bassi regimi ne garantiscono il contenimento dei consumi, che, indicativamente, in un ciclo misto vengono indicati dalla Casa tra i 6,4 e 6,6 litri per 100 chilometri.

Ma se già sul 1.4 si comincia ad apprezzare il



rapporto prestazioni/confort, è salendo a bordo del Multijet 1.9 che ciò diviene ancora più evidente. Neppure ci si rende conto, se ci basiamo sulla pressoché totale assenza di rumori o vibrazioni, di aver fatto avanzare il tachimetro ben oltre le nostre intenzioni.

L'impianto frenante, due freni a disco anteriori e a tamburo posteriori in entrambe le motorizzazioni assicurano la massima affidabilità in qualsiasi situazione, mentre il sistema di sospensioni a ruote indipendenti McPherson assicura lo standard di sicurezza pur se messo a dura prova in alcuni tratti del percorso.

Aggiungiamoci, su entrambe le motorizzazioni, la possibilità di disporre del cambio "Dolce far niente" (mutuato dall'acronimo

tecnico DFN System), un sofisticato sistema robotizzato che permette il controllo automatico della trasmissione... e il gioco è fatto! Altra particolarità, il tetto apribile panoramico "Gran luce" composto da due pannelli vetriati di cui uno apribile, che a tendine totalmente aperte consente una superficie trasparente pari al 70 per cento del tetto. Detto poi della possibilità di dotare la vettura del sistema di navigazione satellitare "Connect Nav Plus", lettore Cd, telefono viva voce, "Musa" offre una ridda di dotazioni di serie, tra le quali un'inedito vano portaoggetti lato passeggero, che una volta estratto diventa un'elegante borsa-valigetta da portare con sé.

I prezzi chiavi in mano non sono ancora definiti ma dovrebbero oscillare tra i 17 mila e i 23 mila euro. Giorgio Coslovich

In sella alle versioni 200 e ottavo di litro
Lo «Sportcity» firmato Aprilia nuovo scooter a ruota alta potente ma facile da guidare

MILANO Bentornata Aprilia. Dopo lunghi mesi di dubbi e passione la Casa di Noale sembra avere imboccato la strada del rilancio. Lasciando alle spalle una crisi che sembrava ormai irreversibile. E ritornando sul mercato con una grinta e un prodotto da fare invidia.

Dunque, bentornata Aprilia. E subito viene alla luce un prodotto innovativo: lo Sportcity nelle cilindrate 125 e 200. Intendiamoci, non si tratta di una rivoluzione né di uno scooter di nicchia. Lo Sportcity entra di prepotenza nel segmento sempre più ricco e appetito degli scooter a ruota alta (o medio alta...).

Il 125 (2.790 euro) guarda con i suoi 15 cavalli alla clientela che ha la patente B e non intende sottoporsi allo sforzo per la A, mentre il 200 (2.990 euro), con i suoi 21 cavalli è subito un punto di riferimento per la concorrenza.

Si tratta quindi di scoo-

digitale con display multifunzione (come sulle maximoto). I propulsori raffreddati a liquido con circolazione forzata tramite pompa centrifuga hanno la distribuzione a quattro valvole.

Appena in sella notiamo che lo scudo anteriore, di generose dimensioni, offre una buona protezione e le due bocche e t e d'estrazione dell'aria calda proveniente dal radiatore sono studiate per riscaldare le gambe del pilota nell'uso invernale se utilizzate con il telo coprigambe Aprilia offerto in optional.

Utile la pedana piatta (pure per una maggiore capacità di carico) e il vano sottosella anche se il veicolo è a ruota alta. Intelligente anche la soluzione della presa di corrente per ricaricare il telefonino nel cassetto portaoggetti ricavato dietro allo scudo.

La comodità è buona, anche con il passeggero. Grazie al telaio in tubi d'acciaio «altorestante», il gruppo motore-trasmissione funge anche da forcellone e muove un doppio ammortizzatore. Con la possibilità di regolare il precarico molla su quattro posizioni. La notevole escursione (80 millimetri) assicura un eccellente filtro per le asperità dell'asfalto.

La guidabilità dello Sportcity è intuitiva, alla portata di chiunque. Ma naturalmente non bisogna lasciarsi prendere la mano perché i cavalli ci sono e si sentono tutti.

Quale scegliere? Senza dubbio il 200. Anche perché secondo noi sarebbe opportuno che la patente A la prendessero tutti gli scooteristi e motociclisti. Senza eccezioni.

Roberto Carella

Sulle strade dell'Alsazia la Peugeot 206 1.6 si è fatta apprezzare in pieno. Conservando sempre lo stesso carattere

Nel petto del Leone batte un indomito cuore diesel

Il propulsore Hdi 16V Fap di nuova generazione aggiunge altra energia all'«enfant terrible»

MULHOUSE Un diesel dal "cuore" ruggente e scalpitante: entra in scena, decisa a conquistare anch'essa una fetta consistente del mercato del segmento B, la nuova Peugeot 206 1.6 Hdi 16V FAP. Questa nuova versione dell'«enfant terrible» rappresenta un'ulteriore tappa della politica della Casa francese intesa ad estendere a tutta la gamma le innovazioni tecnologiche, soprattutto quelle connesse con la sicurezza e con il rispetto ambientale, rafforzando al contempo il dinamismo prestazionale dell'«enfant terrible».

Le caratteristiche della vettura (il nuovo propulsore, 80 kW/110 CV; 240 Nm) promettono una sportività prima disponibile solo con la motorizzazione benzina, migliorando peraltro anche la "qualità" dei gas allo scarico grazie alla presenza

del filtro attivo antiparticolato FAP, una novità tecnica per questo segmento di mercato.

Una verifica concreta in tema di potenza e di risposta a una guida brillante, dal test-drive lungo il percorso suggerito dalla Casa - un'alternanza di traffico cittadino, arterie extraurbane, autostrada e tornanti di montagna - nello scenario dell'Alsazia e la città di Mulhouse quale punto di riferimento dell'anello di prova. A rendere ancor più impegnativo e completo il test, le condizioni atmosferiche caratterizzate dalla pioggia battente. Oltre ad assicurare una gran tenuta di strada, nelle diverse situazioni nelle quali l'«enfant terrible» è stata sollecitata ha confermato le promesse: una risposta pronta ed estremamente rassicurante nel caso di accelerazioni improvvise anche alle marce più alte, ed una gestione delle stesse pressoché ottimale, grazie al cambio meccanico. L'impianto frenante adottato è quello già in uso sulla berlina GTI 2.

Tutte le versioni Hdi 1.6 dispongono, tra l'altro, di serie di: Esp, sbloccaggio

mente dal DV4 della 206 1.4 Hdi, un quattro cilindri con testata a 16 valvole con doppio albero a camme in testa.

Dotato di un turbocompressore Garrett tipo GT 15 a geometria variabile e inerzia ridotta, integrato da un intercooler aria/aria, ha un impianto d'iniezione diretta Common Rail Bosch della seconda generazione. Il nuovo motore 1.6 16V Hdi FAP viene proposto sulle versioni: S (tre porte ed SW), XT (tre porte ed SW), GTi (tre porte ed SW), e Ciel (cinque porte, con il tetto panoramico in cristallo). Ulteriore dato di novità nell'adozione del FAP, il filtro attivo antiparticolato. Finora in Italia solo la provincia di Bolzano esonera per un anno dal bollo le vetture con tale dispositivo. Il filtro abbinato all'1.6 litri Hdi è della seconda generazione, che cattura il particolato e lo brucia dopo circa 1.200 km. Gli intervalli di sostituzione del filtro sono stati aumentati e l'operazione si effettua durante la normale manutenzione, prevista dopo 120.000 km. In pratica, considerato un normale utilizzo e successivo passaggio a nuova vettura, può anche accadere, di fatto, che la sostituzione non abbia luogo.

Tutte le versioni Hdi 1.6 dispongono, tra l'altro, di serie di: Esp, sbloccaggio



Anche se spinta da un motore diesel la Peugeot 206 non perde l'anima sportiva.

IN BREVE

Al «South coast air quality management district»

Le prime due Honda FCX a celle combustibili consegnate negli States

LOS ANGELES La sede americana di Honda Motor Co. Inc., ha consegnato al «South Coast Air Quality Management District» presso il quartier generale di Diamond Bar, in California, la prima di due Honda FCX a celle combustibili, prima vettura al mondo certificata dal punto di vista commerciale quale auto a celle combustibili.

Centocinquanta mila Nissan all'anno in Cina
Le costruirà la Dongfeng motor company Ltd

GUANGZHOU La più grande joint-venture cinese nel settore automobilistico, Dongfeng Motor Company Limited, ha annunciato l'apertura dello stabilimento di Guangzhou per la produzione di vetture Nissan. La capacità produttiva iniziale sarà di 150 mila unità annue, destinate al mercato cinese, a cominciare dalla Nissan Sunny modello 2004. «Dfi» ha investito circa 217,9 milioni di dollari nell'impianto.

Daewoo, nella coreana Gunsan posata la prima pietra del nuovo stabilimento per assemblare motori diesel

GUNSAN Gm Daewoo Auto & Technology ha posato nei giorni scorsi a Gunsan, Corea del Sud, la prima pietra per la costruzione del nuovo stabilimento in cui verranno assemblati i motori diesel. L'investimento totale nel programma, si aggira intorno ai 320 milioni di euro. Nei 19.200 metri quadrati dell'impianto di Gunsan verrà prodotta una nuova famiglia di motori diesel a norma Euro IV da 1.5 e 2.0 litri.

LA SCHEDA	
MOTORI	125 e 200 cc
Motore	monocilindrico 4 tempi
Raffreddamento	a liquido
Distribuzione	4 valvole
Potenza	15 e 21 cavalli
Coppia max	11 Nm a 8250 giri 16 Nm a 7000 giri
Cambio	Convertitore automatico
Telaio	in acciaio - doppia culla
Freni	ant. a disco da 250 mm post. a disco da 220 mm
Pneumatici	tubeless da 15"
Serbatoio	9 litri

ter grintosi, vivaci, con un'impostazione ben diversa rispetto ai più classici Scarabeo. Due mezzi a due ruote che fanno dell'agilità il loro punto di forza. E ripercorrono una strada che secondo noi è già segnata: a parte rare eccezioni lo scooter del futuro sarà rigorosamente a ruota alta (da 14-16 pollici).

Gli Sportcity sono proiettati nei prossimi anni e quindi beneficiano di un apporto tecnologico notevole. Per la prima volta in questa categoria hanno una strumentazione analogico-

LA SCHEDA	
MOTORI	
Cilindrata (cmc)	1560
Cilindri	4
Alesaggio x corsa (mm)	75x88,3
Potenza max Cv	80
Coppia max kgm (Nm)	240
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	190
Accelerazione 0-100 (s)	10,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	6
Extraurbano	4,1
Misto	4,8

LA RUBRICA

Il via libera del semaforo non costituisce un diritto assoluto di transito

C'è il verde? Meglio rallentare

Parliamo di guida prudente. Ancora qualche consiglio. In tema di incroci, con riferimento questa volta a quelli regolati da semaforo, il verde non deve essere considerato come diritto assoluto di transito alla cieca.

Ricordiamoci che anche viaggiando a 10 km/h (ci sembra di essere quasi fermi), in un secondo si percorrono ben 2,77 metri. Poiché è proprio di un secondo il tempo di reazione media di un conducente davanti ad un pericolo, prima che intervengano i freni, è evidente

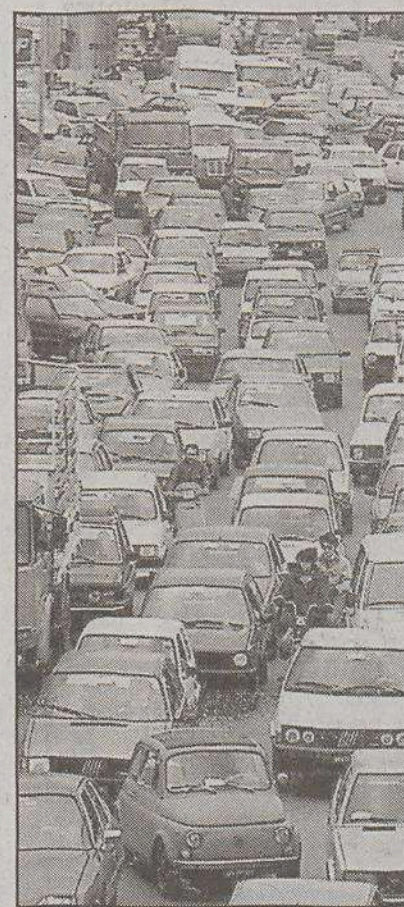
che se un maldestro automobilista passa con il rosso proprio nel momento che arriviamo noi con il verde, l'incidente può essere inevitabile se non siamo prontissimi ad evitarlo. Se quindi impegniamo l'incrocio, con il verde sì, ma guardando a destra ed a sinistra per controllare gli altri veicoli, e con il piede sul freno, avremo l'occasione di evitare brutti incontri ravvicinati.

La guida deve essere impostata oltre che sul cervello, anche sugli occhi cui competono una pluralità di incombenze, che vanno ben

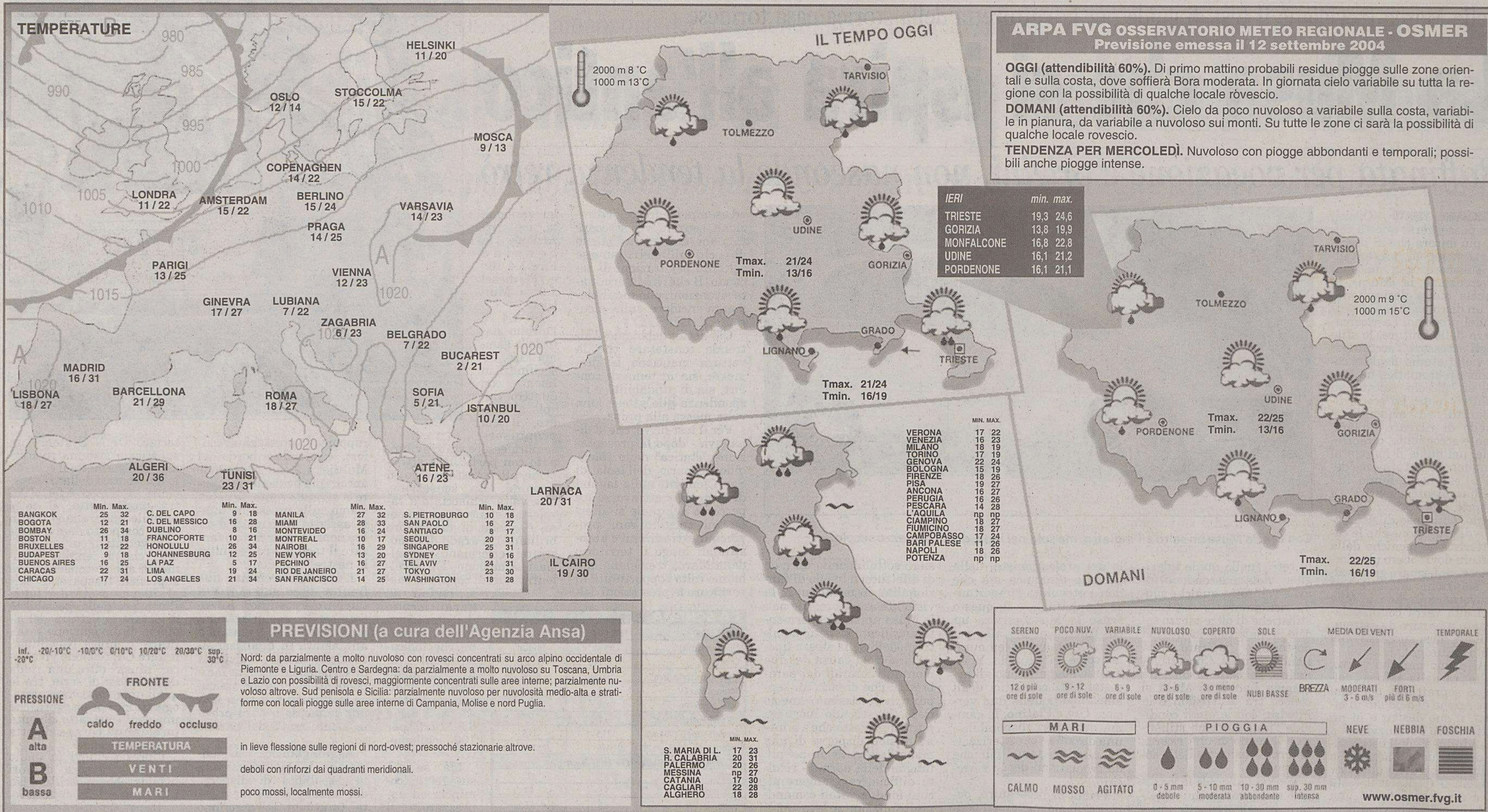
oltre il semplice controllo della strada dove stiamo andando.

Lo sguardo deve continuamente spostarsi dall'osservazione di cosa sta accadendo davanti a noi, a quello che sta accadendo dietro a noi, attraverso i tre specchietti retrovisori.

Davanti bisogna seguire tutti i soggetti fermi od in movimento, macchine, moto, pedoni e animali, per cercare di interpretare le loro intenzioni. Se stiamo superando un veicolo fermo non posteggiato regolarmente, soprattutto se di grandi



dimensioni, chiediamoci innanzitutto perché è fermo. E' possibile, infatti, che lo abbia fatto per lasciar passare qualcuno o qualcosa che ci ritroveremmo improvvisamente davanti se non facessimo molta attenzione. Giorgio Cappel



La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione **100,00 Euro**
sconto fiscale **36%**
iva agevolata **10%**

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

FILATELIA

Emissioni svizzere sui soggetti più diversi, dalla chiusura lampo al formaggio

La stagione 2004-2005 inizia con i nuovi cataloghi italiani

Una marea di emissioni dalla «tradizionale» Svizzera, lo scorso 7 settembre. Nell'ordine si tratta: un valore ordinario con la chiusura lampo «ri-ri» (nella foto); un celebrativo di Monte San Giorgio, sito iscritto nel patrimonio mondiale dell'Unesco; un valore speciale dedicato al legno (sezione di un tronco); foglietto per il 150.º dei francobolli tipo Strubel (Svizzera seduta); tre pezzi per la protezione agli animali (gatti, maiale e riccio); pezzo per il sano modo di vivere (cibo e movimento); due esemplari per propagandare il formaggio e sua industria. Facciale complessivo Chf. 14,50. Policromie. Fogli e mini fogli da 6 pezzi. Edite FDC, folder speciali composizioni, e apposite cartoline ufficiali.

A Riccione sono usciti i cataloghi 2005 riguardanti l'area italiana editi da Bolaffi, Sassone e Unificato Super, con inseriti per quest'ultimo i valori Europa fino ad Australia e Israele. Da un primo esame, considerate le enunciazioni degli editori, si notano variazioni delle quotazioni oscillanti dal 2 al 5% in media, con punte dal 10 al 15% per taluni comparti o serie e con picchi anche del 20% e più per materiale su lettera. Sempre attiva la filatelia «elitaria» classica e in qualche parte moderna. Il materiale buono si sta quindi sempre più rarefacendo.

Sempre a Riccione, A. Bolaffi ha reso noto

che è prossima la pubblicazione del catalogo Forum, del tutto innovativo come impostazione e notazione descrittiva dei francobolli e prezzi (qualità). Innovazione necessaria in ragione delle mutate condizioni e di mercato e di indirizzi collezionistico-commerciali.

Nel Collezioneista di settembre Bolaffi scrive in tema e richiama il catalogo Yvert «Classique monde - 1840-1940». La ditta Bolaffi ha presentato pure la 18.ª edizione del Catalogo «International 2004» (aste mondiali da 10 mila dollari di base) e la Sassone l'edizione del catalogo Antichi stati e Regno 1850-1900. Per l'Unificato il catalogo Europa occidentale e dell'area balcanica (Grecia e Turchia comprese) seguiranno a breve.

La Finlandia l'8 settembre ha emesso un libretto di cinque valori dedicato ai tesori sommersi del Golfo e un foglietto di due esemplari dedicato al sito archeologico di Sammallsheden-maki, risalente all'Età del bronzo. Facciale E. 4,55. Il 2 settembre l'Islanda ha prodotto un esemplare per il centenario dell'arrivo della prima automobile, dell'elettricità nel territorio, e due pezzi con altrettanti funghi. Facciale Isk 275. Infine il 10 settembre l'Austria ha proposto un verticale simbolico sul tema degli inviti. Facciale 0,55 con tiratura 800 mila.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

Gemelli 21/5 20/6

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare degli amici fidati. Concludete un affare.

Leone 23/7 22/8

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre aspettative, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come del resto era prevedibile. Attenzione alle spese.

Bilancia 23/9 22/10

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12

Gli altri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, a occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma un po' diverso dal solito.

Aquario 20/1 18/2

Procedete con molta cautela nelle iniziative di natura economica. Meglio per il momento restare a guardare. Ralentate gli incontri con una persona che vi interessa. Fantasia.

Toro 21/4 20/5

Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera parlatene con chi amate.

Cancro 21/6 22/7

Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

Vergine 23/8 22/9

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo sentimentale. Siate molto prudenti nel fare promesse.

Scorpione 23/10 21/11

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

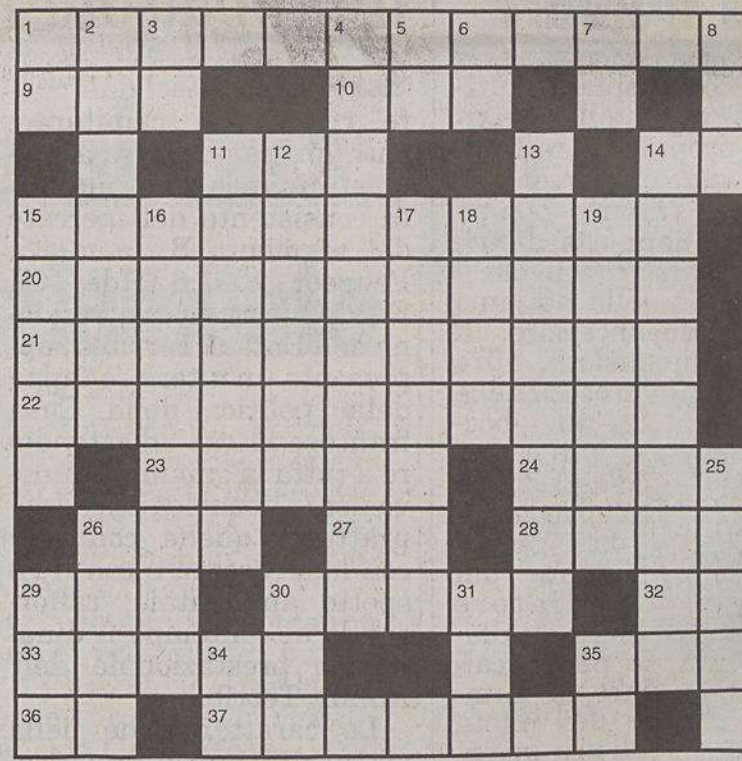
Capricorno 22/12 19/1

Potete concludere parecchio, cercate di rinviare il meno possibile. Trovate parecchie porte aperte. Ottimi i contatti con gli amici. Sono favoriti gli spostamenti: approfittatene.

Pesci 19/2 20/3

Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

OGGI O B O B S
R A P I N A A C I
L U I M U F F O L A
U A P F L U S S O
C R I T E R I O A U T
C O N T R A T T E M P O
I M P I A N T O D O
C O U N T D O W N L C
A L T E R A E S A U
N O N I G E R I A O
T E T C I I B A R
E B R E E C O M A R E

Indovino:
gli occhiali.

Cambio di
consonante:
barista, basista.

ORIZZONTALI: 1 Nastro che trasporta - 9 Vino... in pillole - 10 Rabbia violenta - 11 Drammatica richiesta d'aiuto - 14 Cast agli estremi - 15 La polizia... in laboratorio - 20 È stata una regina della rivista - 21 Propri di un tipo di scrittura che utilizza simboli - 22 Fu un famoso astrologo del '500 - 23 Privò di accento - 24 In mille fanno un quintale - 26 Il celebre violinista Ughi - 27 Tiro senza pari - 28 Rapida e ardimentosa incursione - 29 Una è la "pop" - 30 Basato sul concreto - 32 La testa o i piedi del cosacco - 33 Attrezzate per il volo - 35 Un "colore" televisivo (sigla) - 36 Sigla di Rovigo - 37 Cosa inspiegabile.

VERTICALI: 1 È d'uso tra parenti - 2 Frutto esotico simile a una pera - 3 Una sillaba in pace - 4 Un posto... per affamati - 5 Iniziali di Respighi - 6 Il ditongo di qualità - 7 Simbolo dell'alluminio - 8 Cifra da fissare - 11 Vinto dalle lusinghe - 12 Asino selvatico - 13 Sbrigliare una questione - 14 Elencazione di fatti particolari o esempi pratici - 15 Ritmo di jazz - 16 Sbagliata - 17 La famosa danzatrice Duncan - 18 Si può avere... blu - 19 Fece morire Socrate - 25 È oggetto di adorazione - 26 Allarma chi lo sente - 29 Il fiume svizzero che bagna Soletta e Berna - 30 Si giova di perorazioni - 31 La Margaret attrice - 34 Le consonanti nel tema - 35 Il fiume... più corto.

SCIARADA A SCAMBIO (4/6-10)

Pierino bravo e capriccioso
È affezionato, corre ed ha mordente
e mostra dritture e riflessione.
Poi si presenta con un bel bacino,
come a proporre una ripartizione.

Ciampolino

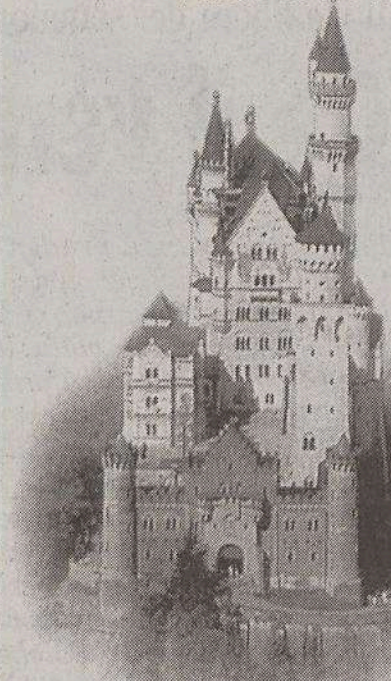
ANAGRAMMA (7)

Candidati senza appoggi
Nell'aspirare alla modesta carica
in fumo tutto quanto finirà
e, con le trame sotto, tu vedi
che ognuno se li mette sotto i piedi.

Il Pisanaccio

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?



IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPANOLO-CROATO

**ho deciso:
mi iscrivo a INGLESE**

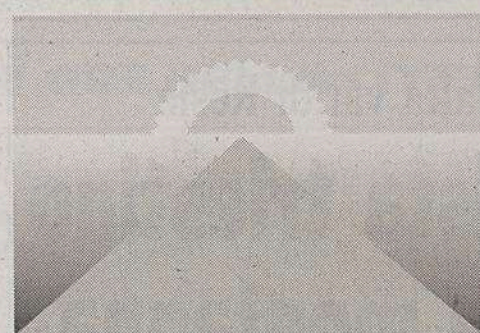
- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

SCUOLA PER INTERPRETI

Trinity
The International Examinations Board

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.41**
tramonta alle **19.20**
La Luna: si leva alle **5.01**
cala alle **19.14**

38.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 109.

IL SANTO

San Giovanni

IL PROVERBIO

La rana troppo gonfia è scoppiata.

MAREE

Alta: ore 10.05 **+46** cm
ore 21.48 **+45** cm
Bassa: ore 3.43 **-61** cm
ore 15.58 **-31** cm

DOMANI

Alta: ore 10.29 **+52** cm
Bassa: ore 4.08 **-63** cm

TEMPO

Temperatura: 19,3 minima
24,6 massima
Umidità: 66 per cento
Pressione: 1018,4 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 2,9 km/h da N
Mare: 22,3 gradi



MATILDA

FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

Info: vdist@tiscali.it

www.lacarmelita.com

DISTEFANO srl

Trieste,

Riva Ottaviano Augusto 12



TRIESTE

Cronaca della città



MATILDA

FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

Info: vdist@tiscali.it

www.lacarmelita.com

DISTEFANO srl

Tel.: 040 305611

Grande pubblico sabato sera al concerto dello stadio. Solo la Barcolana o il raduno degli Alpini possono superare queste cifre

Vasco da record, mai così tanti al Rocco

34 mila spettatori. E già si pensa a un «big» per il 2005: Bruce Springsteen?

Trentaquattromila. Quando appena ieri, fatte le somme e aggiunti gli ingressi gratuiti, gli organizzatori hanno comunicato il fantasmagorico numero degli spettatori allo stadio Rocco per il concerto di Vasco Rossi, Trieste ha capito non solo di aver vinto la sfida, ma di aver anche centrato il record. Mai un evento di sport, di spettacolo o di cultura era riuscito a coinvolgere e coinvolgere tante persone in un unico sito cittadino. Del resto il colpo d'occhio con tre lati di tribune e il prato stracolmi di gente festante era di per sé significativo. Per superare queste cifre bisogna riferirsi alla Barcolana e magari alle imprese di un altro Vasco (Vascotto), ma sommando gli spettatori sulle barche, sulle rive, a Barcola e sul ciglione carsico, oppure, sconfiggendo in ben altri ambiti, parlare dell'adunata nazionale degli alpini del maggio scorso.

In questa speciale classifica, Vasco Rossi precede se stesso (trentamila spettatori in un altro memorabile concerto al Rocco per il «Reborn tour», nel 1999) e un ancor precedente show nello stesso stadio di Zuccherò. Erano anni, seppur non esagerati, ruggenti in cui in sequenza per la vernice del nuovo PalaTrieste si erano esibiti Ligabue e Jovanotti. Attorno alla cifra di ventimila viaggiano anche i record in campo calcistico: un simile muro di pubblico fu il primato in un mitico Triestina-Ponzone di serie D a metà



Uno scorcio della marea umana che ha demolito il record di presenze per un evento di spettacolo a Trieste. (Bruni)

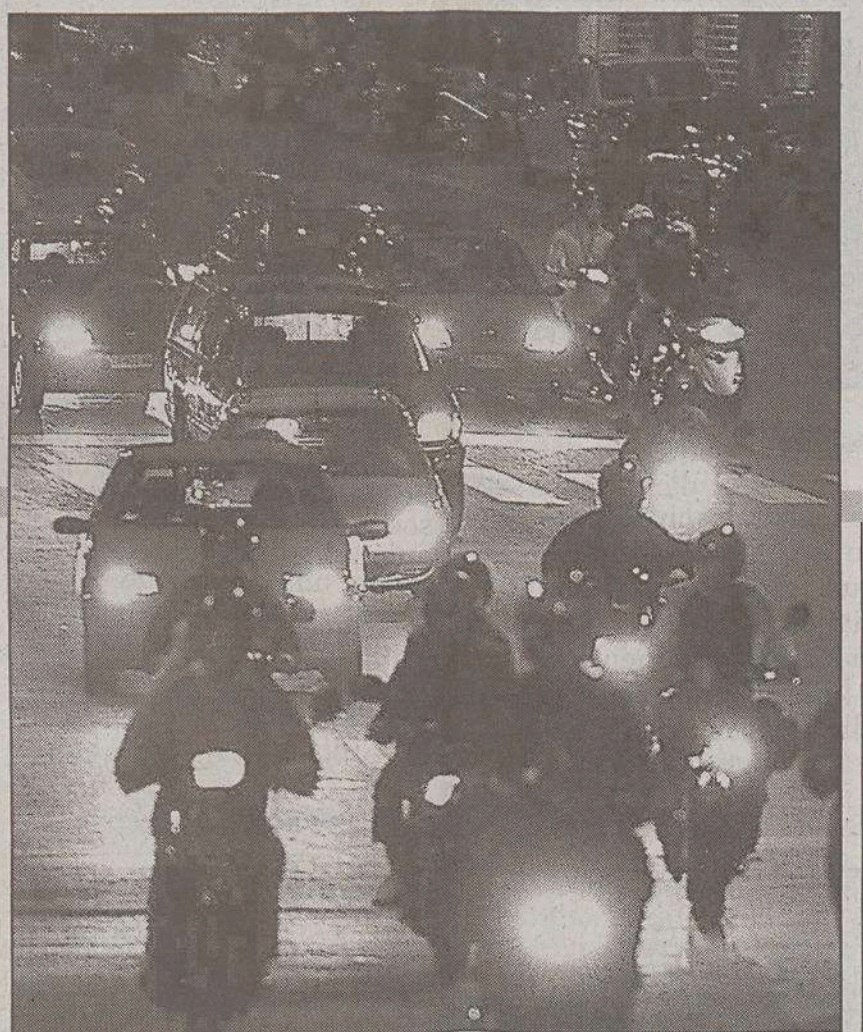
anni Settanta al Grezar, mentre su cifre di poco superiori si è viaggiato per la sfortunata Triestina-Vis Pesaro che ha inaugurato il «Rocco» in C1 e poi per le partite di Champions league del Milan con l'Ajazz e l'Aek (il Meazza era squalificato) per gli incontri del trofeo Tim con Inter, Juve e Milan e per i match della nazionale azzurra. Il PalaTrieste fece presoché il tutto esaurito (7 mila spettatori) per la partita inaugurale di A1 vinta contro la Virtus Bologna e si avvicinò a questa cifra in poche altre occasioni. Seimila spettatori avevano invece salutato la promozione in A1 dell'Adriavolley meno di un anno e mezzo fa.

«Un evento memorabile -

ha commentato ieri il vicesindaco Paris Lippi - che ci ha innanzitutto dimostrato come il popolo di Vasco sia composto da gente entusiasta e civile che ha anche lasciato il terreno del Rocco in buone condizioni e che poi ci ha fatto fare subito un sogno: ospitare un maxievento all'anno di queste proporzioni in città». E in questo senso, dopo alcuni anni di crisi per l'assenza di grandi nomi e l'esclusione della città dai più prestigiosi circuiti che hanno fatto anche entrare il Comune nel mirino delle critiche, la giunta ha recentemente varato un provvedimento che prevede la possibilità di far derogare dal pagamento dell'affitto sia del Rocco che del PalaTrieste al-

le agenzie che porteranno ad esibirsi in città artisti di medio-grande calibro. Per vedere a Trieste Vasco che mette in campo un palco, un impianto scenografico e di amplificazione del valore di milioni di euro, un cast di strumentisti eccezio-

nali e un gruppo di tecnici e collaboratori di centinaia di persone, si sono mossi gruppi fin dalla Sicilia e dal Piemonte, sulle gradinate campeggiavano, tra gli altri, striscioni di Bergamo, di Como, di Novara, sono partite all'alba carovane dall'Umbria,



Moto e auto incolonnate verso il «Rocco». (Bruni)

Uno spettacolo cominciato con tutti già a saltare e cantare fin dalle prime note e una continua «ola» tra le grida «ole-ole-ole», Vasco-Vasco» fin dal pomeriggio, tra il luccichio dei bengala e degli

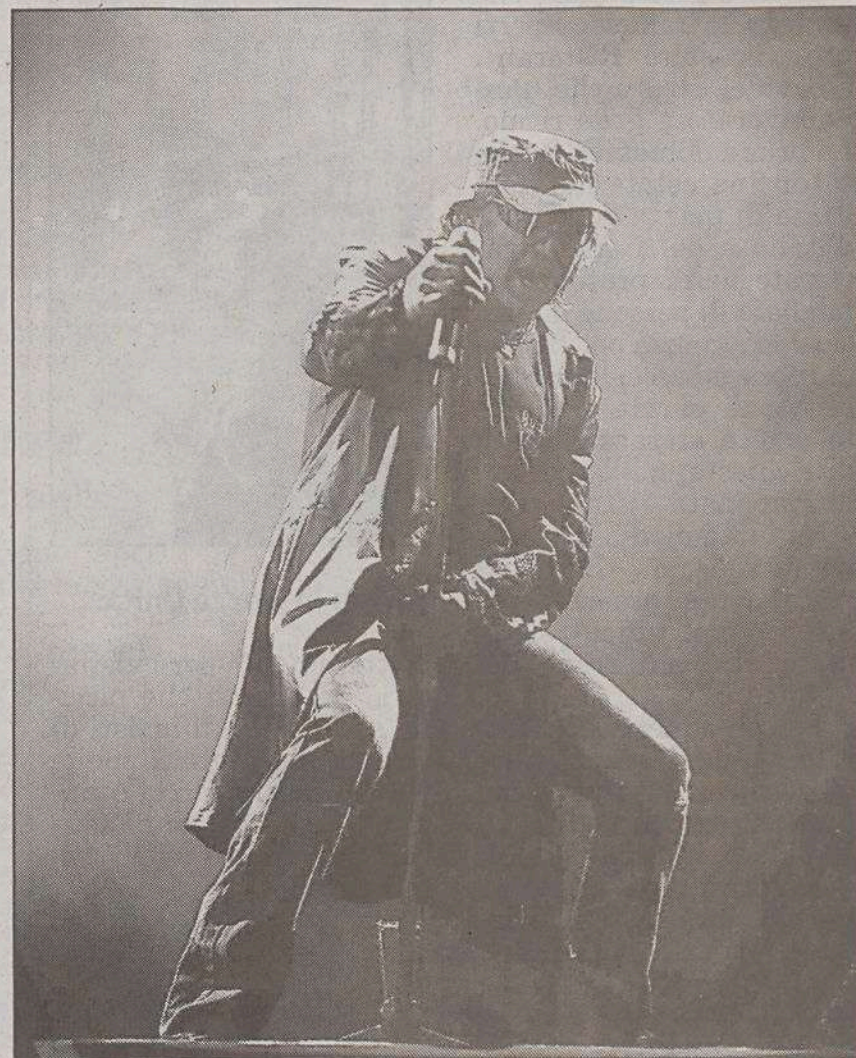
accendini, come da tradizione.

Una festa che si è invece conclusa con il più semplice tra i congedi. «Grazie, ciao, buonanotte». E arrivederci al prossimo record.

sono arrivati pullman da numerose altre regioni d'Italia, si sono mossi appassionati dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. Trieste è stata l'«Eden» per decine di migliaia di giovani e meno giovani. «E se i ventenni hanno comprato solo panini nei pub, non pochi quarantenni - racconta l'assessore all'Economia Maurizio Bucci - hanno approfittato del fatto che il concerto era al sabato per dormire in città e trascorrere a Trieste anche la domenica». Un ritorno di denaro, oltre che di immagine.

«Abbiamo calcolato che solo un terzo degli spettatori era triestino - spiega Stefano Buian di «Azalea» l'agenzia che organizza i più grossi concerti in Friuli Venezia Giulia - mentre per due terzi venivano da fuori città, in particolare modo da tutta l'Italia, ma anche dall'estero. Ma con Vasco Rossi è così, il suo popolo lo segue ovunque da dovunque: 800 mila persone quest'estate in 16 concerti con record di 80 mila a Roma. Solo gli U2 negli ultimi decenni hanno fatto meglio in Italia».

Alcuni effetti negativi, com'era logico, si sono fatti sentire per l'afflusso (file di cinque chilometri all'uscita dei caselli del Lisert alle cinque del pomeriggio), ma soprattutto per il deflusso ostacolato anche da macchine parcheggiate irregolarmente. Gli autobus supplementari, pagati dalla Provincia, erano stracolmi, i taxi introvabili e i veicoli sono rimasti a lungo imbottigliati in lun-



Tutta la grinta di Vasco Rossi sul palco. (Bruni)

ghe code con ben pochi vigili urbani a regolare il traffico. Battere ora il record di pubblico di «Buoni o cattivi tour» e la popolarità che ne è derivata per la tappa triestina sarà difficile. Il Comune e «Azalea» organizzeranno il 28 ottobre al PalaTrieste

testimoniare rivoluzioni culturali.

L'attenzione intanto torna a spostarsi più modestamente su piazza Unità dove comunque quest'anno il Tim Tour ha richiamato buone folle e si sono visti, ad esempio, la Premiata Foneria Marconi e Carl Palmer. Oggi l'omaggio a Renato Carosone, domani ai Queen, mercoledì ai Genesis, giovedì la serata musicale di fine estate della Giordana, venerdì e sabato le sfilate di moda dell'Associazione degli artigiani, alla presenza tra l'altro di un ministro bulgaro, domenica, ma di giorno, la manifestazione delle Tredici casade. Poi anche piazza Unità «chiuderà» e ci sarà qualche mese per sognare il maxievento dell'anno prossimo al Rocco. Due i nomi che ieri popolavano i primi sogni: Bruce Springsteen e i Red hot chili peppers.

Silvio Maranzana

E la giunta comunale assegnerà gratuitamente la struttura alle agenzie che portano in città i grandi nomi della musica

ste il concerto di Biagio Antonacci, ancora prima però arriveranno le Vibrazioni e i Nomadi, al Rossetti torneranno i Pooh. Nomi emergenti o storici ma, con tutto il rispetto, non in grado di spostare grandi masse o di

Vanno a ruba persino i bavaglino con l'immagine della rockstar

A gonfie vele i gadget

Il concerto di Vasco Rossi non è stato contraddistinto solo dal record delle presenze. A gonfie vele pure il merchandising: a ruba sulla bancarelle non solo T-shirt e bandana, ma anche i polsini, i block notes, perfino bavaglino firmati Blasco per i fan in fasce e un pupazzetto che ne modella nel PVC la tipica postura da rockers sul palco.

E nel dopo-show all'attiguo PalaTrieste si serviva perfino acqua minerale con il logo del «Buoni e

cattivi tour». Un successo senza precedenti.

Numeri da incorniciare come i grandi momenti regalati dallo spettacolo: l'uscita da un lato del palco tra luci azzurre e viola e fumi di ghiaccio secco «e la storia si ripete...», le caratteristiche movenze e le sue corse sul palco, le braccia al cielo e l'invito ad applaudire rivolto ai fan raccolti in uno straripante prato, gli striscioni, il cappellino e gli occhiali color arancione, i jeans e gli stivali, il gioco a due

con il chitarrista Maurizio Solieri e la passeggeria «in equilibrio».

E ancora: il lancio degli asciugamani, il pallone sulla passerella, i tre cambi d'abito, una t-shirt sotto il giaccone di pelle lungo indossato all'inizio, un bomber azzurro e per i bis la tutta rossa con cappuccio sfoggiata sulla copertina dell'ultimo cd «Buoni e cattivi», la commossa dedica a Massimino Riva (suo amico e chitarrista scomparso) e il lancio finale di bacchette e plettri da parte della band a suggellare un grande spettacolo.

Tre arresti prima e dopo lo show da parte della polizia

Rubano uno scooter, presi

Gli amici li avevano lasciati a piedi, fuori dallo stadio dove si era esibito Vasco Rossi con la sua band. Per rientrare a casa, a Monfalcone, Pierangelo Corrado, 25 anni e Giovanni Gambino, 26, entrambi originari della provincia di Agrigento, hanno deciso di rubare uno scooter lasciato in strada da qualche fan della rockstar emiliana.

Hanno rotto il bloccasterzo, hanno avviato il motore e hanno percorso qualche centinaio di metri lungo via Flavia. In quel momento hanno visto una pattuglia del 113 e, forse per

l'emozione, forse per l'incapacità di guidare, sono finiti clamorosamente a terra. Illesi, ma subito ammanettati. Ora sono rinchiusi in una cella del Coroneo con l'accusa di furto aggravato. Il proprietario del mezzo è stato rintracciato poco dopo dagli agenti: non si era ancora accorto del furto. Ora dovrà farlo riparare: bloccasterzo e carrozzeria. Sempre a margine del concerto di Vasco Rossi è stato arrestato dalla polizia un terzo giovane, Simone De Vivo, 30 anni, cittadino svizzero, voleva entrare allo stadio a tutti i costi

anche se non aveva acquistato il biglietto. Prima ha cercato di scavalcare un cancello, poi ha tentato di entrare in «contatto» fisico con gli addetti alla sicurezza. Era ubriaco fradicio ed è intervenuta la polizia. Il giovane ha preso a testate un cancello, poi ha alzato i pugni verso i poliziotti. E' finito ammanettato in Questura e anche qui ha cercato di farsi del male. Ultima tappa della sua serata ad alto tenore alcolico il carcere del Coroneo. Dovrà rispondere al giudice del reato di resistenza e lesioni. c.e.

5 anni senza problemi e 30 mesi senza interessi



Nuova Fiat Panda

subito tua a partire da € 8.900 senza anticipo
con 30 rate da € 302,75 a interessi ZERO



LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Esempio di finanziamento: Fiat Panda 1.1 Active, prezzo chiavi in mano € 8.900 I.P.T. esclusa + spese apertura pratica € 161. Pagamento in 30 rate da € 302,75 senza anticipo con T.A.N. 0,00% e T.A.E.G. 2,56% • Offerta valida fino al 30 settembre 2004, non cumulabile con altre iniziative e limitata alle vetture in pronta consegna.

Pesante bilancio di un incidente avvenuto nei pressi di Fiume: un deceduto e due feriti. Ignote le cause

Frontale moto-auto, muore a 33 anni

Aleksandar Rakocevic viveva da un decennio a Trieste. Gravi il fratello e un amico

Invasione domenicale di comitive di turisti

Rive piene di comitive di turisti sia italiani che stranieri. I musei aperti presi d'assalto. Ristoranti e bar del centro che hanno lavorato a gran ritmo. La prima domenica uggiosa di fine estate ha visto l'area di piazza dell'Unità d'Italia e del Corso vivacizzata dalla presenza di migliaia di persone. L'ufficio dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica di piazza dell'Unità, che è stata subissata di richieste; nell'arco della mattinata è stata registrata una media di almeno una decina di turisti stabilmente presenti all'interno dell'ufficio sistemato al pianterreno del Municipio.

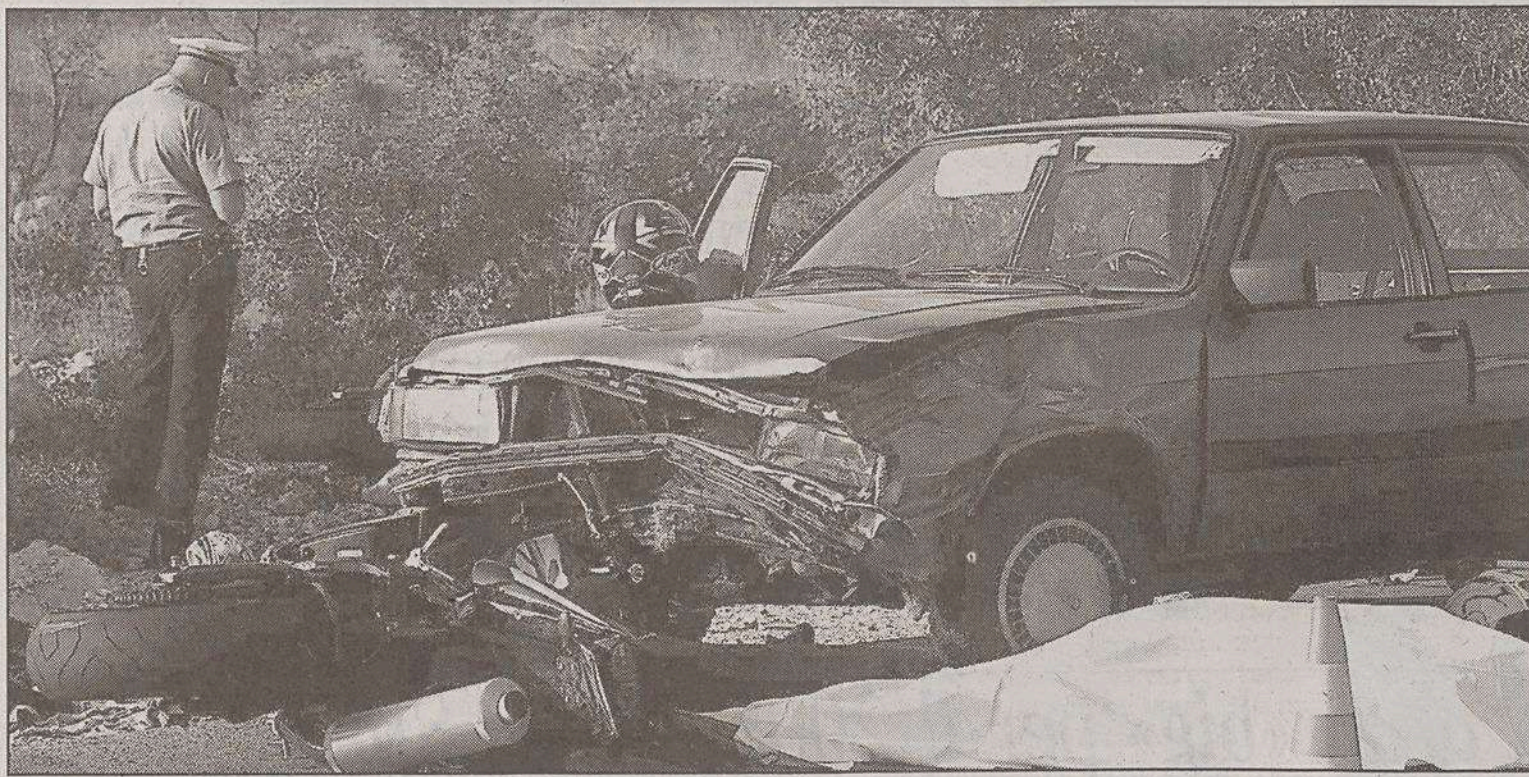
Per gli addetti si è trattato perciò di un momento di super lavoro, anche perché hanno dovuto rispondere in diverse lingue. Ieri inoltre, a offrire un ulteriore motivo di in-



Turista in piazza Unità.

trattenimento per i visitatori, sia grandi che piccoli, sono stati gli artisti di strada, impegnati nelle vie del centro con la quinta edizione del loro Festival. Di scena giocolieri, attori e mimici.

u. sa.



A lato, la moto di Rakocevic sull'asfalto. Il frontale è avvenuto nei pressi di Fiume. Ferito gravemente il fratello e un amico. I quattro centauri giuliani si erano recati a Grobnico. (Foto Glas Istre)

Un morto e due feriti gravi è il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto a Gornje Jelenje, in provincia di Fiume. I tre erano tutti in sella alle rispettive moto di grossa cilindrata. La vittima è un triestino di 33 anni, Aleksandar Rakocevic, abitante in via Piccardi, che ha urtato frontalmente un'Audi 80 targata Zagabria. In prognosi riservata il fratello di 31 anni, Ljubomir. Ferito gravemente, anche se non è in pericolo di vita, il terzo motociclista del gruppo, Gianni Guerra, di 40 anni. Entrambi sono

stati ricoverati al centro clinico Kbc di Susak (Fiume). Illeso il centauro triestino Emanuele Mapelli (26 anni).

I quattro giuliani si muovevano in colonna, alla cui guida si trovava Mapelli. Secondo quanto appurato i giovani triestini provenivano da Grobnico e si stavano dirigendo verso Trieste. Procedevano lentamente, non più di 60 all'ora. Una curva insidiosa potrebbe essere all'origine dello schianto. Il conducente dell'Audi 80, Drago Slavulj, si dirigeva in senso opposto

con la famiglia (a bordo c'erano anche la moglie e la figlia di 12 anni) verso Crikvenica. «I motociclisti - ha spiegato - sono finiti sulla mia corsia. Uno di questi ha urtato frontalmente la mia auto. Gli altri sono finiti fuori strada. Mia moglie e mia figlia sono fortunatamente illese, ma sono sotto choc».

I fratelli Rakocevic sono figli di un noto giornalista di origini serbe che ha lavorato per diversi anni al Glas Istre e al Vecernji list, due quotidiani croati. Negli anni Novanta la famiglia si era trasferita a Trieste.

Disavventura nell'alta val di Resia

Escursionista triestino si perde in montagna Salvato dopo tre ore

Si attarda sui monti a confine fra Italia e Slovenia: perde i suoi compagni di escursione e viene ritrovato dal soccorso alpino poco prima dell'imbrunire. E' accaduto ieri pomeriggio sui monti del Comune di Resia, oltre quota 2000. Stefano Beltrame, residente a Trieste, 37 anni, che faceva parte di una comitiva, mentre rientrava dall'Alta

a quota m 1190, raggiungibile dal fondovalle in automobile, dove era diretta la comitiva, l'uomo ha preso un altro sentiero, allungando di alcune ore. Una zona di cresta, molto impervia e sdruciolevole, resa insidiosa dalla pioggia.

I soccorsi, allertati alle 16 dai compagni di escursione una volta raggiunta Malga Cot e dopo che si

erano resi conto di non poterlo ritrovare, sono apparsi subito molto impegnati: Sul posto si sono recati i gruppi del soccorso alpino di Moggi Udinese e della guardia di finanza di Sel-

la Nevea e di Tolmezzo. Un elicottero della protezione civile ha potuto solo portare le squadre in quota, poi, causa la scarsa visibilità, è rimasto praticamente inservibile. Verso le 19 la conclusione dell'avventura. Beltrame è stato visto rientrare alla base della malga, praticamente da solo, stanco ma sano, dopo aver percorso un lungo tragitto su altro sentiero.

Sorpreso dal maltempo
Stefano Beltrame
non è riuscito
a seguire le tracce
dei compagni di gita

A quasi quattro mesi dal cedimento del rivestimento di un lato del tempio mariano resta la preoccupazione

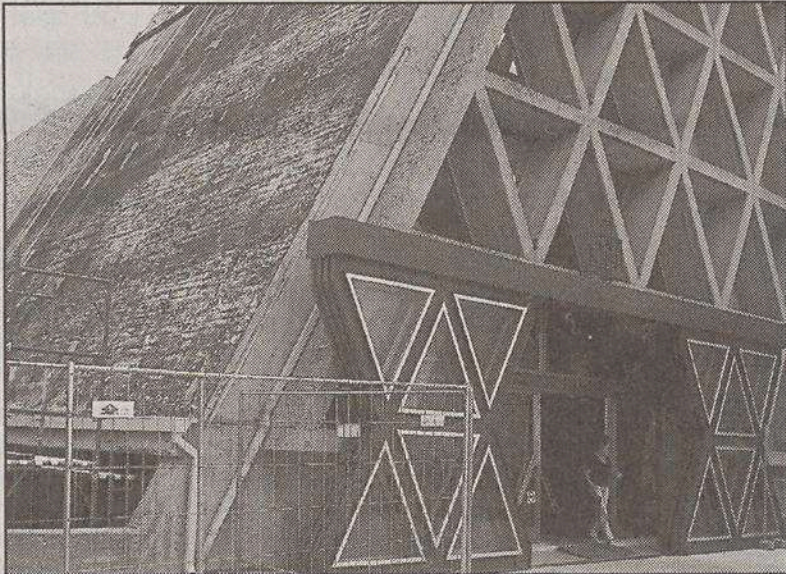
Emergenza fondi per la chiesa di Monte Grisa

Per scongiurare nuovi crolli deve essere rifatta anche l'altra facciata

«Purtroppo non ci sono soldi sufficienti per la messa in sicurezza e per la completa ristrutturazione del rivestimento delle facciate del tempio di Monte Grisa». Lo ha affermato ieri don Pier Emilio Salvade, economo della Diocesi di Trieste. L'inverno si sta avvicinando a grandi passi e la copertura del tempio è ancora in precarie condizioni. A rischio di crollo. Le piogge, la bora e il probabile gelo dei prossimi mesi potrebbero infliggere al tempio un secondo colpo. Secondo i tecnici dovrebbe essere demolito e ricostruito il rivestimento anche dell'altra facciata del tempio, quella risparmiata dal crollo del 27 maggio scorso che ha interessato il lato che dà su Prosecco.

«Abbiamo coinvolto la Protezione civile, sia in tema di sicurezza, sia per la possibilità di trovare fondi attraverso questo capitolo di spesa. I 33 mila euro già stanziati

non bastano e non bastano nemmeno i centomila che abbiamo ottenuto in questi mesi», spiega don Salvade. «Entrambi i rivestimenti delle facciate vanno rifatti per evitare nuovi problemi. Ecco perché chiederemo di poter accedere ai fondi stanziati per commemorare il Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Il tempio di Monte Grisa è stato voluto da monsignor Santin. Nel 1945 il nostro vescovo fece infatti voto di costruire un tempio dedicando alla Madonna se la città e il porto si fossero salvate dalle mine poste dai tedeschi. I nazi-



Il lato lesionato del tempio mariano. (Tommasini)

sti desistettero dal loro proposito e alla città furono risparmiati nuovi lutti. Il vescovo Santin ha avuto un ruolo importante in quegli anni bui: ha molto operato per il ritorno di Trieste all'Italia e Monte Grisa non può essere abbandonato al-

l'incuria e agli elementi naturali...».

Il crollo della copertura di una delle facciate, risalì al 26 maggio scorso. Una massa di pietra, cemento e vetri, si abbatté sulla chiesa inferiore, sfondando due comitive di pellegrini giunti da Mestre e Treviso. I calcinacci precipitarono da una decina di metri d'altezza, sfondarono sei o sette lastre, abbattendosi poi su tre altari laterali e su due confessionali danneggiando ogni cosa, anche i marmi del pavimento.

«Faremo appello non solo alla Regione, alla Provincia e al Comune perché ci aiuti-

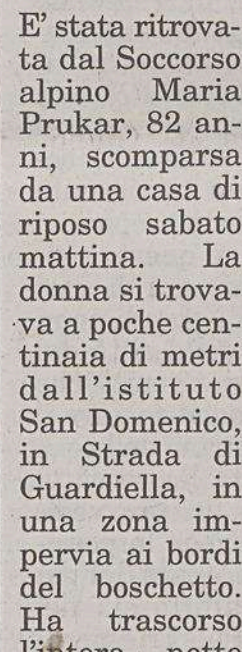
no ma anche ai fedeli di tutta Italia» afferma don Salvade. «Monte Grisa è stato costruito tra il '59 e il '66 grazie alle offerte raccolte in tutte le Diocesi italiane: soldino, su soldino».

Secondo i tecnici il rivestimento è crollato per una somma di fattori: in primo luogo per l'alternarsi del caldo e del freddo che provocò dilatazioni nella struttura. Il sole dell'estate, l'acqua dell'autunno e della primavera, il ghiaccio e la neve dell'inverno hanno effetti combinati sul cemento e sul calcare che lo ricopre. Cinquant'anni d'estate, anche -10 d'inverno. Una piccola fessura e l'acqua si insinuava. Se la temperatura scende sotto lo zero l'acqua gela e aumenta di volume esercitando una pressione enorme, e provocando distacchi e crepe. Esattamente come è accaduto negli scorsi mesi su alcune cime delle Dolomiti.

Claudio Ernè

Maria Prukar si era allontanata dalla casa di riposo

Ritrovata l'anziana scomparsa Ha trascorso la notte all'aperto



Maria Prukar

E' stata ritrovata dal Soccorso alpino Maria Prukar, 82 anni, scomparsa da una casa di riposo sabato mattina. La donna si trovava a poche centinaia di metri dall'istituto San Domenico, in Strada di Guardiella, in una zona impervia ai bordi del boschetto. Ha trascorso l'intera notte all'aperto. L'anziana aveva varcato il cancello della casa di riposo ed era sparita nel nulla. Il problema è che non è in grado di badare a se stessa, essendo affetta dal Morbo di Alzheimer e dunque incapace di intendere e volere. Da qui le diffi-

coltà delle ricerche, che sono state condotte da un gruppo di volontari. «Abbiamo seccato la zona per diverse ore - spiega Paolo Pos, del Soccorso alpino - e alla fine l'abbiamo trovata nei pressi di un pastino, che la signora aveva cercato di varcare. Era scivolata ed era caduta.

L'abbiamo trovata seduta, praticamente illesa, se si esclude un ematoma al volto». L'anziana è rimasta in tutto 30 ore all'aperto. Dopo il ritrovamento, è stata visitata dal «118» e subito riportata nella casa di riposo.

Domani il via alle lezioni nell'istituto Roli

Domani (e non oggi, come erroneamente pubblicato) il via alle lezioni all'istituto comprensivo Roli. Gli orari. Elementare f. Visintini: classe I 8.45-13, II, III, IV e V 8.20-13. El. Anna Frank: 8.15-12.50. El. don Milani modulo, II, III, IV e V 8.10-12.50, don Milani Tp, classi I 8.20-13.10 (pranzo in mensa), II, III, IV e V 8.10-16.10. El. Pacifico fino al 17 settembre Bagnoli (II,III,IV,V) 8.30-12.30, dal 20/9 8.30-16.30. Dolina prima classe 8.30-12.30, dal 20/9 8.20-16.20. Media Roli-centrale 8-12. Media Altura e Tomizza 8-12.

Alla cerimonia di Basovizza ha partecipato il ministro degli Esteri Vajgl

Sloveni fucilati, disappunto per l'assenza di Luzzatto

«Si dovevano qui congiungere due popoli che hanno subito le oppressioni fascista e nazista». Lo ha detto ieri pomeriggio a Basovizza ricordando i quattro sloveni fucilati nel 1930 dal Tribunale speciale, Milan Pahor, il presidente del Comitato per le onoranze. Nella frase, il disappunto perché l'operazione sostanzialmente non è riuscita: troppo poco il breve testo scritto inviato da Amos Luzzatto. Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia doveva intervenire di persona e pronunciare il discorso principale, ma ha dato forfait per «motivi familiari» a quarant'otto ore dalla manifestazione, né la comunità ebraica locale ha inviato alcun altro rappresentante.

Trieste dunque non solo mantiene le memorie divise all'interno della propria popolazione, ma non riesce nemmeno a unire (fatta eccezione per alcune cerimonie che si svolgono alla Risiera di San Sabba) le due popolazioni che hanno maggiormente subito le vio-

lenze e i soprusi del fascismo: ebrei e sloveni. Anche la cerimonia di ieri dunque che ha avuto il momento culminante con il minuto di silenzio dopo il grido: «Gloria agli eroi caduti» si è consumata tutta all'interno della minoranza slovena a Trieste con folta partecipazione di delegazioni dalla Slovenia che hanno tra l'altro recato anche un labaro del Tigr, il movimento nazionalista sloveno che rivendicava l'annessione alla Jugoslavia oltre che dell'Istria e di Fiume, anche di Trieste e Gorizia e al quale appartenevano anche i quattro fucilati: Ferdo Bidovec, Fran Marusic, Zvonimir Milos e Alojz Valencic. In testa alle rappresentanze da oltreconfine il ministro degli Esteri di Lubiana, Ivo Vajgl, poi il console generale a Trieste, Susmel, il console Pelikan e l'ex console Jadranka Sturm Kocjan, oggi responsabile dell'ufficio governativo per i rapporti con gli sloveni nel mondo.

Non sono mancati, oltre alle numerose bandiere slo-

vene, un tricolore bianco-rosso-verde con la stella rossa e un ragazzo con il profilo di Tito tratteggiato su una maglietta rossa. La guardia d'onore al monumento è stata svolta congiuntamente dai boy-scout cattolici in divisa azzurra, e dai taborniki, giovani esploratori in tenuta kaki ai quali si sono poi aggiunti i vigili urbani di San Dorligo della Valle, sebbene fossero in comune di Trieste.

«I quattro fucilati - ha detto Milan Pahor - rappresentarono il primo esempio di lotta antifascista in Europa. Noi oggi perpetuiamo i loro stessi ideali». «Il fascismo - ha scritto Luzzatto - non era certo la continuazione del Risorgimento italiano perché già Mazzini guardava a un'Europa pluralista. Ma le violenze si scatenarono e io stesso assistetti al manganellamento di due donne perché volevano mandare i propri figli all'università di Lubiana. Purtroppo non è stato un caso fortuito che l'unico lager nazista d'Italia sia stato posto proprio a Trieste».

Silvio Maranzana



Un momento della cerimonia a Basovizza. (Tommasini)

Una messa ricorda i tre breakers

A poco più di un mese dalla loro scomparsa, domani i tre giovani triestini appassionati di breakdance morti in uno schianto sulla Romea, Mauro Giugovaz, Ilenia Cavressi e Alex Lorenzi, saranno commemorati con una messa alle 18.30 nella chiesa S.Francesco d'Assisi in via Giulia 79.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Fornirad
elettronica - informatica - nautica

Nel mese di settembre la ditta Fornirad effettuerà una
VENDITA PROMOZIONALE
su tutta la merce con prezzi al costo e sottocosto ...
per rinnovo locali

omaggi agli acquirenti

Trieste Via Conti 9 Tel. 040 632424

MOBIL MARKET ANCHE A SETTEMBRE
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL **50%**
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Università delle Liberet

Per il corso di disegno e pittura dei maestri Girolomini e Rozmann questo mese si terranno tre uscite didattiche. La prima verrà effettuata oggi con ritrovo alle 15.30 alla fermata del bus n. 40 a Prebenico. Le successive, lunedì 20 e lunedì 27 settembre. Tecniche e materiali facoltativi, rientro al tramonto.

L'Argante a San Giacomo

Oggi con inizio alle 20.30, in Campo San Giacomo, la compagnia L'Argante metterà in scena i due atti unici di Cechov «L'orso» e «L'anniversario». Le serate si svolgono nell'ambito dell'iniziativa «La strada per la biblioteca passa da...» organizzata dalle biblioteche comunali «Hortis» e «Quarantotti Gambini» per promuovere la lettura e la conoscenza di queste civiche istituzioni e dei loro servizi.

Accademia di musica

Dopo la pausa estiva, l'associazione Accademia di musica Ars nova riprende l'attività didattica, proponendo ai nuovi iscritti, bambini e adulti, un mese di lezioni individuali gratuite di prova. Sono anche aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pianoforte, violino, chitarra, canto e strumenti a fiato. Informazioni in via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 13. Tel/fax 040/300542.

ELARGIZIONI

- In memoria di Nella Benediti per il compleanno (13/9) da Sante Catufa 10, da Luciana Balbi 20, da Fulvia Taboga 20, dalle famiglie Vivoda 100 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Mara Calligaris nel 1.º anniversario (13/9) dalla figlia 50 pro Aima.
- In memoria di Sergio Da Corte nell'anniv. (13/9) dalla moglie 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Eliana de Vida (13/9) dalla mamma 500 pro Reparto Oncologico (primario dott. Tuveri).
- In memoria di Lucia Milos ved. Zelena nel 100.º anniv. (13/9) dalla figlia Luciana 25 pro Chiesa di S. M. Maggiore.
- In memoria di Alma Perot per il compleanno (13/9) dalla sorella Egizia 25 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Margherita ved. Timeus per l'anniv. (13/9) e Irma ved. Gorza (7/9) da Loredana e Virgilio 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Violin nel XXII ann. (13/9) dal

Amici dei funghi

L'Associazione micologica Bresadola in collaborazione con il Museo di Storia naturale organizza oggi alle 19 una serata dedicata a «Funghi dal vero», nella sala di via Ciamician 2.

Immaginario medioevale

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 si inaugura la mostra «L'immaginario medioevale delle tredici casade», nei costumi storici dell'epoca e nelle foto di Olga Micol De Caro. Interverrà il critico d'arte Sergio Moles.

Cos'è la felicità

Questa sera alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, nell'ambito del Laboratorio percorsi di salute e di pace, conferenza a cura di Grazia Atzori dal titolo «Che cos'è la felicità?».

Calcio al coperto

Aperte da oggi le iscrizioni alla scuola calcio al coperto, per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni e ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14. Gli insegnanti sono tecnici della «Federazione gioco calcio», specializzati nel settore giovanile. Il responsabile tecnico è allenatore campione d'Italia giovanile di lettanti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla nostra segreteria, in via Carli 1/3 da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 18.30 tel. 328/4289334.



La Quinta A meccanici del «Volta» 38 anni dopo il diploma

A 38 anni di distanza dal conseguimento del sudato diploma all'Istituto tecnico «A. Volta», gli allievi dell'allora Quinta A meccanici si sono ritrovati nei giorni scorsi nel corso di un festoso convivio. Eccoli ritratti nella tradizionale fotografia ricordo. Da sinistra, Mauro Pilat, Giuseppe Pizzarello, Salvatore Nadrak, Danilo Cherbana, Luigi Cipriano, il prof. Giorgio Vianello, Giorgio Grassi, Giorgio Pahor, Tullio Padovan, Nadir Pangos, Guerrino Pahor, Antonino Legato, seduto Giorgio Svaghelli.

Centro Crepaz

Il Centro Diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Pallanuoto Trieste

Corsi di pallanuoto con la Pallanuoto Trieste. La segreteria è aperta il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18. (Riva T. Gulli 3 - tel. 040/300342).

Attività Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita del 24 settembre a Bordano e Gemona del Friuli, con pranzo e pomeriggio danzante. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Circolo astrofili

Alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili di via Roma 15 si terrà una conferenza sul tema «Eccursione con cenni di botanica». Relatore Fabio Sidari.

Cittadini per l'Ulivo

Oggi alle 17.30 al Knulp di via Madonna del Mare 7 si riunisce il direttivo allargato dell'associazione «Cittadini di Trieste per l'Ulivo» per definire programmi e strategie in campo politico e culturale per i prossimi mesi. Alle 18.30 i soci saranno a disposizione dei cittadini interessati per spiegare le finalità dell'associazione e raccogliere eventuali adesioni.

Tre giorni a Vienna

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale organizza un viaggio a Vienna nei giorni 1, 2 e 3 novembre. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, lato pescheria, tel. 300363.

Sci Club 70

Discesa e snowboard Organizzato dallo Sci Club 70, sabato 18 settembre, inizia il primo turno dei corsi di sci specialità discesa e snowboard, sull'impianto della pista plastica di Aurisina. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo Sci Club 70, via Mazzini 32, 040/3475230 o 040/630626, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

Itinerari organistici: concerto a San Giusto con Dalibor Miklavcic

Oggi alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, è in programma il secondo appuntamento cittadino della rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», giunta alla 27.ª edizione. L'organista sloveno Dalibor Miklavcic eseguirà musiche di Weckman, Bruhns, Bach, Scarlatti, Ramovs, Dubois e Miklavcic. Dalibor Miklavcic, nato nel 1971 a Lubiana, è titolare all'organo del Collegio di San Stanislao nella sua città. È stato premiato in due concorsi europei per giovani organisti (1989 e 1992), ha studiato organo e composizione alla Musikhochschule di Vienna e si è perfezionato con L. Ghielmi a Milano. Miklavcic ha tenuto concerti nei principali Paesi europei.

L'esperienza dell'Anffas in un libro della fondatrice Eleonora Torossi Sinigo Una vita dedicata agli handicappati

Era il 1961 quando la fondatrice dell'Anffas nazionale incaricò Eleonora Torossi Sinigo di costituire una sezione triestina dell'associazione. Eleonora accettò, e per quarant'anni portò avanti questo impegno con fervore e una perseveranza animata da quello stesso amore che nutriva lei, madre di un figlio «subnormale», come allora venivano chiamati gli handicappati. Esperienza quarantennale la sua che l'ha sollecitata a ripercorrere questo lungo cammino di generosa dedizione nelle pagine di «Quarant'anni al servizio dei disabili mentali raccontati in breve» (edizioni Italo Svevo, pagg. 77). Pubblicazione che ha la prefazione di Primo Rovis, e un breve scritto della stessa autrice intitolato «Un doveroso atto riconoscente all'amministrazione della Provincia di Trieste».

Quarant'anni spesso difficili, questi, soprattutto agli inizi, quando per avviare la sezione abbisognavano almeno venti soci, ovviamente genitori di ragazzi handicappati, i quali però per la

Per avviare la sezione triestina erano necessari venti soci; tempi difficili in cui i genitori tacevano la condizione di certi figli

vergogna evitavano per lo più di dichiarare handicappato il proprio figlio. Anni dunque di intenso lavoro, di coraggio, di stimolante forza interiore, perché occorreva battersi anche con-

Laboratorio di poesia

Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei Poeti» riprenderà la propria attività con il laboratorio di poesia in via Donata 2 (Lega Nazionale). L'ingresso è libero.

Corsi gratuiti di scherma

La società Pentascherma organizza corsi gratuiti di avviamento alla scherma per bambini delle classi elementari (dalla terza alla quinta). Le lezioni si terranno allo Stadio Rocco a partire dal 20 settembre. Per informazioni e preiscrizioni tel. 347/0196215, e 328/7062981.

L'intelligenza dalla scrittura

Può la scrittura rivelare attitudini e tendenze dello scrivente? In particolare degli adolescenti, ai fini dell'orientamento scolastico? Il tema sarà trattato dalla professoressa Vanna Pecorari Marson oggi alle 18, nell'Istituto di grafologia in via Crispi 28. Ingresso libero.

Circolo Ghisleri

Il Circolo pescaportivo Ghisleri inizierà i corsi di apnea e con autospiratore ad aria in ottobre. Per iscriverli rivolgersi lunedì e mercoledì dalle 18 alle 21 e venerdì dalle 21 alle 23 in via Pisoni 10, tel/fax 040/382968 oppure 335/232436.

Minibasket Tigrotti

Al Centro minibasket Tigrotti, istruttori federali qualificati insegneranno i segreti della palla a spicchi. I corsi che inizieranno martedì 21 settembre, sono riservati a bambini/e dai 4 agli 11 anni. Per informazioni rivolgersi alla palestra multiuso di Melara, via Pasteur 43 e alla palestra della scuola Padoa, il martedì e il venerdì a partire dalle 16. Telefono 340/1751235.

FARMACIE

Dal 13 al 18 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); via XX Settembre 6; via dell'Orologio 6-via Diaz 2; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6-via Diaz 2, tel. 300605. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 4 Bs STAR OHIO da Sidi Kerir a Slot; ore 6 Li MERKUR BAY da Fiume a molo VII; ore 6 Pa MSC ANASTASI da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr LE-FKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 16 Gr MINERVA NOUNOU da Novorossiysk a Slot; ore 16 Tu HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 17 Ma BLACK SEA da Banias a Slot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Gr ERIKOUSA da Novorossiysk a Slot.

PARTENZE

Ore 16 Sv EFTHIMIOS da orm. 45 a Creta; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 19 Pa MSC ANASTASI da molo VII a Venezia; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

(*) Non autorizzata all'ingresso

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20	Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50	Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25	Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00	Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	(fino al 28 settembre)		
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00
Viaggia solo al MARTEDÌ			

VETRINA

a cura della A.Manzoni & C.s.p.A.

Scuola di musica 55

Comune di Trieste - Area Cultura - Casa della Musica, via Capitelli 3: martedì 14 settembre ore 19 presentazione dei corsi di pianoforte moderno e musica d'assieme di Angelo Comisso; giovedì 16 settembre ore 18 presentazione del corso di canto di Martina Feri. Tel. 040/307309.

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Le ragioni dell'Aned

La mistificazione dei fatti, perpetrata da Marco Coslovich sul Piccolo dell'8 settembre, sotto il titolo «Trieste, le memorie lottizzate» tocca i più bassi livelli della diffamazione, che legittimano l'Aned, Associazione nazionale ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti, a chiedere una congrua rettifica.

Lo scritto di Marco Coslovich del giorno 8 settembre denuncia l'Aned come portatrice, insieme alle «Associazioni antifasciste di veterani della lotta di liberazione di Slovenia, Capo d'Istria e Croazia», con le quali ha costituito un Comitato internazionale per il lager nazista per la Risiera di San Sabba, di cui fa parte anche la Comunità ebraica di Trieste, di portare avanti una politica «slavo comunista», il quale, usando la Risiera come «una sorta di Bastiglia locale» la trasformerebbe in un pulpito dal quale lanciare soltanto accuse contro il nazifascismo, ma tacendo della «repressione impetuosa e calcolata del comunismo nazionalista», perché «pronunciare in Risiera le foibe resta un tabù insuperabile».

Marco Coslovich arriva a delineare persino una ripartizione dei luoghi cittadini ai riti di «memorie lottizzate», che An, responsabile della Risiera, tramite il titolare dell'Assessorato della cultura del Comune, avrebbe realizzato, abbandonando la Risiera ai riti della politica slavo comunista, per riservare a sé, alla destra, l'intera città di Trieste per i riti della vera italianità, realizzando così la sublimazione delle «memorie lottizzate».

Stupisce il libello di Coslovich, perché non può essergli riconosciuta né ignoranza né buona fede sia pure fondata sull'ignoranza. Quando, mesi fa, l'Aned costituì il Comitato internazionale per la Risiera di San Sabba, con le associazioni antifasciste di veterani della lotta di liberazione di Slovenia, Capo d'Istria e Croazia, l'Aned tenne una conferenza stampa nella Risiera e lesse lo statuto del Comitato internazionale, nel quale veniva consacrato l'impegno, tra l'Aned e le associazioni antifasciste di veterani della lotta di liberazione di Slovenia, Capo d'Istria e Croazia, e la Comunità israelitica di Trieste, di riunirsi sicuramente per aprire la Risiera anche alle associazioni slovene e croate, che hanno dato alla Risiera un tributo di sangue che le rende legittime titolari del diritto di frequentarla, ma anche per scrivere finalmente insieme la Storia del confine orientale, superando finalmente le «memo-

IL CASO

Fermate improvvise, ritardi e anche un tratto con un piccolo bus nel percorso Trieste-Opicina compiuto da un lettore

«Il Comune deve garantire il servizio minimo del tram»

Ho letto le notizie riportate nelle edizioni del 17 e del 22 agosto riguardo alla critica, se non drammatica situazione, in cui versa il nostro caro, vecchio e ben amato «tram de Opicina» (Opicina è in sloveno).

In un caldo pomeriggio estivo, essendo in ferie e non salendo da tanti anni sul tram, decido di recarmi in piazza Oberdan per iniziare a riscoprire un qualcosa che mi riporta alla mia giovinezza.

Il tram invece di partire, come previsto, all'ora stabilita arriva 3 minuti oltre l'orario di partenza previsto. Il manovratore gira i «suoi ferri del mestiere» e si riparte: 5 minuti dopo l'orario esposto al capolinea.

Giunto in piazza Casali, per noi triestini con i capelli grigi sarà sempre piazza Scorsola, il tram si appoggia sul locomotore ausiliario di servizio e inizia la ripida salita della collina di

Scorsola. Dopo alcuni metri il tram si ferma di colpo, poi riparte a fatica.

Poco prima dell'incrocio con l'altro tram discendente il convoglio si arresta bruscamente. Qualcuno degli habitués sorride e afferma che la fune prima o poi si romperà. Bisogna aspettare è questione di tempo.

A questo punto mi avvicino al guidatore per chiedergli qualche informazione. Questi mi dice che la tratta funicolare si blocca all'improvviso spesso, facendo perdere tempo e spesso saltando corse. Il cavo della fune comincia ad avere delle rotture interne e non si prevede la sostituzione prima della prossima primavera-estate, quando tutta la linea sarà chiusa e sottoposta a manutenzione, sempre secondo le voci trapelate dalla direzione della società al personale di guida.

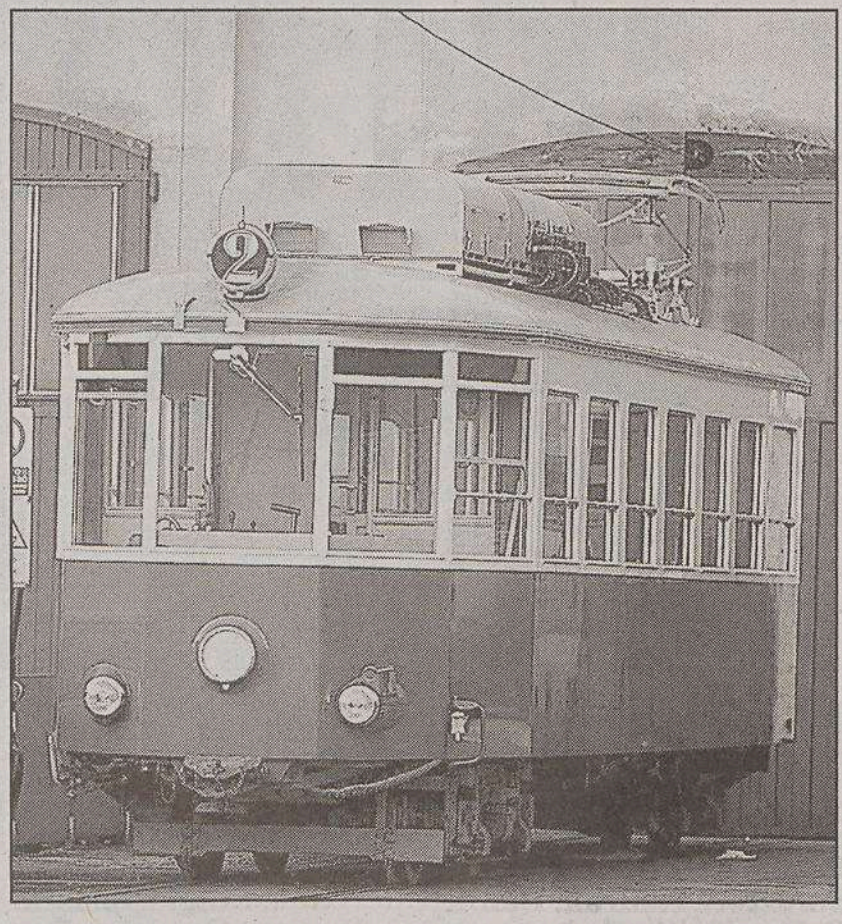
Il viaggio continua verso Opicina, o meglio dovre-

be: giunti nella parte alta di via Commerciale bisogna scendere dal tram e imbarcarsi su un piccolo bus per giungere alla meta di Opicina.

Motivo della limitazione del tram a via Commerciale alta: funzionano soltanto due tram su un totale di sei vetture; mentre le altre quattro sono una incidentata più di un anno fa, e non sono ancora iniziati i lavori di restauro; un'altra vettura, quella futuristica, non è finita, ed è ferma dai primi anni Novanta in seguito a un incidente con un pullman sloveno; le altre due hanno problemi di circuiti elettrici e quindi non sono disponibili.

Ora mi chiedo cosa aspetta il Comune a rimborsarsi le maniche, magari varando il piano-progetto di lavori straordinari per garantire il servizio minimo con tre tram?

Claudio Sarin



Una vettura del tram davanti al deposito di Opicina.

dei lunghi anni di attività scientifica che ho condotto e che conduco nella raccolta della memoria degli ex deportati nei lager nazisti. L'accusa di essere un «diffamatore» che mi appioppo per l'articolo «Trieste, le memorie lottizzate» che ho scritto su «Il Piccolo» l'8 settembre u.s., è grave e, credo, terribilmente rivelatrice.

Con l'articolo, in verità, pensavo di suscitare le «ire» dell'amministrazione comunale di Centrodestra. Il soggetto del mio giudizio politico-culturale era, infatti, l'Assessorato alla Cultura e l'Alleanza nazionale che ne regge le sorti.

In questo quadro ritengo che l'apertura dell'Assessorato verso l'Aned e il Comitato internazionale, rispondendo a uno scaltro disegno politico della destra locale.

Il mio è quindi un giudizio politico, e non certo una «diffamazione» dell'Aned e di chi per lei.

La tua inaspettata reazione quindi mi spaventa. Temo che per te sia intollerabile anche solo ascoltare che un socio dell'Aned possa esprimere un'opinione pubblica e culturale diversa da quella della direzione.

Se fosse così, e lasciassi dire che il tono sprezzante e intimidatorio della tua lettera lascia poche speranze in proposito, sarebbe un brutto segno per l'Aned perché fornirebbe una ragione in più ai nostri amministratori di Centrodestra quando accusano la sinistra «slavo comunista» di essere intollerante.

Cordialmente,

Marco Coslovich

Lignano, «sos» rifiuti

Ho letto con molto interesse e totale adesione le varie lettere inerenti alla quasi tota-

le insufficienza dei servizi di nettezza urbana e altro, rilevati dai vari turisti e dai residenti a Lignano. Mi reputo una semi-residente di Lignano-Riviera, in quanto da trent'anni (per diversi mesi all'anno) godo dell'ospitalità di quella splendida località balneare.

Mentre mi complimento per la realizzazione delle piste ciclabili, la ristrutturazione del parco con piscina, la bellissima chiesetta e la ripulita data ai vari bagni della Sil, devo purtroppo constatare la precaria situazione creata a causa dell'assenza della maggior parte dei cassonetti per «rifiuti umidi». Ciò che mi meraviglia maggiormente è il fatto che l'amministrazione comunale nelle persone del sindaco e dell'assessore Tonello, contattati ripetutamente e personalmente, non si siano mai presi la briga di constatare di persona la situazione precaria (oltre che disgustosa) in cui ci siamo trovati nei due mesi più affollati di turisti, luglio e agosto.

Non è concepibile che in viali in cui si trovano tre grandi residence e una quarantina di ville tutte abitate, con un minimo di 4/5 persone ognuna, nel suddetto periodo ci si trovi a poter usufruire di un misero cassonetto tutto sgangherato, con il coperchio diavolo.

Diversi ospiti, con barca, del «Marina uno» si sono allontanati per timore che i rifiuti copiosi che si aggiravano intorno alla mondenza (scaricata per terra in mancanza di altro posto) potessero entrare all'interno dei loro natanti.

Da parte della suddetta amministrazione nemmeno un rigo di risposta, di scuse o, al limite, di giustificazione per quanto esposto. Paghiamo un sacco di tasse: Ici, raccolta rifiuti, pulizia strade, servizi telefonici e altri balzelli, tutti maggiorati perché trattati di seconde case, quando di regola, usandole per periodi ridotti, dovremmo pagare di meno.

Si vorrebbe almeno che tali costi fossero compensati da servizi idonei. Sindaci e assessori si vedono e si sentono solo con l'approssimarsi delle elezioni, poi svaniscono nel nulla. I centri turistici salgono di prestigio a seconda di quanto offrono, ma decadono totalmente quando costi elevati delle strutture e della spesa giornaliera, assenza di quiete pubblica, carenza di pulizia e carenza di sorveglianza municipale, diurna e notturna, delle spiagge, vengono a verificarsi.

Gloria Lambruschi

Milano

rie divise», assegnando sempre alla deportazione nazifascista il segno di una lotta epocale che appartiene all'Europa intera, ma condannando anche tutte le violenze, da chiunque perpetrate, dal fascismo, dall'esercito italiano, che occupò la Slovenia e la Croazia, dal nazionalismo comunista sloveno e croato nelle foibe, con l'esodo degli italiani dall'Istria, proprio per consentire finalmente alla martoriata terra della Venezia Giulia e a tutti di «conoscersi, riconoscersi, camminare insieme», nella luce di un nuovo

umanesimo democratico, come è scritto nei manifesti del XIII Congresso nazionale dell'Aned.

Questo è il senso vero del XIII Congresso, che si avvierà nelle sale della Risiera nei giorni 21 e 22 settembre e si concluderà giovedì 23 settembre nelle sale del Teatro Miela, dove professori universitari tratteranno questi temi: «Il fascismo di confine nella Venezia Giulia» (Anna Maria Vinci), «Le minoranze slave sotto il fascismo» (Milica Kacin), «L'occupazione italiana nei Balcani» (Teodoro Sala), «L'esperienza del Litorale

adriatico» (Enzo Colotti), «Le deportazioni dalla Risiera di San Sabba» (Tristano Matta), «L'eredità del Fascismo e della guerra dalle foibe all'esodo dall'Istria» (Raoul Pupo), con un intervento finale conclusivo del presidente emerito della Repubblica, senatore Oscar Luigi Scalfaro.

E con questa finalità, nei giorni che precedono il congresso, una delegazione dell'Aned recherà a corone non solo la dove si è emblematamente manifestata la violenza fascista e dell'occupazione militare dell'Esercito italiano ma anche

nei luoghi - come a Bassovizza - dove sono stati compiuti delitti da parte del nazionalismo comunista.

Sarà bene che i lettori del Piccolo sappiano anche che l'Aned ha costituito da anni un istituto di cultura, la «Fondazione memoria della deportazione», la quale fa parte dell'Insmli (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), di cui il presidente dell'Aned è direttore generale, per cui le parole che saranno pronunciate nella Risiera di San Sabba e nel Teatro Miela non sono di odio

ma di amore per la verità, per sublimare le «memorie divise» in «valori condivisi», nella globale promozione sociale e culturale che la democrazia è chiamata a realizzare.

Gianfranco Maris
presidente
Associazione nazionale
ex deportati politici
nei campi nazisti

Caro Maris, mi rivolgo a te in nome della nostra diretta conoscenza, della mia pluridecennale iscrizione all'Aned (essendo mio nonno Marco morto a Dachau) e

50 ANNI FA

13 settembre 1954

● Oltre quindicimila persone hanno presenziato, ieri pomeriggio, alla solenne cerimonia per lo scoprimento della «Colonna mariana» in piazza Garibaldi. A celebrare il solenne rito è stato il cardinale Celso Costantini, il cui intervento è stato preceduto dalla lettura di un messaggio che S.E. mons. Montini, segretario di Stato, ha fatto pervenire al Vescovo di Trieste e Capodistria.

● La nona edizione della Coppa «Marcello Bianchi», la più importante rassegna natatoria giovanile, ha mantenuto le promesse. Sessanta giovani in gara, con vittorie dell'U.S. Triestina per le società e dell'ederina Scholz, nei 66 s.l. femminile, sulla campionessa italiana della specialità, la lombarda Asmonti.

● Nella partita di spareggio per la promozione alla serie A di baseball, il Giants Trieste ha sconfitto i nerazzurri dell'Ambrosiana Milano per 10 a 6 sul campo Diamante di Casalecchio.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Pierina, 70

Pierina compie oggi 70 anni. Tanti affettuosi auguri da Silvia, Salvatore, dalle nipoti e da tutta la famiglia.



Serena, sono 50

Alla «piccola» Serena che oggi spegnerà le sue 50 candeline tanti auguri di cuore da tutti i familiari



Annì e Stelio, nozze d'oro

Il 7 settembre 1954 Stelio Cigui sposava a Umago la maestra fiumana Annì Ivancich. Poi il trasferimento a Trieste e l'inizio di una fortunata avventura nella gastronomia sulla collina muggesana di Santa Barbara

Il 15 settembre apre a Trieste

Outlet

la nuova linea di vendita del Gruppo Mazzorato

Una proposta commerciale
nel settore dell'abbigliamento
e dell'arredo per la casa,
che abbina la qualità a prezzi
della massima convenienza.

MAZZORATO®
Moda

Outlet
Gruppo Mazzorato
Via Ghega, 6 - Trieste
Tel. 040 773505

Chiesto un incontro chiarificatore con il primo cittadino. Se l'esito dovesse essere negativo l'assessore presenterà le dimissioni sostenute dai vertici comunali e provinciali

Caso-Di Matteo: è scontro Margherita-Brancati

Capogrosso Sansone: «Il sindaco rispetti il suo ex partito». Il diretto interessato conferma la sua decisione

«Della vicenda Di Matteo deve essere chiara una cosa: non è un problema fra un assessore comunale e il sindaco, è un problema fra la Margherita e il sindaco. Le dimissioni, a questo punto, diventano quasi un aspetto secondario. La Margherita vuole un chiarimento urgente con Vittorio Brancati: già questa mattina chiederemo un incontro con il sindaco. Il nostro partito pretende rispetto».

La bomba-Pozzuolo diventa un problema politico. A prendere posizione sono, oggi, le segreterie comunali e provinciali della Margherita che chiariscono i motivi della presa di posizione forte di Maurizio Di Matteo che è sempre più deciso a presentare le dimissioni questa mattina da assessore comunale. A determinare questa decisione è stata l'eco causata dalla sua partecipazione alla cerimonia per il rientro della Brigata Pozzuolo dall'Iraq.

Una presenza che ha mandato su tutte le furie il sindaco Brancati che, venerdì in Giunta, ha chiesto un chiarimento sulla «natura» della sua partecipazione.

CAPOGROSSO SANSONE. «In questi anni di governo Brancati, la Margherita ha dimostrato grande senso di responsabilità ingoiando anche bocconi amari. Venerdì è apparso sulla stampa che l'assessore Di Matteo aveva partecipato alla cerimonia della Pozzuolo a titolo personale assieme ai rappresentanti del suo partito - esordisce il segretario -. Lo stesso giorno il sindaco Brancati ha aggredito verbalmente Di Matteo, dando vita a un vero e proprio processo. Mi stupisce che il sindaco volesse sapere i motivi della presenza di Di Matteo alla cerimonia: c'era già scritto



L'assessore Di Matteo.

sul giornale e poi sapeva bene che per rappresentare la città ci vuole la fascia con tanto di delega del primo cittadino. Era chiaro che partecipasse a titolo personale e il sindaco, di fronte a una simile circostanza, non può dire nulla».

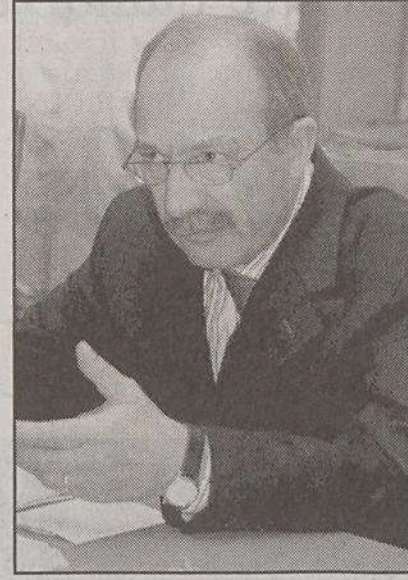
LA VICENDA

● Il 18 agosto viene ufficializzata la decisione di organizzare a Trieste la cerimonia per il rientro della Brigata Pozzuolo dall'Iraq dopo che il Comune di Gorizia aveva chiesto di ospitare l'appuntamento in città. «Una decisione che non va contro il sindaco ma contro l'intera città», sbotta Brancati.

● Il 19 agosto il sindaco Vittorio Brancati annuncia che la giunta comunale non parteciperà alla cerimonia di Trieste.

● La cerimonia si svolge giovedì 9 settembre. Il Comune di Gorizia invia il Gonfalone ma non è presente ufficialmente nessun amministratore salvo l'assessore Di Matteo che partecipa all'appuntamento a titolo personale assieme al suo partito, la Margherita.

● Il sindaco chiede spiegazioni a Di Matteo e scopre un caso politico con la minaccia di dimissioni da parte dell'assessore.



Il sindaco Brancati.

per questa scelta. Pretendiamo rispetto. Chi aggredisce Di Matteo, aggredisce la Margherita». E Capogrosso Sansone ricorda che Di Matteo, oltre ad essere un assessore comunale, è anche vicecoordinatore provinciale della Margherita.

MORETTI. Un concetto che - non a caso - rammenta anche il coordinatore provinciale della Margherita, Diego Moretti. A sottolineare che il problema è politico e riguarda i rapporti fra il sindaco Brancati e il suo ex partito (la Margherita): «Di Matteo ha il pieno appoggio della Margherita: è vicecoordinatore del partito e ha partecipato alla cerimonia di Trieste a titolo personale assieme alla nostra forza politica - spiega Moretti -. Il sindaco Brancati sostiene che il chiarimento c'è stato e che il caso è chiuso. Per la Margherita, il caso non è affatto chiuso. E una questione di dignità ma anche di rispetto nei confronti di un partito che ha un peso importante nella maggioranza che regge il sindaco e la sua giunta». Moretti aggiunge sibilino di non aver mai visto prese di posizione simili quando esponenti di altre forze di governo andavano in pubblico dissenso con il sindaco. «Penso a Rifondazione comunista e all'Unione slovena e non aggiungo altro. Ritengo che sia il minimo avviare un serio chiarimento interno».

DI MATTEO. E il diretto interessato cosa dice? Di Matteo conferma la sua intenzione di dimettersi e sottolinea che la lettera è nelle mani del segretario comunale Capogrosso Sansone. Ma prende atto, allo stesso tempo, che il caso è diventato politico e che sono entrate in azione le segreterie del partito. «Sono molto amareggiato per quanto accaduto venerdì in Giunta - dichiara telegraficamente -. Al di là della questione personale, il problema è politico. Per il momento non rilascio altre dichiarazioni».

Francesco Fain

MONFALCONE

Dal Cipe al Comune finanziamento da un milione e mezzo di euro per adeguare lo stabile, attuale sede della biblioteca civica

Il palazzetto veneto diventa museo

L'edificio di via Sant'Ambrogio ospiterà le sezioni paleontologica e archeologica

La biblioteca e i relativi uffici non sono stati ancora traslocati nella nuova sede di via Ceriani che si pensa già alla trasformazione del palazzetto veneto di via Sant'Ambrogio in museo civico del territorio.

Il tipo di finanziamento dell'opera (un milione e mezzo di euro concesso dal Cipe nell'ambito dell'accordo di programma quadro in materia di beni e attività culturali tra i ministeri per i Beni culturali e dell'economia e la Regione Friuli Venezia Giulia) impone del resto una tempistica molto stretta. Il progettista della riconversione, l'architetto Alessio Fabbriatore di Gorizia, sta quindi già lavorando al progetto definitivo in modo da arrivare all'appalto dell'intervento entro la fine dell'anno per poi avviare i lavori a inizio 2005.

Il palazzetto veneto dovrà

essere innanzitutto messo a norma per quel che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che ristrutturato per poter

accogliere una sezione archeologica e una paleontologica. L'operazione pare coinvolgerà anche la corte interna dell'attuale biblioteca in

cui dovrebbero essere trasferiti i mosaici di epoca romana ritrovati in via delle Mandrie. Anche l'amministrazione comunale, quindi,

si è mossa per tempo per definire i percorsi espositivi del futuro museo del territorio, nominando nella seduta di giunta del 6 settembre

un comitato scientifico proprio per «giungere a una scelta equilibrata del materiale da esporre». Soprattutto in campo paleontologico, a fronte della presenza di due associazioni cittadine, gli «Amici del Fante» e il Museo carsico geologico e paleontologico, che detengono materiale il cui deposito è in fase di regolarizzazione con la Soprintendenza ai beni architettonici del Friuli Venezia Giulia.

Il comitato, che sarà presieduto dall'assessore alla Cultura, Stefano Piredda, avrà quindi tra i suoi componenti anche i presidenti, o loro delegati, delle due associazioni, oltre a Nevio Pugliese, professore ordinario di Paleontologia all'Università di Trieste, e ad Andrea Fessina, funzionario responsabile per la paleontologia della Soprintendenza.

Il comitato avrà quindi il



Il palazzetto veneto futura sede del museo del territorio.

compito di esaminare le raccolte e fornire le linee guida per un percorso espositivo della futura sezione paleontologica. Per quella archeologica le indicazioni arriveranno, a quanto pare, direttamente dalla Soprintendenza. Di certo, con la realizzazione del museo troverà

compimento quel quadrilatero della cultura voluto dalle ultime amministrazioni comunali e che avrà quindi i suoi punti fermi nel teatro, nella galleria espositiva di piazza Cavour, nella nuova biblioteca di via Ceriani e, appunto, nel riconvertito palazzetto veneto.

GRADO

Trentun collezioni fatte sfilare al Parco delle Rose per la serata finale che ha premiato l'uruguaiana Ana Inés Piriz Asuaga

Isola trendy, capitale di Mittelmooda

Entusiasta Modenese, il gentleman dai calzoncini rossi. Passerella di Vip e stilisti

I concorrenti trepidavano dalla platea alla consegna dei riconoscimenti. Sgarlata ha rivolto un pensiero alle due volontarie italiane rapite in Iraq

L'isola d'oro è diventata isola della moda. Merito di Mittelmooda Award, il concorso organizzato da Gorizia Fiere e promosso da Mittelmooda International Lab, che da due edizioni ha preso casa a Grado. Il sindaco Roberto Marin l'ha riconosciuto, consegnando la targa a Beppe Modenese, presidente della Camera nazionale della moda italiana e del Lab promotore. E lui, il gentleman dai calzoncini rossi - il segno distintivo nello stile dell'alfiere del made in Italy - ha risposto in modo eloquente: «Trovo che Grado sia la cornice adatta per noi che facciamo moda».

Non solo per loro, stilisti di vaglia come Raffaella Curriel - che si accomoderà accanto a Modenese tenendo in braccio il suo quattrozampe, un batuffolo bianco che non si scompone per tutta la sfilata - o Elio Fiorucci. Ma anche per i giovani fashion designer, autori delle 31 collezioni che sono sfilate al Parco delle Rose per la serata finale.

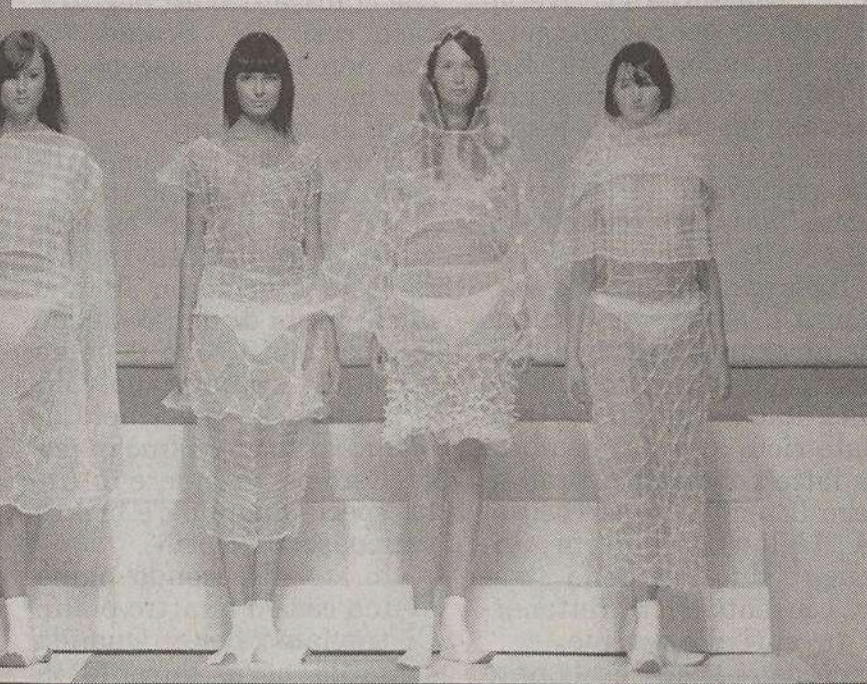
A Mittelmooda ci provano sempre in tanti: oltre 900, quest'anno, si sono iscritti sperando di essere ammessi alla finale. Consapevoli che chi viene premiato a Mittelmooda, avrà buoni con-

tatti per il suo futuro professionale. L'hanno testimoniato personalmente il sardo Silvio Betterelli, secondo premio nel 2003, reduce dalla presentazione della sua seconda collezione nel luglio scorso ad AltaRoma, e l'olandese Kim Wormgoor, vincitrice per la beachwear l'anno scorso, che proprio oggi discuterà della carriera futura con chi a Mittelmooda l'ha notata. Per chi non supera le selezioni di Mittelmooda, nulla però è precluso. Parola di Sergio Ciucci, creative director di Exte, che nelle vesti di giurato ha ricordato i suoi trascorsi, negli anni Novanta, di concorrente senza fortuna. Da lui un incoraggiamento a continuare in quel mondo della moda «che ci fa sentire vivi».

Vivi ed emozionatissimi devono essersi davvero sentiti i concorrenti che dalla platea hanno trepidato alle chiamate sul palco per ritirare i premi. Zita Fusco, la presentatrice triestina tra le protagoniste della prima edizione di «Saranno famosi», si è circondata del presidente della Camera di commercio Emilio Sgarlata, del presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin e di Modenese per assegnare il Mittelmooda Award all'uruguaiana Ana Inés Piriz Asuaga. Per lei, e per gli altri premiati, la passerella tra gli applausi del pubblico, accanto a un modello della collezione presentata. Tra le mani, la preziosa busta con il premio e il rosso vivace del design di Mogu, il pupazzo-feticcio antropomorfo che dal Giappone è sbarcato in Europa. Sono rimasti tutti a mani vuote i concorrenti italiani, e tra loro anche Irene Sara, trentunenne di Savorgnano del Torre, che già l'anno scorso portava la sua moda in sfilata al Parco delle Rose.

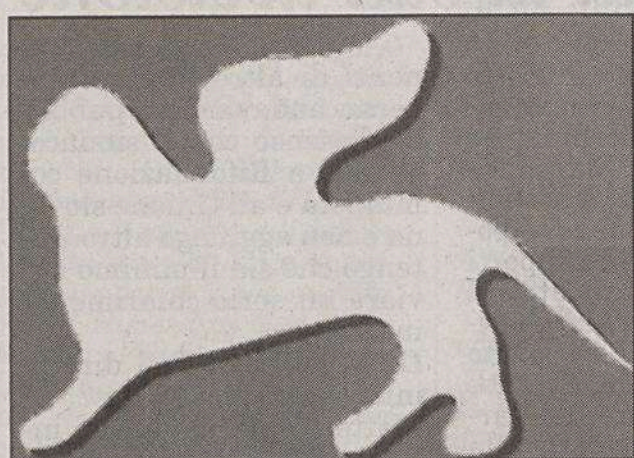
C'è anche l'occasione per Sgarlata di rivolgere un pensiero alle due volontarie italiane rapite in Iraq, ma l'applauso del pubblico è presto risucchiato dal vortice della premiazione. A consegnare i premi, una serie di imprenditori della moda e rappresentanti di brand assai noti. Per il dodicesimo anno, Mittelmooda si conferma punto d'incontro tra le aspirazioni degli stilisti di domani e le esigenze delle aziende della moda di oggi.

Dalia Vordice



In alto l'assegnazione del premio alla vincitrice Ana Inés Piriz Asuaga e la sua collezione.

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Mentre Radio Vaticana difende le scelte della giuria, Gianni Amelio minimizza: «Ha vinto un gran film»

Venezia: questa Mostra è da cambiare

Müller e Croff: «Chi vince il Leone d'oro non potrà accumulare altri premi»

VENEZIA Il tradizionale leit motiv di fine Mostra: «Meno film, l'anno prossimo, più organizzazione e miglioramento delle strutture». Il presidente della Biennale, Davide Croff, e il direttore della 61.ma Mostra Marco Müller, entrambi al primo anno dell'incarico quadriennale, aggiungono alcune piccole novità. Il regolamento del Festival sarà certamente cambiato, sulla falsariga di quello di Cannes - annuncia Müller - per evitare che i premi maggiori si concentrino sugli stessi film.

In pratica, se un film ha il Leone d'oro non potrà avere altri riconoscimenti. Quest'anno due film, l'inglese «Vera Drake» di Mike Leigh e lo spagnolo «Mare dentro» di Alejandro Amenábar, si sono portati a casa due premi ciascuno dei maggiori cinque riconoscimenti (al coreano Kim Ki Duk è andato il premio per la regia). E Gianni Amelio, favoritissimo fino a poche ore prima della cerimonia di chiusura al Teatro La Fenice, è rimasto a bocca asciutta. Con gran scorno suo, degli attori e dello staff di Rai Cinema, che ha prodotto «Le chiavi di casa».

Giuria che, peraltro, è stata difesa dalla Radio Vaticana, perché ha dato prova, con le sue scelte, di «autonomia e indipendenza dai poteri forti della politica e della cultura cinematografica e mediatica».

L'Italia è finita a bocca asciutta, si sperava in Ame-



Claudia Gerini, Sofia Loren e Raoul Bova al Teatro La Fenice sabato sera; a fianco, Marco Müller e Davide Croff.

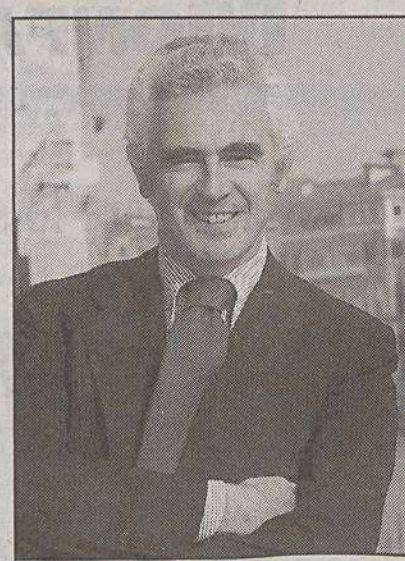
lio, ma in realtà un premio dato dalla giuria di Venezia 61 e non da circoli cinefili, ossia il «Marcello Mastroianni» al giovane attore emergente è andato ai due entusiasti ragazzi scelti da Guido Chiesa per «Lavorare con lentezza», Luisi e Ra-

menghi. «Perché i giornali non ne hanno parlato?», chiede Müller.

Del resto, Amelio ha preferito glissare. E dopo le dichiarazioni a botta calda, molto soft, anche ieri, da Genova, dov'era ospite con il suo «Le chiavi di casa»

del Festival de «L'Unità», ha fatto sapere che «ha vinto un gran film. E stupido e inutile parlare di ingiustizia subita».

Tutti si chiedono se ci sono state pressioni da parte di Rai Cinema, produttrice del film di Amelio. «Nessu-



coppa Volpi a Bardem, ieri e quattro anni fa? Mistero. «Ieri sera a cena - dice il presidente della Biennale Croff - la giuria ci ha detto di essersi trovata in difficoltà per la grande quantità di buoni film». E questo spiegherebbe la reazione «addoloratissima e molto composta di Rai Cinema». Il ministro Giuliano Urbani invece, pur riconoscendo l'indipendenza della giuria, senza giri di parole, ha chiesto «maggior sostegno al cinema italiano».

Capitolo a parte è la serata di sabato, piuttosto sciagurata. Uno scambio di comunicati notturni, tra la Rai che diceva di aver solo ospitato lo spettacolo su Raidue e la Biennale che ringraziava la rete per aver prodotto lo spettacolo, segnalava un palese scarico reciproco di responsabilità. Croff e Müller hanno ribadito che la produzione non è stata della Biennale, anche se l'organizzazione di chi dava e chi riceveva premi è stata loro, così come la scelta (e il pagamento) della madrina Sofia Loren, che ha affiancato Claudia Gerini.

Lo spostamento dal Lido a Venezia ha provocato oltre che difficoltà logistiche anche malumori: il film giapponese «Steamboy», che ha chiuso la Mostra, non ha avuto attenzione in Sala Grande, essendo in contemporanea con il ricevimento a Palazzo Ducale. E stato solo l'ultimo di una serie di screzi con i produttori dei film, flagellati da ritardi e disorganizzazione.

Laura Strano

Il primo nudo tutto da ridere è quello di Stefano Accorsi

VENEZIA È accaduto di tutto alla 61.ma Mostra Di Venezia. Ecco un piccolo dizionario di ciò che si è vociferato, sognato e odiato al Lido.

Autografi. Non si sa se in questa edizione ci siano stati più giornalisti o fan. Alla fine delle conferenze stampa al terzo piano del palazzo del Casinò è stato un vero assalto alla baionetta per procurarsi l'autografo del divo di turno. A difesa di quest'ultimo, pochi sconsolati body guard. Che questa abitudine sia più che tollerata lo dimostra il fatto che un moderatore, a fine conferenza, ha detto con candore: «mi raccomando, per chi desidera un autografo, faccia piano». A Cannes sarebbe impensabile.

Bigolo. Nella mostra del disagio, della malattia, dei temi forti, le uniche risate sono state regalate dal sesso di Stefano Accorsi, fotografato nudo in una sequenza di «Ovunque sei» di Michele Placido. Il seduttore di Laetitia Casta si è difeso con ironia: «Alla proiezione ne fermerò il film in quella scena e dirò: "adesso fatevi vedere il vostro bigolo"».

Birra. In un festival in cui si paga tutto troppo caro c'è stato chi ha scoperto la birra. Nello terrazzo Stella Artois, per i molti fortunati che avevano il pass giusto, si è bevuto, gratis, birra a volontà. Circa 4.500 litri di bevanda bionda che a volte è stato l'unica fonte alimentare.

Cermirana. È arrivato un premio a segnare il debutto cinematografico dell'attrice goriziana, nata a Trieste, Antonella Cermirana. «Saimir» di Francesco Munzi, in cui lei recita la parte di una prostituta, ha ricevuto la menzione della giuria della sezione «Orizzonti» per l'opera prima.

Sicurezza. Impossibile fare confronti con Cannes per quanto riguarda la si-

curezza. In un'edizione che pericolosamente celebrava la sua chiusura l'11 settembre, nessun controllo, né metal detector per l'ingresso di tutti gli spazi della mostra: sala conferenze compresa. Certo, per chi ha dovuto subire sulle Croisette mille attente ispezioni ogniqualvolta entrava nel Palais, un sollievo. Ma l'11 settembre un po' di paura ce l'avevano tutti. E poi rispetto a Cannes anche i body guard sono più piccoli.

Ti stimo molto. «Ti stimo molto» è stato il tormentone della Mostra. La frase, apparentemente gentile, è quella rivolta da un perfido «tagliatoste» (Giorgio Pasotti) in «Volevo solo dormire addosso» di Eugenio Cappuccino a quegli impiegati che l'azienda vuol buttar fuori prima del tempo. Al festival la frase è stata adottata subito dal primo giorno. C'è così chi l'ha rivolta con ironia e chi come minaccia.

Piramide al cioccolato. In un festival in cui si è sofferto la fame come non mai, anche in chiusura non

è andata meglio. Alla cena finale nel cortile di Palazzo Ducale, dopo porzioni minimaliste di gazpacho al pomodoro, tartare di branzino ai frutti secchi e canditi con salsa di mango e coriandolo, timballino di riso Venere con crema di avocado e trancio di tonno con salsa al Porto e con contorno di melanzane e pimientos, era ancora tragicamente fame per tutti. Così, con spirito fantozziano si è attesa la salvezza dall'ultima portata prevista dal menu (la piramide di cioccolato con salsa di vaniglia e rum e tuile al cacao) che, tra l'altro, era sovradimensionata rispetto a tutte le altre portate (cinque centimetri di altezza per quattro di base). Estasi da parte dei pochi rimasti, la maggior parte si era trovato un vero ristorante.



Stefano Accorsi

L'attrice è stata appressata fuori concorso ne «L'accordatore» diretto da Kira Muratova

Litvinova: dalla Russia una nuova Kidman

contemporaneo. Kira Muratova, eminenza grigia attesa con trepidazione a Venezia, ha girato i tacchi all'aeroporto di Vienna dopo una trattativa deflagante con le autorità austriache se n'è tornata a Mosca con il nipote, il cui visto irregolare ha congelato il viaggio. Al posto della Muratova ha presentato il film la sua attrice-cult, una sorta di Nicole Kidman dell'Est, la bella e bravissima Renata Litvinova.

«Questo è il mio terzo film con Kira Muratova. Si basa su fatti di vera realtà accaduti - spiega la Litvinova - all'inizio del No-

vecento. Truffe ma anche omicidi di raccontati da un investigatore, Kasko. La regista ha però voluto creare un clima atemporale, sospeso tra anni trenta e i nostri giorni. Io sono Lina, deliziosamente amorale e amante del lusso, di cui è innamorato Andrej, «l'accordatore» di

pianoforti del titolo, disposto a tutto pur di continuare ad averla con sé. Eventualmente anche a ucciderla. Le persone desiderano darsi agli altri, essere usate e sentirsi in questo modo utili a qualcuno. Sono disposte a dare l'anima, il corpo, il denaro. E un particolare toccante che caratterizza i miei compatrioti. Non per nulla il film si chiude con l'immagine dell'anziana dama truffata che compatisce Andrej, il poverac-

mito di riferimenti gogoliani, tra l'affarismo spregiudicato e gli struggimenti lirici.

«Assolutamente vero. Così lo abbiamo inteso. La bontà e la vocazione altruistica delle vittime di Andrej, sono tipicamente russe. Le persone desiderano darsi agli altri, essere usate e sentirsi in questo modo utili a qualcuno. Sono disposte a dare l'anima, il corpo, il denaro. E un particolare toccante che caratterizza i miei compatrioti. Non per nulla il film si chiude con l'immagine dell'anziana dama truffata che compatisce Andrej, il poverac-

cio costretto dalla necessità a ingannarla».

Il film è divertente ma strano. Necessariamente spiazza il palato occidentale viziato dalle sale forti che provengono d'oltreoceano.

«Ce ne rendiamo perfettamente conto. Il lavoro fatto dalla Muratova è di filigrana, è un prodotto di lusso, non di massa. La sua vocazione è quella di ispirare altri film, di diventare una fonte da cui attingere per le citazioni, magari anche di qualche spot. Ma abbiamo fiducia che nel mercato ci sia spazio anche per un film dichiaratamente di nicchia come questo. Speriamo che il suo brio convinca non dico qualche major, ma una cineteca, a dargli lo spazio che certo si merita».

Cristina Bongiorno



L'attrice Renata Litvinova.

La sensazione di chi guarda il film è di ritrovarsi in una Russia sul filo dell'assurdo, un film gre-

Da «Miramare» di Gianni Cameri pubblichiamo un brano del capitolo «La rivelazione», per gentile concessione di Nuovadimensione.

La simpatia fra Fulvio e Maria continuava a svilupparsi con un crescendo prevedibile. Un pomeriggio, al termine delle lezioni, avevano deciso di scendere dal colle dove sorge l'Università «nuova» per raggiungere, passeggiando, la città. Era la prima volta che programmarono un itinerario insolito ed era anche la prima che portavano la loro relazione fuori dal circuito casa-università.

Il percorso forniva l'opportunità di stare più a lungo vicini prima di arrivare in centro. Avevano imboccato via Fabio Severo, il cui tracciato ricco di curve sembrava fatto apposta per prolungare il tempo di percorrenza. L'alternarsi di negozi, lungo i due lati della strada, consentiva d'intrettenersi davanti alle vetrine.

«Pensa» aveva esclamato lei «passo ogni giorno con il filobus per questa strada e

NARRATIVA Nuovadimensione pubblica un romanzo scritto da Gianni Cameri intitolato «Miramare»

Trieste 1954: l'amore cede il passo al nazionalismo

Il rapporto tra due studenti s'incrina quando lui scopre che lei fa parte della comunità slovena

non mi sono mai accorta che ci fossero tanti negozi e case così alte. Scommetto che non hanno l'ascensore. Per me sono state costruite negli anni Trenta».

«Fare le scale fa bene, dicono. Tu a che piano stai?».

«La mia è una casetta quasi di campagna» aveva risposto Maria con il tono di chi parla di una cosa che le è cara. «Ci sono il piano terra e il primo piano. Giù si pranza e su si dorme. Abbiamo l'orto e viviamo in pace. Però per scendere in città, specie quando c'è brutto tempo, sono dolori!».

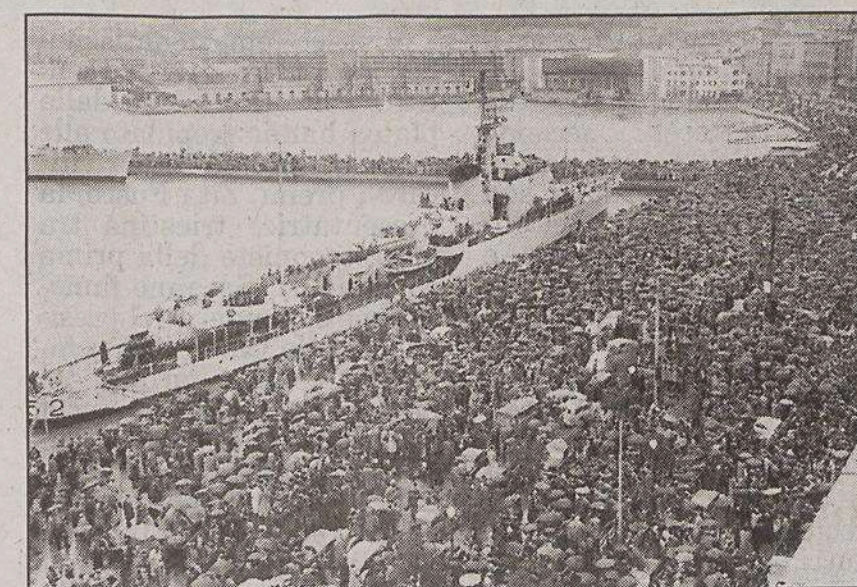
«Io sto al secondo piano di una casa a quattro piani. Ci troviamo bene. Quando soffia la bora, durante la notte, mi piace ascoltarla. Sbatte proprio contro la fac-

«A Trieste non esistono uomini o donne neutri: o con gli uni o con gli altri». E questa, che pesa come una maledizione sulla città da troppo tempo, è anche la chiave di lettura corretta per capire lo stato d'animo e le decisioni dei protagonisti di «Miramare», il romanzo di Gianni Cameri, che ha insegnato all'Università di Trieste ed è stato dirigente aziendale in Italia e all'estero, pubblicato da Nuovadimensione (pagg. 175, euro 12).

Un romanzo che arriva proprio mentre Trieste festeggia i cinquant'anni del ritorno all'Italia. Ambientato nel 1954, mette in scena Fulvio Paoli, un giovane animato da uno sfrenato nazionalismo, e Maria Leghissa, una sua compagna universitaria che fa parte della comunità slovena. A separarli, annullando l'amore travolgente che potrebbe portarli al matrimonio, sarà l'impossibilità di accettare l'«altro». L'incapacità di aprire il cuore a chi parla un'altra lingua.

ciata della mia stanza. Vorrei che tu la sentissi. M'addormento felice».

Parlavano entrambi con



I festeggiamenti per il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954.

ti in cui si limitavano a sorridersi. Era un modo per fare intendere che con la mente stavano percorrendo al-

tri sentieri di possibile intesa.

All'incrocio con via Marconi, Maria aveva proposto:

«Scendiamo attraverso il Giardino Pubblico?».

«D'accordo, è tanto che non passo di là. Peccato che gli alberi sono senza foglie».

«In quale scuola hai studiato prima di iscriverti all'università?» gli aveva chiesto.

«Ho fatto ragioneria al Carli, e tu in quale scuola eri?».

«Io» aveva risposto Maria con naturalezza «ho fatto la maturità al liceo sloveno».

«Liceo... sloveno?» aveva ripetuto Fulvio, non riuscendo a nascondere la sorpresa.

La notizia l'aveva sgomentato. Assumeva per lui un significato preciso e lacerante. Se la ragazza, che usava con gran proprietà la lingua italiana, aveva scelto un liceo sloveno, significava che si sentiva parte di quella comunità nazionale. Comunità verso la quale lui nutriva sentimenti di diffidenza e non confessata ostilità. Erano il risultato di un sospetto accolto fin da ragazzo. Le tragiche vicende sofferte dalla regione Giulia durante il secondo conflitto mondiale, e nei mesi successivi, l'avevano confermato. Anche lui era partecipe della convinzione che coinvolgeva vasti strati delle due opposte comunità presenti a Trieste. L'italiana considerava ogni slavo un partigiano di Tito, la slava ogni italiano un fascista. (...)

Gianni Cameri

CONCERTI Lo storico duo della «new wave» inglese dei primi anni Ottanta ha chiuso la Fiera di Azzano X

Soft Cell sempre sulla cresta dell'onda

Calorosa accoglienza per Marc Almond e Dave Ball, preceduti dai Prozac+

PORDENONE Sembra di tornare indietro di vent'anni. Vivendo un live coinvolgente e divertente immergendosi con intensità nelle sonorità sintetiche ed elettroniche della «new wave» inglese dei primi anni Ottanta. La Fiera della Musica di Azzano Decimo (Pordenone), spazio ottimamente attrezzato che offre anche un mercato di dischi rari e DVD musicali, ha proposto l'altra sera un evento che molti attendevano da tempo: il concerto di uno dei gruppi che meglio hanno cavalcato, con ambiguità e tensione, la «nuova onda», i Soft Cell.

Apertura riservata ai Prozac+, che hanno offerto un set tirato con i maggiori successi, da «Acido Acido» a «Gioia Nera». Ma il boato che accoglie i Soft Cell di Marc Almond e Dave Ball è lì a testimoniare quale impatto e quanto seguito abbia avuto la «new wave» in quegli anni, alla faccia dei

detrattori dei tanto disprezzati - perché considerati futuri - anni Ottanta.

Si parte con un pezzo storico come «Memorabilia» mentre per «Money Culture», dall'ultimo lavoro, l'atmosfera si scaldava e Almond propone subito uno dei suoi ironici balletti. Segue, bellissima, «Divided Souls» dal terzo album, quindi «Together Alone».

L'atmosfera è ora piena di estrosa vivacità ora cupa, con bassi profondi che pulsano e con Marc che si batte sonoramente il microfono sul petto. «Non-Stop Erotic Cabaret», da cui il duo attinge abbondantemente, è il disco con cui i Soft Cell esordirono nell'81 per la Some Bizzare, l'etichetta che di lì a pochi mesi lanciò niente meno che i Depeche Mode.

Anche Dave Ball conquista il suo spazio con un lungo e gustoso assolo, che Almond si gode divertito e a braccia conserte su un lato



Marc Almond e Dave Ball, il duo storico dei Soft Cell.

del palco. Di Marc si apprezza, oltre che la gran voce con quel particolarissimo timbro, riconoscibile tra mil-

le, anche lo humor spiccato, percepibile quando si prende in giro o spicca un gran balzo per correre dietro al fo-

nico intervenuto per sistemare un microfono.

In realtà Almond è sempre stato un personaggio, una «fantastic star» ambigua ed eccentrica che si faceva immortalare, ipertruccato e torbido, in pose da vamp. Mettendo in piedi, istrione versatissimo e poliedrico, mille progetti diversi e creando tra i tanti anche quell'«electro cabaret» o «techo burlesque» da cui qualcuno (leggi Marilyn Manson) oggi scopiazzava e saccheggia a piene mani. La grandezza di Almond sta nel essersi affrancato dal techno pop, considerato sottogenero della new wave per la sua attitudine più commerciale, e aderendo, da entertainer di classe qual è, a cause musicali ben più colte e variegate.

Non c'è neanche il tempo di tirare il fiato che subito arriva una versione entusiasmante di «Soul inside», con le battute finali quasi urlate dal pubblico. «Voi vedete

le stelle, ma io qui vedo soltanto il tendone»: non è una protesta, ma solo il pretesto per introdurre «Torch», un'altra perla della produzione Soft Cell. Ecco, finalmente, il brano più atteso in assoluto, la cover del pezzo di Ed Cobb che, tra le innumerevoli versioni realizzate, rimane la numero uno: «Tainted Love» è ancora piena di magia, e vi serpeggiano eccitazione e inquietudine.

Per i bis, richiamati a gran voce dal pubblico che non si schiuda di un centimetro da sotto il palco, i due scelgono «Say hello, wave goodbye», il miglior modo per salutare e congedarsi dai fan entusiasti che la cantano a squarciagola. Ma a chiudere è «Sex Dwarf» con tutta l'energia trascinante e quel ritornello cadenzato da un grido liberatorio, urlato con ironia e senza prendersi troppo sul serio, e con Almond a percuotersi beffardamente con un mazzo di rose.

Federica Gregori

CONCORSO Il violinista Antal Szalai

Premio Lipizer a un ungherese

GORIZIA Il terzo premio ex aequo vinto nel 2003 gli andava stretto. Così ci ha riprovato, e con esiti migliori, perché ieri sera il ventiduenne ungherese Antal Szalai è stato incoronato all'Auditorium vincitore del Premio Rodolfo Lipizer 2004.

Determinazione e tena-

cia, unite a un indubbio talento, hanno portato il figlio d'arte - suo padre, omonimo, è quell'Antal Szalai che a capo dell'Orchestra tzigana di Budapest, di cui fu fondatore nel 1969, ha spesso suonato in regione con grande entusiasmo di pubblico - a mettere d'accordo la giuria del 23.º concorso internazionale violinistico, presieduta dal compositore toscano Franco Oppò e composta da Giulio Franzetti (Italia), Michael Gaiser (Germania), Alexis Galperine (Francia), Lewis Kaplan (Stati Uniti), Anatoly Reznikovskiy (Russia) e Dénes Zsigmondy (Ungheria). Oltre alla dote in denaro e alle scritture per concerti, Antal Szalai ha fatto i suoi quattro dei sedici premi speciali in palio, riconoscimenti che ne testimoniano, tra l'altro, le qualità di migliore finalista nel dialogo con l'orchestra e di interprete di un brano virtuosistico.

Szalai ha lasciato al secondo posto il tedesco ventenne Andreas Janke, di cui si era detto un gran bene nelle prove di gara. Terza piazza divisa ex aequo tra la diciottenne Jae Won Lee (Corea del Sud) e l'olandese Yvonne Smeyers, che con i suoi 28 anni risul-

ta la più «anziana» finalista insieme alla coetanea sudcoreana Eung Soo Kim, quinto premio ex aequo con la tedesca Lea Birringer, di soli diciassette anni.

Giovani, dunque, e agguerriti i sei finalisti. Con quella carica che è mancata invece ai violinisti italiani,

quest'anno del tutto assenti dalla manifestazione.

Lorenzo Qualli, presidente dell'associazione «Lipizer» che organizza il concorso, ha rilevato con dispiacere la defezione. Segno, ha fatto notare, di una scarsa propensione dei giovani italiani a misurarsi con un programma di concorso particolarmente selettivo. Che, peraltro, ha anche il merito di produrre nuova letteratura contemporanea. Al presidente di giuria, infatti, è commissionata per un'edizione successiva del concorso la partitura che andrà a figurare come brano d'obbligo della semifinale.

Quest'anno il «Lipizer» ha salutato il debutto assoluto della Novelletta per violino e pianoforte del lussuoso Gaetano Giani-Lupolini, classe 1936, presidente della giuria 2002.

Ora il Premio Lipizer dà appuntamento al prossimo anno. E da parte degli organizzatori c'è ancora un auspicio: di vedere finalmente, tra gli spettatori delle tre sessioni del concorso, gli studenti di conservatori e scuole di musica della regione.

I violinisti latitano, insomma, non solo in gara, ma anche tra il pubblico.

Dalia Vodic



Antal Szalai



Jae Won Lee



Lea Birringer

Aperta al pubblico da ieri
Biennale: al via l'Architettura

VENEZIA Dopo tre giorni di vernice da record, con l'arrivo di oltre 24 mila invitati, i Giardini della Biennale di Venezia si sono aperti da ieri (fino al 17 novembre) ai visitatori della IX Mostra internazionale di Architettura, dal titolo «Metamorph», organizzata dalla Biennale di Venezia e diretta da Kurt W. Forster.

«Metamorph» - tra le Cor-

LETTERATURA Gran finale del festival con Doris Lessing e il Nobel Coetzee ieri a Piazza Castello

Mantova chiude superando il tetto dei 50 mila

MANTOVA Ogni anno è un nuovo successo per il Festival letterario di Mantova, che all'ottava edizione vede crescere ancora il numero dei partecipanti: in 45 mila (39.000 l'anno scorso) hanno pagato il biglietto per seguire gli eventi. E la cifra sale a 50 mila con le persone che hanno partecipato agli incontri negli spazi non a pagamento.

Oltre 200 sono stati gli eventi, tra i quali 90 dedicati ai bambini. Ha sfiorato i 300 il numero degli scrittori e artisti ospiti, fino al gran finale di ieri a Piazza Castello con Doris Lessing preceduta dal reading del premio Nobel John M. Coetzee a Palazzo Ducale.

Tutto esaurito nella maggior parte degli appuntamenti e tra i più seguiti

Umberto Eco con il suo incontro sulla bellezza, al quale hanno partecipato sabato sera in 1.500. E bene è andata la lettura per tutta la durata del Festival del «Baldu», il capolavoro di Teofilo Folengo nella Loggia del Grano. «Era una scommessa - hanno detto gli organizzatori - invogliare le persone a mettersi in gioco con una lingua complessa, il macaronico rinascimentale di Folengo, un'opera di cui tutti hanno sentito parlare ma che pochi hanno letto».

Tre i premi Nobel, oltre a

Coetzee, Toni Morrison e Joseph Stiglitz e, fra gli altri grandi autori, Michel Faber, Ken Follett, Muriel Spark, Mark Haddon, Joachim Fest, Alice Sebold, Antonio Tabucchi, Gianni Riotta e Giampaolo Pansa.

Ormai consolidato lo spazio dedicato alla musica con il pioniere per i concerti di Elio e le Storie Tese, Vinicio Caposela, Patti Smith e Paolo Fresu. Esauriti per la prima volta tutti i programmi. «Non possiamo ingrandirci ulteriormente - hanno ammesso gli organizzatori -



John M. Coetzee

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Concerto inaugurale direttore Juanjo Mena, pianoforte Aldo Ciccolini, Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso, domani aperto orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Campagna abbonamenti e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria della Sala Tripovich. Oggi chiusa, domani aper-

ta con orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music - Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Vendita degli abbonamenti e dei biglietti da martedì 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlanale 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Godsend» con Robert De Niro.
AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Mercoledì 15 alle 24: «Spiderman 2». Prevendita alla cassa.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18, 20.10, 22.15: Venezia 61.a: «Mare dentro» di Alejandro Amenabar con Javier Bardem. Una storia vera che scatena emozioni e commozone.
CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.
«Le chiavi di casa»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Man on fire»: 16.15, 19, 22.
«Godsend»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Dirty dancing 2»: 18.15, 20.20, 22.15.
«The Terminal»: 16.30,

19.50, 22.15 disponibile anche in versione originale.
«Mucche alla riscossa»: 16, 17.30, 19.
«Fahrenheit 9/11»: 16, 20.10. Palma d'Oro Cannes 2004.
«Starsky & Hutch»: 16.10, 20.10, 22.10.
«30 anni in 1 secondo»: 18.15, 22.20.
«Spiderman 2». Mercoledì 15 settembre ANTEPRIMA NAZIONALE ORE 24.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratt 2, tel. 040-767300. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!
F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.30: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente! A solo 5/4 €.

22.15: «Japanese story» di S. Brooks con T. Collette e G. Tsunashima. Presentato a Cannes e al principale festival. A solo 5/4 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.
17, 19.30, 22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» di Tony Scott con Denzel Washington.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 17.50, 19.10, 20.40, 22.15. Dalla Disney: «Mucche alla riscossa».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller & Owen Wilson.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossale di fantascienza!
NAZIONALE A 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15,

22.15: «Un principe tutto mio». Mercoledì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mammoth italiano». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vestito per uccidere». SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Signore al massimo godimento». Luce rossa. V.m. 18.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Killing words» di Laura Mañá con Dario Grandinetti, Goya Toledo.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Non ti muovere».
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«The Terminal»: 17.30, 20, 22.20.
«Godsend»: 18, 20.20, 22.20.
«Fahrenheit 9/11»: 17.30, 20, 22.15.
«Le chiavi di casa»: 17.40, 20.10, 22.10. In contemporanea con la mostra del cinema di Venezia.
«Mucche alla riscossa»: 17, 18.30.
«Starsky & Hutch»: 20.10, 22.20.
GORIZIA
CORSO
Sala rossa. 18.30, 22: «Man on fire», con Denzel Washington.
Sala blu. 17.30, 20, 22.30: «The terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Godsend», con Robert De Niro.
VITTORIA
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «Le chiavi di casa».
Sala 2. 17, 18.30: «Mucche alla riscossa». 20.15, 22.20: «30 anni in un secondo».
Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».

Organista sloveno nella Cattedrale di San Giusto, il pianista Cominati al castello di Colloredo Carosone: concerto-omaggio in piazza Unità

Domani, alle 15.30, nella Casa circondariale di Trieste l'Accademia della Follia mette in scena lo spettacolo-laboratorio «Dott. Semmelweis» per la regia di Claudio Misculin. Accesso gratuito, posti limitati, tel. 348.3403136.
Domani, alle 21, in piazza Unità «Tribute to Queen», serata musicale con le più belle canzoni dei Queen. Mercoledì, alle 21, «Tribute to Genesis» con la rock band bolognese dei Domino+.
Giovedì, alle 20.30, in piazza Unità per «SerEstas-



Renato Carosone

te» concerto del complesso Doktorok.
Domenica 19, alle 11, in



Roberto Cominati

piazza della Borsa, concerto della Banda Arcobaleno.
Lunedì 20 settembre, al-

le 20.30, al castello di Miramare per la rassegna «Note del Timavo» concerto degli Interpreti Veneziani.
Lunedì 20 settembre alle 21, al PalaTrieste, concerto delle Vibrazioni.
Dal 24 al 26 settembre si svolgerà a Trieste l'iniziativa «Viaggio Telecom».
Il 27 settembre al Ridotto del «Verdi», per la rassegna della Chamber Music, diretta da Fedra Florit, concerto del pianista russo Dmitri Bashkurov. Il 30 settembre Jonathan Gilad, il 7 ottobre il coreano Jong Hwa Park, l'11 ottobre l'indiano Sebastiano Di Bin.

UDINE Oggi, alle 20.30, nel castello di Colloredo per «Note del Timavo» concerto del pianista napoletano Roberto Cominati, premio Busoni 1993, che eseguirà musiche di Debussy e Gershwin. Il 19 settembre si esibirà il quartetto Sax Four Fun, il 27 settembre Interpreti Veneziani.
SLOVENIA Mercoledì, alle 19, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana s'inaugura una mostra di Augusto Cernigoj, che resterà aperta fino al 1.º ottobre.
Giovedì, alle 21, al Perla di Nova Gorica, recital di Angelo Branduardi.
Venerdì, alle 22.30, all'Hit Hotel Casinò di Perla di Nova Gorica serata con Raz Degan, il modello israeliano attuale compagno di Paola Barale.

SCEGLI IL CINEMA

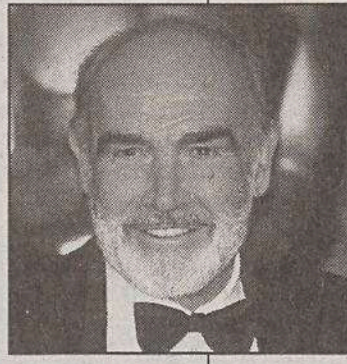
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«**QUALCOSA DI BIONDO**» (1984) di Maurizio Pionzani con Sofia Loren (nella foto) e Daniel J. Travanti (Raiuno, ore 14.55). Una tassista si mette alla ricerca del padre di suo figlio, perché il ragazzo deve sottoporsi a un'operazione per riacquistare la vista. Riflettori puntati su una Loren, oggi settantenne, quanto mai incisiva.

«**SCOPRENDO FORRESTER**» (2001) di Gus Van Sant con Sean Connery (nella foto), F. Murray Abraham e Anna Paquin (Canale 5, ore 21). Invisibile al suo insegnante, un giovane di colore, romanzieri alle prime armi, conosce uno scrittore misantropo. I due faranno amicizia. Dialogo fra generazioni sulla vita e sull'arte.



«**SESSOMATTO**» (1973) di Dino Risi con Giancarlo Giannini (nella foto) e Laura Antonelli (Retequattro, ore 23.05). Nove episodi sulle abitudini sessuali degli italiani, tra manie, desideri, paure e situazioni grottesche. Collage di barzellette tipiche degli anni Settanta con un regista e un cast di alto livello.

Raidue, ore 11 / La Ricciarelli a «Piazza grande»

Oggi a «Piazza grande», condotto da Giancarlo Magalli con Fiordaliso, Katia Ricciarelli risponderà alla posta (via fax o via e-mail) dei telespettatori.

Canale 5, ore 17.15 / «Verissimo» riparte

Torna l'appuntamento con «Verissimo», il programma di cronaca, spettacolo e attualità condotto per il nono anno consecutivo, Cristina Parodi.

Raitre, ore 20.30 / Novità a «Un posto al sole»

Da oggi nuovi episodi della soap opera italiana «Un posto al sole» con molte novità, tra cui nuovi personaggi che arricchiscono il cast delle guest star, tra cui Barbara Bouchet e Marina La Rosa.

Raiuno, ore 23.20 / Il crollo del Giappone

«Il crollo del Giappone» è il tema odierno di «La Seconda guerra mondiale» di Gianni Bischi, che ha intervistato poco prima della sua scomparsa Fosco Maraini, lo scrittore italiano che visse in Giappone gli anni della guerra. Si vedranno anche le drammatiche immagini della battaglia di Okinawa, la più sanguinosa della guerra nel Pacifico, l'eroismo dei kamikaze giapponesi e quello dei marines americani.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
7.00 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.55 TG1 FLASH
10.00 IL DONO SEGRETO. Film (commedia '99)
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 TUTTI PER UNO.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO TI.
14.55 QUALCOSA DI BIONDO. Film (commedia '84). Di Maurizio Pionzani. Con Edoardo Pionzani e Sophia Loren.

16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD TI.
17.55 L'ISPETTORE DERRICK TI. «Testimone oculare». Con Fritz Wepfer e Horst Tappert.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 UNA VALA PER SOGNARE. Con Maria Venier.

23.15 TG1
23.20 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
0.15 OLTREMONTA RELOADED
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.10 LEPRECHAU. Film (thriller '93). Di Warwick Davis. Con M. Jones.
3.20 IL COMMISSARIO NARROW TI.
4.40 LADAKH. L'ULTIMO TIBET
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 BOTTA E RISPOSTA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 GO CART - MATTINA
9.40 GIRLFRIENDS TI.
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL. Telefilm.
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.35 SPIDERMAN
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Etica professionale».
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. «L'uomo che morì due volte». Con C.T. Gartner e R. Hunold.

23.10 TG2
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 PROTESTANTISMO
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 DELITTI E SEGRETI. Con Ida Di Benedetto e Remo Gione.
2.40 TG2 EAST PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
3.00 ACQUARELLI D'ITALIA
3.15 SPENSERISSIMA
3.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SOCIETÀ UMANE E SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 PANE, BURRO E MARMELLATA. Film (commedia '77). Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. SARANNO FAMOSI TI.
13.10 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 PRIX ITALIA
15.00 AMAZING HISTORY
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Triathlon Campionati Italiani
17.05 MOONLIGHTING TI.
17.50 TG3 METEO
17.55 GEO MAGAZINE
18.00 VISTE
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.

23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 MESTIERE DI VIVERE
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.50 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.36 TUTTI AMANO RAYMOND TI.
9.05 UNA VIA SENZA RITORNO. Film TV (drammatico '97).
11.27 UN DETECTIVE IN CORSIA TI.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE. Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.35 SIMPSON
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.00 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.

20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 SCOPRENDO FORRESTER. Film (drammatico '00). Di Gus Van Sant. Con Rob Brown e Sean Connery.
23.20 THE GUARDIAN TI. «Festa di compleanno».
0.20 I SOPRANO TI. «Ritorsioni».
1.20 TG5 NOTTE
1.50 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.20 SHOPPING BY NIGHT
2.50 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.50 CASA DOLCE CASA TI. «Regali di Natale».
4.35 HELLOPS TI. «Segreti da confessionale».
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.20 TOM & JERRY KIDS
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 MAGIA, MAGIA EMI
8.30 LUCA TORTUGA
8.40 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS TI.
9.25 CHARLIE ANGELS TI.
10.25 PACIFIC BLUE TI.
11.25 RELIC HUNTER TI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con David Dezan.
13.55 YU - GI - HO!
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE TI.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.40 SPONGEBOB
16.55 HANTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZZIE MC GUIRE TI.
17.55 LA TATA TI.
18.25 MUSIC SHOP
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO.
19.30 TUTTO IN FAMIGLIA TI.
20.00 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.

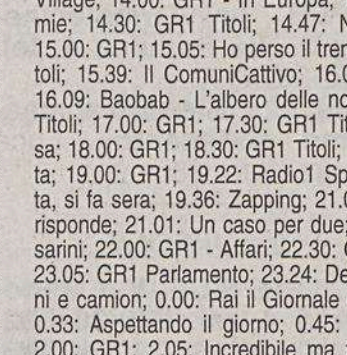
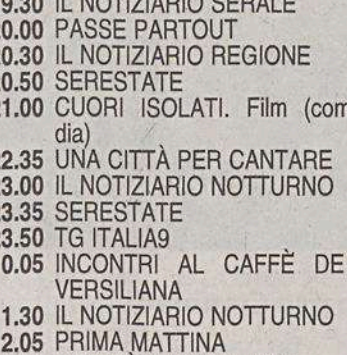
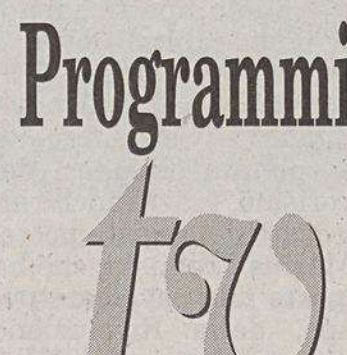
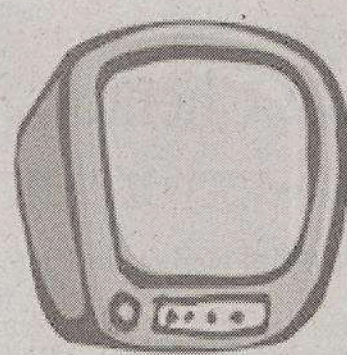
21.05 RTV PRIME TIME - LA TV DELLA REALTÀ. Con Daniel Ducruet.
23.00 O.C. - ORANGE COUNTY TI. «Orange County/Nascondiglio perfetto». Con B. McKenzie e Peter Gallagher.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 CAMPIONI, IL SOGNO.
2.05 X - FILES TI. «Come un'ombra». Con David Duchovny e Gillian Anderson.
3.05 MEDIASHOPPING
3.30 TALK RADIO
3.35 LE FORTE DELL'INFERNO. Film (horror '97). Di Umberto Lenzi. Con Barbara Cupisti e L. Majoni.
5.25 MORK E MINDY TI.

RETE 4

6.00 BATTICORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO TI.
8.30 MAC GYVER TI.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 SAINT TROPEZ. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360°
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Faines.
17.10 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.

18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI TI.
20.00 WALKER TEXAS RANGER TI. «Ultimo spettacolo». Con Chuck Norris.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA TI. «Faccia a faccia/Rea dei conti». Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 SESSOMATTO. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli.

1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 IERI E OGGI IN TV
3.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.30 IERI E OGGI IN TV
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 100 STELLE

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»
I «ragazzi di Trieste»
visti da Tullio Kezich

Oggi, alle 11, Mario Mirasola apre «Strade di casa» affrontando il tema «scuola e competenza fiscale» con Teresa Feltri, dirigente regionale delle Imposte, e Giulia Boschetti, studentessa liceale. Alle 11.30 di scena l'automobilista e il codice della strada a punti: Massimo Gobessi e Cristina Serra ne parlano con Paolo Crozzoli e Barbara Bonanni. Con Maurizio Tripiani si discute di Mittelmoda. Poi si viaggia a cavallo per l'Italia con Barbara Essel e Massimo Peresson. Per la serie «felina» di Sergio Penco e Nereo Zepi va in onda «Codognia e K2». Alle 14 Cristina Vilaro ospita la pittrice Annamaria Ducaton. Segue «Mia cara star. Rock and roll: diario di una devota», di Furio Bordon. Domani, alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez concludono il loro periplo storiografico nell'Adriatico orientale, ricordando lo studioso zaratino Angelo de Benvenuti. Alle 11.30 incontro con Antonio Brambati e Bruno Cataletto. Tema: l'esplorazione polare e la prossima apertura della sezione triestina del Museo nazionale dell'Antartide. Con «Casanova gourmet» Pierluigi Visintin e Fabio Malusa si perdono nei segreti del '700: musiche di Davide Pitis, regia di Angela Rojac. Alle 14 a Jazz.net Piero Pieri e Dario Caroli incontrano Angelo Comisso e U.T. Gandhi su un futuro archivio musicale regionale a Osoppo.

Mercoledì, alle 11, Fabio Malusa discute dei «ragazzi di Trieste» di ieri e di oggi con Tullio Kezich. Alle 11.30 si parlerà di un argomento delicato e attualissimo: la celiachia, con il pediatra Alessandro Ventura. Con Pierluigi Di Piazza si discuterà della possibilità di un «mondo migliore» a margine di un convegno friulano. L'ultimo libro di Carlo Scrogion s'intitola «Le sorelle boreali»: al microfono di Cristina Vilaro, l'autore. Alle 14 gli incontri musicali con la consulenza di Dario Caroli.

Giovedì alle 11 da Udine Tullio Durigon su «Friuli Doc» e su lingua e cultura. Alle 11.30 solo rock per gli studenti triestini: con Davide Casali di «Musica libera» si parla di un festival piuttosto esclusivo. Un museo per le Dolomiti friulane: interviene Paolo Cesaratto, sindaco di Vivaro. Alla campana di mezzogiorno a tavola con Antonio Bemo, esploratore di gusti e sapori regionali. Alle 14 a Radiomix le indimenticabili colonne sonore, con Daniela Picoi e Dario Diviacchi.

Venerdì alle 11 fuga nel mondo della scienza: Cristina Serra e Massimo Gobessi entrano nell'Open Day di Miramare con la guida di Edoardo Boncinelli e Paolo Budinich. Poi l'ultimo appuntamento con Giacomo Casanova: l'avventuriero-gourmet saluta i commensali e rientra nel suo secolo, con Pierluigi Visintin, Fabio Malusa e Davide Pitis. Alle 14 dal Teatro Giovanni da Udine un Concerto per violino e orchestra di Piotr I. Ciaikovskij, con l'Orchestra Filarmonica di Russia diretta da Constantine Orbelian.

Sabato alle 11.30 il Supplemento Culturale di Lilla Cepak propone il diario inedito di Ted Paul, un soldato neozelandese che arrivò a Trieste nel maggio del '45: intracciato e tradotto da Marina Petronio e interpretato da Massimo Somaglino.

Domenica alle 12, i Racconti sceneggiati, con l'originale radiofonico «... e una iena per valigia» James Joyce nel cuore d'Europa» di Roberto Damiani. Regia di Mario Licalsi.

Domenica 19 settembre, alle 9.45, sulla Terza Rete tv regionale vanno in onda lo speciale «Astu mai pensat di sposati in comun?» di Remigio Romano e «Voglia di vincere», ritratto dell'atleta Stefano Lippi che partecipa alle Paralimpiadi di Atene 2004. Realizzazione di Viviana Oliveri.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Panconi e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK. Telefilm. «Angel».

14.10 TWO WEEKS IN ANOTHER TOWN. DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA'. Film (drammatico '62). Di Vincente Minnelli. Con George Hamilton e Kirk Douglas.
16.05 HISTORY CHANNEL
17.55 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. «Coppia omicida».

20.00 TG LA7
20.30 SPECIALE TG LA7
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 TG LA7
0.40 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
24.00 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.45 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 WADE ROBBSON PROJECT
13.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.

14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.

18.55 FLASH NEWS
19.00 SUMMER HITS
20.55 FLASH NEWS
21.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.05 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
7.35 FILM. THE BLUES - L'ANIMA DI UN UOMO (02) di Wim Wenders
9.20 LOADING EXTRA
9.30 FILM. L'ULTIMO GIGOLÒ (01) di George Hickenlooper con Andy Garcia e Anjelica Huston
11.20 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
11.50 FILM. ELLING (02) di Petter Næss con Jørgen Langhelle e Sven Nordin
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. L'AMORE INFEDELE - UN FAITHFUL (02) di Adrian Lyne con Diane Lane e Richard Gere

15.35 DUETS
16.00 LOADING EXTRA
16.10 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
18.15 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova.
20.45 CINE LOUNGE

20.45 CINE LOUNGE

SKY TV

21.00 FILM. SOLARIS (03) di Steven Soderbergh con George Clooney e Jeremy Davies
22.45 FILM. LE AVVENTURE E GLI AMORI DI LAZARO DE TORMES (01) di Fernando Fernan Gomez e Jose Luis Garcia Sanchez con Beatriz Rico e M. Alexandre
0.20 FILM. ST. JOHN'S WORT - IL FIORE DELLA VENDETTA (01)
1.55 CINE LOUNGE
2.10 FILM. THE BLUES - PIANO BLUES (03) di Clint Eastwood
3.45 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
4.15 FILM. L'ULTIMO GIGOLÒ (01) di George Hickenlooper con Andy Garcia e Anjelica Huston

15.35 DUETS
16.00 LOADING EXTRA
16.10 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
18.15 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova.
20.45 CINE LOUNGE

20.45 CINE LOUNGE

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

14.45 Serie A 2004/2005: Chievo-Inter
16.30 Serie A 2004/2005: Brescia-Juventus
18.00 Futbol Mundial
18.30 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Championship League: Antepima
20.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie B 2004/2005: Modena-Genoa
22.30 Sky Calcio Postpartita
22.40 Fuori zona: Antepima
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Confronto: Cagliari
1.30 Premier League 2004/2005: Charlton-Southampton
3.15 Fuori zona
4.15 Bundesliga 2004/2005: Borussia Mönchengladbach-Werder Bremen

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY TV

7.05 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
7.35 FILM. THE BLUES - L'ANIMA DI UN UOMO (02) di Wim Wenders
9.20 LOADING EXTRA
9.30 FILM. L'ULTIMO GIGOLÒ (01) di George Hickenlooper con Andy Garcia e Anjelica Huston
11.20 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
11.50 FILM. ELLING (02) di Petter Næss con Jørgen Langhelle e Sven Nordin
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. L'AMORE INFEDELE - UN FAITHFUL (02) di Adrian Lyne con Diane Lane e Richard Gere

15.35 DUETS
16.00 LOADING EXTRA
16.10 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
18.15 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova.
20.45 CINE LOUNGE

20.45 CINE LOUNGE

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

14.45 Serie A 2004/2005: Chievo-Inter
16.30 Serie A 2004/2005: Brescia-Juventus
18.00 Futbol Mundial
18.30 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Championship League: Antepima
20.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie B 2004/2005: Modena-Genoa
22.30 Sky Calcio Postpartita
22.40 Fuori zona: Antepima
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Confronto: Cagliari
1.30 Premier League 2004/2005: Charlton-Southampton
3.15 Fuori zona
4.15 Bundesliga 2004/2005: Borussia Mönchengladbach-Werder Bremen

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT

6.15 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
8.00 Futbol Mundial
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Livorno
10.15 Confronto: Cagliari
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
13.00 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights

SKY SPORT



Adesso Fiat

Prima il piacere.

Poi il piacere.

**PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE
FINO AL 30 SETTEMBRE**

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo, e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



Seicento da € 5.850

La più piccola 4 posti
sul mercato • la più scattante
nella sua categoria



Punto da € 9.450

Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag
servosterzo dualdrive



Stilo da € 13.450

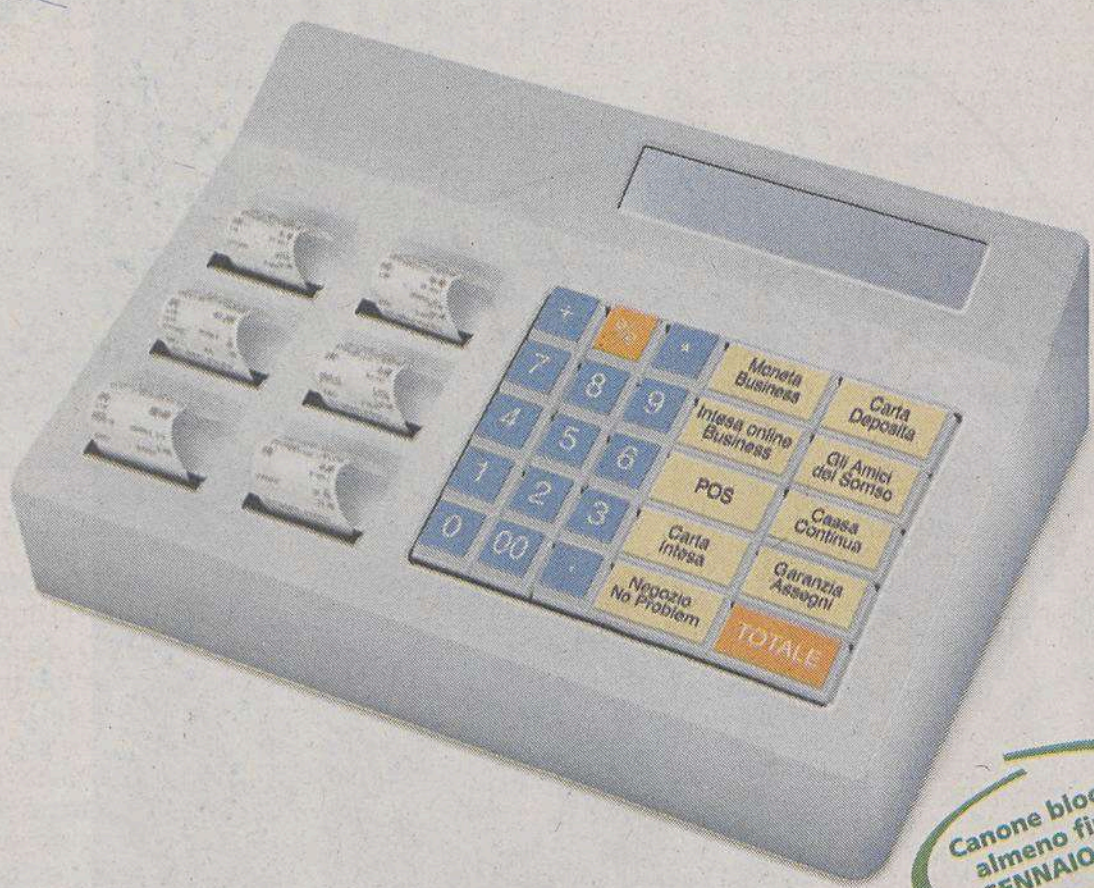
Climatizzatore • ABS con EBD
4 airbag • servosterzo dualdrive
computer di bordo
telecomando multifunzione

Fiat **5 anni di garanzia** o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

FIAT

Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 45 rate da 257 euro. TAN 7,95%, TAEG 9,15%. Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.850 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 45 rate da 159 euro. TAN 7,95%, TAEG 9,63%. Stilo 1.4 16v Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 45 rate da 365 euro. TAN 7,95%, TAEG 8,86%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 30/09/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo del gruppo Fiat. Auto finanziata con la garanzia contrattuale del gruppo Fiat. Auto finanziata con la garanzia contrattuale del gruppo Fiat. Offerta realizzata grazie al contributo della Concessionaria.

Avviso pubblicitario.

Canone bloccato
almeno fino a
GENNAIO 2007

Numero Verde
800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA BUSINESS.

IL CONTO CHE TI AIUTA
A FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

CONTO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIÙ LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AI COMMERCianti, AGLI ARTIGIANI E A TUTTI I PROFESSIONISTI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE

Condizioni che migliorano automaticamente all'aumentare del valore complessivo del tuo patrimonio presso la banca e dei finanziamenti in corso. Operazioni illimitate senza costi aggiuntivi.

COMPLETO E FLESSIBILE

Tutti i servizi finanziari indispensabili inclusi nel canone (tra cui carta di credito, carta bancomat e libretti assegni). In più un'ampia scelta di prodotti e altri servizi dedicati alla tua professione a condizioni vantaggiose.

CONVENIENTE

Possibilità di diventare partner di un circuito commerciale convenzionato Banca Intesa, aumentando la visibilità e le opportunità di crescita per la tua attività.

SERVIZI A SCELTA

GESTIONE INCASSI POS - GARANZIA ASSEGNI - CASSA CONTINUA
INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITÀ
UN AMPIO CATALOGO CON TANTI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI

LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoni; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CALCARE 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARE 040/632666 Donadoni/Matteotti soggiorno, cucina, due camere, due bagni, condizionatori, sauna, veramente perfetto! 130.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Muggia, centro storico, secondo piano, 70 mq più mansarda di 35 mq. Primo ingresso 115.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Residenza Ananiani splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno, terrazzino. Esente provvigioni. Possibilità garage. (A00)

CAPRIVA, nella zona Collio, panoramica villa indipendente con giardino, ottime finiture. Da vedere! 0481/93700. (C00)

CASE rustiche, ville d'epoca in collina e campagna a Est di Udine, in posizione panoramica e di prestigio uso foresteria, residenza agriturismo e maneggio cavalli. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

GRADISCA casa accostata su due livelli, tricarere, doppi servizi, giardino 600 mq, € 145.000. 0481/93700. (C00)

MONFALCONE centralissimo attico, ampio salone, cucina abitabile, quattro camere letto, terrazzo, cantina, garage. 0481/93700. (C00)

MUGGIA villa prestigiosa 400 mq con 7000 mq di parco e piscina. La Chiave 040/272725. (A00)

MUGGIA villetta con annesso appartamento giardino e box. La Chiave 040/272725. (A00)

PODERE vitivinicolo doc colli orientali del Friuli in posizione panoramica e di prestigio, trattative riservate, telefono n. 335/6614529 0432/755019. (CF2047)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistati per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

CASA e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

CED seleziona contabile pratica elaborazione libri contabili e paghe con conoscenza software Zucchetti. Presentarsi con c.v. dettagliato lunedì 13 ore 9-17 c/o Ircop Centro Studi, viale XX Settembre 32, Trieste. (A6531)

CERCASI autista patente C per distribuzione bevande provincia Gorizia tel. lunedì sabato 8.30-12.30 15.30-18.30 0481/474909. (C00)

CERCASI banconiera bella presenza per bar in Begliano. Telefonare al 339/3922835. (C00)

CERCASI cameriere/a con esperienza. Telefonare dalle 14 alle 16 e dalle 20.30 alle 21.30 allo 0481/630334. (800)

CONCESSIONARIA auto zona Monfalcone cerca operai preparatore autovetture. Scrivere fermo posta Centrale 34074 Monfalcone C.I. AE0010364. (C00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 10-12 no informazioni telefoniche.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (800)

ALLEANZA Assicurazioni, la compagnia leader in Italia nel risparmio previdenziale e di investimento, sta potenziando il suo staff. Cerchiamo giovani fra i 20 e 30 anni, diplomati o laureati che vogliono investire il proprio tempo in un'opportunità lavorativa che può diventare un solido percorso professionale. La spiccata sensibilità commerciale, la motivazione, la propensione a lavorare in team sono requisiti fondamentali. Inviare il curriculum a: Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (800)

CORMONS ditta metalmeccanica cerca tornitore referenziato, esperto programmazione tornitura Cnc (macchina Mori Seiki) tel. 0481/676680. (800)

IMPRESA di pulizie sede Monfalcone cerca personale part-time, preferibilmente automunito, per vari cantieri provincia Gorizia. 0481/413535 dalle 9 alle 13. (C00)

ISTITUTO seleziona docenti di informatica per insegnamento Autocad, PHP-M35QL, Linux, Edcl, C-CH, Visual Basic. Inviare c.v. a job@ircopnet.com. (A6530)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE con furgoncino cui affidare zona esclusiva cerchiamo tel. 02/9838410. (FIL1)

SOCIETÀ internazionale leader nel settore edilizia cerca per nuova unità produttiva a Rijeka (Croazia) un direttore generale. Requisiti richiesti: - Istruzione superiore ad indirizzo economico o tecnico; - conoscenza della lingua croata e inglese; - esperienza commerciale e di marketing; - esperienza almeno quinquennale in un'azienda di produzione. Se interessati o in possesso dei requisiti spedire curriculum vitae alla Casella Postale nr. 33 - Lucinico - Gorizia. (800)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE dotatissima bionda femminile grossa sorpresa chiamami. 320/3732685. (A6539)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensuolissima 7.a misura completa. 040/414316, 340/8703935. (A6563)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bella italiana fino alle 18. Tel. 3332476313. (A6466)

A.A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 3333073152. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella mulatta cubana ti aspetta. 340/4063070. (800)

A.A.A. BELLISSIMA panamense 8.a misura prima volta a Trieste 320/9331830. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. NUOVISSIMA Yency mulatta 22enne 5.a misura sensuale disponibilissima 320/8982237. (A00)

A.A.A. TRIESTE: novità Ambra bellissima completissima per momenti indimenticabili. 3387897958. (A6464)

A.A. ADA nuova ragazza caraibica bella giovane e molto disponibile. 349/6242434. (A6526)

A.A. APPENA arrivata esuberante, sexy, attraente, bionda, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A6536)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A00)

A. GRADO massaggiatrice carina esegue body massage, massaggi rilassanti. 339/8042042. (Fil48)

ALTI Novità Jessica sensuolissima, 19enne, 5.a misura, mozzafiato, vicinanza Monfalcone 333/2616159. (C00)

AMANTE sempre calda per brevi o lunghi momenti travolgenti. 333/7587607. (Fil52)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A00)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, privé, video. 3402538041. (Fil84)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e trasgressiva 338/1659511. (A00)

FEDERICA trasgressiva 32enne, conoscerebbe uomo focoso, per incontri piacevoli e coinvolgenti. 347/1585821. (Fil60)

NOVITA' vicino Monfalcone giovane bella 20enne sexy disponibilissima tuo desiderio relax 346/2256217. (C00)

NOVITA' bellissima bomba sexy, 22enne, 4.a, ti farò impazzire, massima disponibilità. 333/3791072. (A6492)

NOVITA' vicino Monfalcone giovane, completa 21enne sexy, disponibile tuo desiderio, indimenticabile relax. 349/2236584. (C00)

NUOVA bella sexy 23enne V misura chiamata per momenti indimenticabili 348/9190147. (A00)

NUOVO: relax al massimo a Sezana: 00386(0)31578148, R a b u i e s e : 00386(0)51247861. Aperto 10-19. (A6096)

NUOVO nuovo nuovo Ancarani vari tipi di massaggio 11-19. 00386-6-31-533827 il piccolo. (A5532)

PRIMA volta Trieste Vanessa bellissima 21enne simpatica 5.a misura disponibile per tutto. 338/8445387. (A6540)

RUMENA bella ragazza 24enne V misura fisico stupendo sarai soddisfatto 338/934334. (A00)

SIGNORE solo cerca accompagnatrice senza impegni familiari. Cell. 339/1812744 tel. dalle 15 alle 17. (800)

STUDIO per massaggi: 0 0 3 8 6 / 5 6 8 0 2 0 2 2 00386/41231008. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 10-19. (A6551)

STUDIO per massaggi: 00386/57670077. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 9-20. (A6553)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. A(6058)

VIZIOSE 899.544.539 esibizioniste 166.12.88.27 Roseto Sas Vicoletto Turi Spezia € 1,56/min. vietato minorenni. (Fil63)

Z. ALTA bionda disponibile a Trieste tel. 340/7859400. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

VENDO o affitto piccolo bar periferico con ricevitoria Sisal per conduzione familiare. Telefonare 040/384100 (16-19) lunedì. (A6542)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità,
pubblicità di successo

A.MANZONI&C. S.p.A.

www.comune.udine.it



FRIULI·DOC
VINI-VIVANDE-VICENDE-VEDUTE